



D.R. Rep. 787/2013
Pr. N. 20541
del 30.05.2013

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, relativa all'istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 su "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario." e s.m. e i. e, in particolare, l' art. 2, comma 1, lettera e);
- Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 recante "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il D.M. 18 ottobre 2007, n. 506 recante "Attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 recante "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2010-2012";
- Visto il D.M. 30 settembre 2011 Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e, in particolare, l'Art. 9, comma 6 ;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena modificato ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2012;
- Visto il D.R. n. 1410 del 15 settembre 2001 di emanazione del Regolamento Didattico di Ateneo approvato con Decreto Direttoriale MIUR del 26 giugno 2001 e con Decreto Direttoriale MIUR del 6 agosto 2001 e s. m. e i.;



- Visto il D.R. n. 1284/2008-09 del 6 maggio 2009 relativo alla modifica della Parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo approvata con Decreto Direttoriale MIUR 5 maggio 2009 e s.m. e i.;
- Visto il D.R. n. 1646/2008-09 dell'8 giugno 2009 relativo alla modifica del Regolamento Didattico di Ateneo nella parte relativa agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio istituiti e/o ridefiniti ai sensi del D.M. n. 270/2004 e successivi Decreti attuativi, approvata con Decreto Direttoriale MIUR 27 maggio 2009, e s.m.e i.;
- Visto il D.R. n. 1069/2012 del 20 luglio 2012 sull'istituzione dei Dipartimenti ai sensi della Legge n. 240/10 e s.m. e i. nonché sull'attribuzione della titolarità/contitolarità dei Corsi di Studio istituiti in capo ai Dipartimenti;
- Visto il D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 relativo alla modifica del Regolamento Didattico di Ateneo in attuazione della Legge n. 240/10, approvata con Decreto Direttoriale MIUR 11 febbraio 2013;
- Viste le Linee guida per i Corsi di Studio in contitolarità, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 29 febbraio 2012;
- Viste le Linee guida di Ateneo per l'Offerta Formativa per l'A.A. 2012/2013 approvate dal Senato Accademico nella seduta del 3 aprile 2012;
- Vista la delibera della Facoltà di Lettere e Filosofia del 26 settembre 2012 contenente la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (LM 39 Linguistica), concernente l'inserimento dei SSD L-LIN/21 (Slavistica) e L-FIL-LET/15 (Filologia germanica) nelle attività formative affini e integrative;
- Vista la Delibera n. 2 del 23 novembre 2012 con la quale il Senato Accademico approvava la precitata modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (LM 39 Linguistica);
- Vista la delibera n. 4 del 23 novembre 2012 con la quale il Senato Accademico approvava le modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio istituiti presso l'Università degli Studi di Siena ai sensi del D.M. n. 270/2004, nella parte relativa all'afferenza degli stessi ai Dipartimenti istituiti con D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012;
- Vista la delibera n. 1 del 3 dicembre 2012 con la quale il Senato Accademico approvava le sedi dei Dipartimenti istituiti presso l'Università degli Studi di Siena nei termini di cui al D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012;
- Vista la nota MIUR prot. n. 124 del 12 dicembre 2012 avente ad oggetto "Rilevazione dell'offerta formativa relativa ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno e per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL)", con la quale il Ministero informava gli Atenei circa la predisposizione di una specifica procedura informatizzata per l'attivazione dei corsi di sostegno e fissava la scadenza per la chiusura delle operazioni di attivazione dei suddetti corsi al 31 gennaio 2013;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa 2013-2014 approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2013;
- Vista la nota MIUR prot. n. 455 del 14 gennaio 2013 con la quale veniva prorogata al 4 marzo 2013 la scadenza per la chiusura della procedura per



- l'attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno;*
- Vista la proposta di istituzione del Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno formulata dal Direttore del Dipartimento di Scienze della formazione, Scienze umane e della comunicazione interculturale in data 22 gennaio 2013 e fatta salva la ratifica del Consiglio di Dipartimento che in tal senso si pronunciava con delibera n. 6 del 28 gennaio 2013;*
 - Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, nella riunione del 23 gennaio 2013, alla proposta di istituzione del Corso di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno formulata dal Direttore del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale;*
 - Vista la delibera n. 3 del 23 gennaio 2013 del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche) Storia e Filosofia, nella parte relativa alle "Conoscenze richieste per l'accesso", sostituendo l'attuale testo con il seguente: "Le conoscenze necessarie per l'accesso e i requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale, dove sono altresì indicate le modalità di verifica della personale preparazione dello studente";*
 - Vista la delibera n. 8 del 1 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze della vita, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Biodiversità e conservazione della natura (LM-6 Biologia), finalizzata all'attivazione del citato corso di studio in lingua inglese, modificandone anche la denominazione in Biodiversity and environmental biology - Biodiversità e biologia ambientale;*
 - Vista la delibera n. 6 del 19 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze della vita, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Biologia molecolare e cellulare (LM-6 Biologia), concernente l'inserimento dei settori scientifico disciplinari MED/04 (Patologia generale) e MED/42 (Igiene generale e applicata) nelle attività formative Affini o integrative e la variazione dei CFU attribuiti all'ambito Discipline del settore biomedico delle attività Caratterizzanti da 18-24 a 6-24;*
 - Vista la delibera n. 5 del 19 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali), concernente: l'inserimento nelle attività formative Caratterizzanti – ambito Discipline economiche-politiche del settore scientifico disciplinare SECS-P/06 (Economia applicata); l'inserimento nelle attività formative Caratterizzanti - ambito Discipline politologiche del settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia politica); la variazione dei CFU attribuiti all'ambito Discipline politologiche da 15-21 a 12-21; l'inserimento nelle attività formative Affini o integrative dei settori scientifico disciplinari IUS/07 (Diritto del lavoro) e SECS-S/03 (Statistica economica);*



- Vista la delibera n. 6 del 19 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze internazionali (LM-52 Relazioni internazionali), concernente l'inserimento del settore scientifico disciplinare SPS/02 (Storia delle dottrine politiche) nelle attività formative Affini o integrative;
- Vista la delibera n. 7 del 19 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse (LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni), concernente l'inserimento del settore scientifico disciplinare IUS/12 (Diritto tributario) nelle attività formative Affini o integrative;
- Vista la delibera n. 3 del 19 febbraio 2013 del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Computer and automation engineering – Ingegneria informatica e dell'automazione (LM-32 Ingegneria informatica), concernente l'inserimento dei settori scientifico disciplinari INF/01 (Informatica), MAT/01 (Logica matematica) e MAT/08 (Analisi numerica) nelle attività formative Affini o integrative;
- Vista la delibera n. 2 del 20 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Comunicazione, lingue e culture (L-20 Scienze della comunicazione), concernente: l'inserimento del settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza politica) nelle attività formative di Base - ambito Discipline sociali e mediologiche; l'inserimento del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia politica) nelle attività formative Caratterizzanti - ambito Scienze umane ed economico sociali; l'inserimento del settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia generale) nelle attività formative Affini o integrative, gruppo A14;
- Vista la delibera n. 2 del 20 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, con la quale veniva proposta inoltre la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale (L-39 Servizio sociale), concernente: la variazione da 6 a 9 dei CFU attribuiti all'ambito Discipline giuridiche delle attività formative di Base; l'inserimento del settore scientifico disciplinare M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche) nell'ambito Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche delle attività formative di Base e la variazione da 9 a 15 dei CFU attribuiti al suddetto ambito; la variazione da 27 a 18 dei CFU attribuiti all'ambito Discipline giuridiche delle attività formative caratterizzanti; la riformulazione, nelle Ulteriori attività formative, dei 20 CFU attribuiti ai Tirocini formativi e di orientamento suddividendoli in 10 CFU per i Tirocini formativi e di orientamento e 10 CFU per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;
- Vista la delibera n. 2 del 20 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, con la quale veniva proposta altresì la modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea (L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) Scienze politiche, concernente: l'inserimento nelle



attività formative Caratterizzanti – ambito Discipline economiche-politiche del settore scientifico disciplinare SECS-P/06 (Economia applicata); l’inserimento nelle attività formative Caratterizzanti - ambito Discipline politologiche del settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia politica); la variazione dei CFU attribuiti all’ambito Discipline politologiche da 15-21 a 12-21; l’inserimento nelle attività formative Affini o integrative dei settori scientifico disciplinari IUS/07(Diritto del lavoro) e SECS-S/03 (Statistica economica);

- Vista la delibera n. 1 del 20 febbraio 2013 del Dipartimento di Studi aziendali e giuridici, con la quale veniva proposta la modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio (L-18 Scienze dell’economia e della gestione aziendale) Economia e commercio, (L-33 Scienze economiche) Scienze economiche e bancarie, (LM-16 Finanza) Finance-Finanza, (LM-77 Scienze economico-aziendali) Management e Governance e Economia e gestione degli intermediari finanziari, relativamente alla rimodulazione di quanto previsto nella tipologia “Altre attività formative” ;*
- Vista la delibera n. 1 del 20 febbraio 2013 del Dipartimento di Economia politica e statistica, con la quale veniva proposta la modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio (L-18 Scienze dell’economia e della gestione aziendale) Economia e commercio, (L-33 Scienze economiche) Economia, Scienze economiche e bancarie e Economia e sviluppo territoriale, (LM-16 Finanza) Finance-Finanza, (LM-56 Scienze dell’economia) Economia/Economics, (LM-77 Scienze economico-aziendali) Economia e gestione degli intermediari finanziari e (LM-82 Scienze statistiche) Scienze statistiche per le indagini campionarie, concernente la rimodulazione di quanto previsto nella tipologia “Altre attività formative” e l’aggiunta, nella attività formative Affini o integrative dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale (LM-56 Scienze dell’economia) Economia/Economics, del settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia economica);*
- Vista la delibera n. 3 del 20 febbraio 2013 del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne, con la quale veniva proposta la modifica dell’ordinamento didattico del Corso di laurea in Comunicazione, lingue e culture (L-20 Scienze della comunicazione) concernente: l’inserimento del settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza politica) nelle attività formative di Base - ambito Discipline sociali e mediologiche; l’inserimento del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia politica) nelle attività formative Caratterizzanti - ambito Scienze umane ed economico sociali; l’inserimento del settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia generale) nelle attività formative Affini o integrative, gruppo A14;*
- Visto il D.R. n. 245 del 20 febbraio 2013 con il quale veniva approvato lo schema di convenzione con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione per lo svolgimento dei tirocini degli studenti iscritti al Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;*
- Vista la delibera n. 1 del 21 febbraio 2013 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, con la quale veniva proposta la modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale (L-39 Servizio sociale) concernente: la variazione da 6 a 9 dei CFU attribuiti all’ambito Discipline giuridiche delle attività formative di Base; l’inserimento del settore scientifico disciplinare M-DEA/01 (Discipline*



demoetnoantropologiche) nell'ambito Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche delle attività formative di Base e la variazione da 9 a 15 dei CFU attribuiti al suddetto ambito; la variazione da 27 a 18 dei CFU attribuiti all'ambito Discipline giuridiche delle attività formative caratterizzanti; la riformulazione, nelle Ulteriori attività formative, dei 20 CFU attribuiti ai Tirocini formativi e di orientamento suddividendoli in 10 CFU per i Tirocini formativi e di orientamento e 10 CFU per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;

- Vista la delibera n. 8 del 21 febbraio 2013 con la quale il Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione interculturale approvava la scheda del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno;

- Vista la relazione del 25 febbraio 2013 con la quale il Nucleo di Valutazione prendeva atto delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea di seguito indicati: (L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale) Economia e commercio, (L-20 Scienze della comunicazione) Comunicazione, lingue e culture, (L-33 Scienze economiche) Scienze economiche e bancarie, Economia e Economia e sviluppo territoriale, (L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) Scienze politiche, (L-39 Servizio sociale) Scienze del servizio sociale, nonché dei Corsi di laurea magistrale di seguito indicati: (LM-6 Biologia) Biologia molecolare e cellulare e Biodiversità e conservazione della natura; (LM-16 Finanza) Finance-Finanza; (LM-32 Ingegneria informatica) Computer and automation engineering – Ingegneria informatica e dell'automazione; (LM-52 Relazioni internazionali) Scienze internazionali; (LM-56 Scienze dell'economia) Economia/Economics; (LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni) Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse; (LM-77 Scienze economico-aziendali) Management e Governance e Economia e gestione degli intermediari finanziari; (LM-82 Scienze statistiche) Scienze statistiche per le indagini campionarie; (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche) Storia e Filosofia;

- Acquisito, in data 26 febbraio 2013, il parere favorevole del Senato Accademico sulle modifiche del RDA per la parte relativa agli ordinamenti didattici dei sopracitati Corsi di Studio;

- Considerata la proroga al 4 marzo 2013 della scadenza per la presentazione al MIUR delle proposte di modifiche degli ordinamenti didattici fissata per il 31 gennaio 2013 dal D.M. N.47/2013 del 30 gennaio 2013;

- Vista la delibera n. 3 del 26 febbraio 2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico nella stessa data, approvava la proposta di modifica del Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013, nella parte relativa agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di seguito indicati: (L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale) Economia e commercio; (L-20 Scienze della comunicazione) Comunicazione, lingue e culture; (L-33 Scienze economiche) Economia; (L-33 Scienze economiche) Economia e sviluppo territoriale; (L-33 Scienze economiche) Scienze economiche e bancarie; (L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) Scienze politiche; (L-39 Servizio sociale) Scienze del servizio sociale; (LM-6 Biologia) Biodiversità e



conservazione della natura; (LM-6 Biologia) Biologia molecolare e cellulare; (LM-16 Finanza) Finance-Finanza; (LM-32 Ingegneria informatica) Computer and automation engineering - Ingegneria informatica e dell'automazione; (LM-52 Relazioni internazionali) Scienze internazionali; (LM-56 Scienze dell'economia) Economia/Economics; (LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni) Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse; (LM-77 Scienze economico-aziendali) Economia e gestione degli intermediari finanziari; (LM-77 Scienze economico-aziendali) Management e Governance; (LM-82 Scienze statistiche) Scienze statistiche per le indagini campionarie; (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche) Storia e Filosofia;

- Vista la nota prot. n. 7110-III/1 del 26 febbraio 2013 con la quale venivano trasmessi al MIUR, per il prescritto controllo, gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopraindicati;

- Vista la nota prot. n. 8365 del 5 aprile 2013 con la quale il MIUR trasmetteva all'Ateneo il Decreto Direttoriale relativo all'approvazione dell'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo, sulla scorta del parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 27 marzo 2013, in merito alle modificazioni apportate ai Corsi di studio di seguito riportati, e autorizzava il Rettore alla predisposizione dell'apposito provvedimento di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, subordinandone l'efficacia all'aggiornamento della banca dati dell'offerta formativa di cui all'art. 9, comma 3, del D.M. n. 270/04, predisposta sul sito <http://offertaformativa.miur.it>: (L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale) Economia e commercio; (L-20 Scienze della comunicazione) Comunicazione, lingue e culture; (L-33 Scienze economiche) Economia; (L-33 Scienze economiche) Economia e sviluppo territoriale; (L-33 Scienze economiche) Scienze economiche e bancarie; (L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) Scienze politiche; (L-39 Servizio sociale) Scienze del servizio sociale; (LM-6 Biologia) Biodiversità e conservazione della natura; (LM-6 Biologia) Biologia molecolare e cellulare; (LM-16 Finanza) Finance-Finanza; (LM-32 Ingegneria informatica) Computer and automation engineering - Ingegneria informatica e dell'automazione; (LM-52-Relazioni internazionali) Scienze internazionali; (LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni) Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse; (LM-77 Scienze economico-aziendali) Economia e gestione degli intermediari finanziari; (LM-77 Scienze economico-aziendali) Management e Governance;

- Vista la nota prot. n. 8365 del 5 aprile 2013 con la quale il MIUR trasmetteva altresì gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di seguito indicati per i quali il CUN aveva espresso parere favorevole a condizione che venissero adeguati alle osservazioni formulate nell'adunanza del 27 marzo 2013: (LM-56 Scienze dell'economia) Economia/Economics; (LM-82 Scienze statistiche) Scienze statistiche per le indagini campionarie; (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche) Storia e Filosofia;

- Vista la nota prot. n. 8367 del 5 aprile 2013 con la quale il MIUR trasmetteva l'ordinamento didattico del corso di Laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (LM-39 Linguistica), per il quale il CUN aveva espresso parere favorevole a condizione che venisse adeguato alle osservazioni formulate nell'adunanza del 27 marzo 2013;



- Vista la delibera n. 18 del 3 aprile 2013 del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche), in adeguamento alle osservazioni effettuate dal CUN nell'adunanza del 27 marzo 2013;
- Vista la delibera n. 1 del 9 aprile 2013 del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, con la quale veniva proposta la modifica dell'ordinamento didattico del Corso del corso di Laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (LM-39 Linguistica) in adeguamento alle osservazioni effettuate dal CUN nell'adunanza del 27 marzo 2013;
- Vista la delibera n. 1 del 9 aprile 2013 del Dipartimento di Economia politica e statistica con la quale veniva proposta la modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea magistrale (LM-56 Scienze dell'economia) Economia/Economics e (LM-82 Scienze statistiche) Scienze statistiche per le indagini campionarie, in adeguamento alle osservazioni effettuate dal CUN nell'adunanza del 27 marzo 2013;
- Acquisito, in data 16 aprile 2013, il parere favorevole del Senato Accademico sulle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente agli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio in: Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (LM-39 Linguistica), Economia/Economics (LM-56 Scienze dell'economia), Scienze statistiche per le indagini campionarie (LM-82 Scienze statistiche) e Storia e Filosofia (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche);
- Vista la delibera n. 20 del 19 aprile 2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione approvava, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo nella parte relativa agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio in: Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (LM-39 Linguistica), Economia/Economics (LM-56 Scienze dell'economia), Scienze statistiche per le indagini campionarie (LM-82 Scienze statistiche) e Storia e Filosofia (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche);
- Vista la nota MIUR prot. n. 10394 del 3 maggio 2013, con la quale il Ministero, sulla scorta del parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 23 aprile 2013, autorizzava il Rettore ad emettere il D.R. di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alle modificazioni apportate agli ordinamenti didattici dei corsi di studio di seguito indicati, per i quali il suddetto organo aveva espresso parere favorevole a condizione che venissero adeguati alle osservazioni formulate nell'adunanza del 27 marzo 2013: (LM-39 Classe delle lauree magistrali in Linguistica) Linguistica e comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi; (LM-56 Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'economia) Economia/Economics; (LM-82 Classe delle lauree magistrali in Scienze statistiche) Scienze statistiche per le indagini campionarie; (LM-78 Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche) Storia e filosofia;
- Vista la Delibera del 9 maggio 2013 del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale e la Delibera del 13 maggio 2013 del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali,



relative all'associazione di entrambi i Dipartimenti ai fini dell'acquisizione della contitolarità del Corso di Laurea magistrale in Filosofia e Storia: Fonti, Testi e Teorie (Classi LM 78 & LM 84), fermo restando il primo menzionato quale Dipartimento di riferimento del Corso medesimo;

- Preso atto della mancata pronuncia del Consiglio Studentesco nella riunione del 27 maggio 2013;

- Vista la delibera del 28 maggio 2013 con la quale il Senato Accademico esprimeva parere favorevole in merito all'attribuzione della contitolarità del Corso di Laurea magistrale in Filosofia e Storia: Fonti, Testi e Teorie (Classi LM 78 & LM 84) al Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (Dipartimento di riferimento) con sede in Arezzo e al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, con sede in Siena;

- Vista la delibera del 28 maggio 2013 con la quale il Senato Accademico, ravvisata l'urgenza di definire l'Offerta Formativa entro il 30 maggio 2013 e fatta salva l'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, fissata per il 30 maggio 2013, approvava la modifica dell'elenco dei Dipartimenti allegato e parte integrante del Regolamento Didattico di Ateneo di cui al D.R. n. 227/2013 relativamente alla contitolarità del Corso di Laurea magistrale in Filosofia e Storia: Fonti, Testi e Teorie (Classi LM 78 & LM 84) al Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (Dipartimento di riferimento) e al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali);

- Vista la delibera del 30 maggio 2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione approvava l'attribuzione di contitolarità del corso di Laurea magistrale in Filosofia e Storia: Fonti, Testi e Teorie (Classi LM 78 & LM 84) in capo al Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (Dipartimento di riferimento) e al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali);

- Vista la delibera del 30 maggio 2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione esprimeva parere favorevole sulla modifica dell'elenco dei Dipartimenti allegato e parte integrante del Regolamento Didattico di Ateneo di cui al D.R. n. 227/2013;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo le modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo, relative - per la Parte generale, all'Elenco dei dipartimenti di cui all'Allegato B, e parte integrante, del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013, e - per la parte relativa agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio -alle modifiche degli ordinamenti didattici qui considerati;

DECRETA

Articolo 1

1. A decorrere dall' A.A. 2013-2014 il Regolamento Didattico di Ateneo, modificato ai sensi della Legge n. 240/2010 con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013, è ulteriormente modificato nei termini di cui ai commi successivi.
2. L'elenco dei dipartimenti di cui all'Allegato B, e parte integrante, del Regolamento Didattico di Ateneo di cui al comma 1, è modificato con



l'attribuzione in contitolarità del corso di Laurea magistrale in Filosofia e storia: fonti, testi e teorie (classi LM-78 & LM-84) al Dipartimento di *Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (Dipartimento di riferimento) e al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali*);

3. Sono modificati gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di seguito riportati:

- (L-18-Scienze dell'economia e della gestione aziendale)
Economia e Commercio
- (L-20-Scienze della comunicazione)
Comunicazione Lingue e culture
- (L-33-Scienze economiche)
Economia
Economia e sviluppo territoriale
Scienze economiche e bancarie
- (L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali)
Scienze politiche
- (L-39-Servizio sociale)
Scienze del Servizio sociale
- (LM-6-Biologia)
Biodiversity and environmental biology – Biodiversità e biologia ambientale
Biologia molecolare e cellulare
- (LM-16-Finanza)
Finance – Finanza
- (LM-32-Ingegneria informatica)
Computer and automation engineering – Ingegneria informatica e dell'automazione
- (LM-39-Linguistica)
Linguistica e comunicazione persuasiva, tecnologia e studi cognitivi
- (LM-52-Relazioni internazionali)
Scienze internazionali
- (LM-56-Scienze dell'economia)
Economia/Economics
- (LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni)
Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse
- (LM-77-Scienze economico-aziendali)



Economia e gestione degli intermediari finanziari
Management e Governance

- (LM-82-Scienze statistiche)
Scienze statistiche per le indagini campionarie

- (LM-78-Scienze filosofiche & LM-84-Scienze storiche)
Storia e Filosofia

Articolo 2

1. Con il presente provvedimento è modificato altresì il D.R. n 1069 nella parte relativa alla titolarità del Corso di *Laurea magistrale in Filosofia e Storia: Fonti, Testi e Teorie (Classi LM 78 & LM 84)* non più in capo al solo Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (Dipartimento di riferimento) con sede in Arezzo, ma in contitolarità con il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, con sede in Siena.

Gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di cui all'art. 1, comma 3, sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD, allegati al presente decreto (Allegati 1 – 19) e parte integrante del medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo *On line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

30 MAR. 2013

IL RETTORE

Prof. Angelo Riccaboni

gll
VF

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	Economia e commercio <i>modifica di: Economia e commercio (1286145)</i>
Nome inglese	Economics and business
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EE001
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
Altri dipartimenti	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di tre Corsi precedenti (due dei quali costituivano uno dei principali bacini di utenza della Facoltà), valorizzando i contenuti formativi aziendali, nelle loro varie articolazioni, di economia e gestione sia delle aziende pubbliche che delle PMI. La scelta di istituire un Corso omologo nella sede di Arezzo, in cui verrà attivato il curriculum di Economia e gestione delle PMI, in continuità con il Corso pre-esistente, contribuisce al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Il contributo del Comitato di indirizzo nell'azione di riordino è ben individuato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S.Anna".

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentate dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni adottate dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea in Economia e Commercio (L-18).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo della Laurea in Economia e Commercio è articolato in modo tale da consentire, da un lato, l'acquisizione delle conoscenze di base nelle aree aziendale, economica, quantitativa e giuridica e, dall'altro lato, di approfondire i temi dell'amministrazione e della gestione aziendale. Completano la formazione dello studente i contenuti formativi connessi con la lingua inglese e l'informatica.

In particolare, il corso di laurea in Economia e Commercio si propone di formare laureati dotati di:

- una solida preparazione che consentirà loro di affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale e di predisporre ed analizzare documenti di programmazione e rendicontazione (discipline dei SSD P/07 e P/08);
 - conoscenze teoriche al fine di condurre processi di analisi critica delle realtà aziendali indagate, sia con riferimento all'ambito privato sia a quello pubblico (discipline dei SSD P/07, P/08 e P/11);
 - abilità nell'uso di strumenti quantitativi di analisi statistico-gestionale ed economico-aziendale necessari per comprendere gli andamenti delle principali variabili economico-finanziarie (discipline dei SSD S/01, S/03 e S/06);
 - capacità di inquadrare correttamente i fenomeni aziendali nel contesto macroeconomico sia interno sia internazionale (discipline del SSD P/01);
 - conoscenze sui profili regolamentari e normativi rilevanti in ambito aziendale, sia in riferimento al settore privato sia a quello pubblico, e sia in relazione al contesto nazionale sia a quello comunitario (discipline dei SSD IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10 e IUS/14);
 - conoscenze relative a specifiche discipline di interesse per gli sbocchi occupazionali del corso, quali Diritto tributario (IUS/12) e Scienza delle finanze (SECS-P/03).
- Parte del secondo anno e del terzo prevedono la possibilità per gli studenti di selezionare tra una serie di insegnamenti opzionali, anche appartenenti ad ambiti differenti, al fine di approfondire tematiche più prettamente economico-aziendali e gestionali, oppure giuridiche o, ancora, relative all'uso degli strumenti di analisi statistica.
- Per gli studenti interessati, inoltre, è prevista la possibilità di svolgere una esperienza di stage nell'ambito economico-aziendale coerente con lo sbocco professionale di interesse.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia e Commercio dovrà possedere:

- conoscenze teoriche ed operative di base nelle aree aziendale, economica, giuridica e quantitativa;
- conoscenze linguistiche ed informatiche;
- conoscenze specifiche teoriche ed operative sui temi dell'amministrazione e della gestione aziendale;
- conoscenze e capacità di comprensione delle modalità di funzionamento e di gestione, sia con riferimento alle realtà aziendali operanti nel settore pubblico sia a quelle attive nel settore privato, ed indipendentemente dalle dimensioni assunte.

A tal fine, le conoscenze offerte agli studenti sono improntate a criteri di rigore scientifico, aggiornamento ed adeguatezza al mondo del lavoro. Il rispetto di tali criteri assicura il trasferimento agli studenti, nelle forme didattiche adeguate e negli adeguati materiali di supporto allo studio, di conoscenze aggiornate, appropriate e affidabili. Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia e Commercio:

- possiede una preparazione che gli consentirà di affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale;
- è in grado di utilizzare le conoscenze teoriche possedute al fine di condurre processi di analisi critica delle realtà aziendali indagate;
- è in grado di utilizzare strumenti di analisi statistico-gestionale ed economico-aziendale;
- è in grado di predisporre ed analizzare documenti aziendali di programmazione e rendicontazione;
- è in grado di utilizzare le conoscenze teoriche possedute così da poter svolgere funzioni manageriali o di consulenza nelle aziende, siano esse private o pubbliche, e siano esse di piccole, medie o grandi dimensioni.

Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, casi aziendali, piani strategici e documenti di reporting aziendali, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Economia e Commercio, sfruttando le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso di studi:

- è in grado di raccogliere e selezionare dati ed informazioni a supporto delle proprie analisi ed esprimere pareri sui contesti specifici indagati;
- è in grado di condurre indagini di tipo quantitativo;
- è in grado di sottoporre le informazioni raccolte ad ulteriori riclassificazioni;

- è in grado di affrontare le problematiche riguardanti l'analisi di documenti e casi aziendali in modo soddisfacente e tale da poter esprimere giudizi autonomi sui fatti economico-aziendali basati su dati e documenti contabili, oltre che su considerazioni di carattere economico, quantitativo e giuridico.

Queste competenze sono applicabili in tutte le tipologie di realtà aziendali, indipendentemente dalla natura e dalla dimensione di tali aziende. Tali competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte aziendali: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal mondo imprenditoriale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Economia e Commercio:

- possiede conoscenze lessicali appropriate e competenze terminologiche specifiche fondamentali per operare nell'ambito del proprio campo di studi;
- conosce ed ha padronanza del linguaggio tecnico relativo al proprio campo di studi;
- è in grado di esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando forme comunicative adeguate alla natura degli interlocutori;
- è in grado di comunicare l'esame di problemi, idee e soluzioni riguardanti l'analisi dei processi aziendali in modo chiaro, corretto ed esauriente per la realizzazione di scelte organizzative e gestionali.

Tali abilità verranno acquisite e verificate tramite verifiche in itinere di tipo scritto e/o orale, mediante la predisposizione e presentazione in aula di casi aziendali nonché attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Economia e Commercio:

- è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare ed approfondire i contenuti studiati, in tutti i contesti professionali coerenti con l'obiettivo formativo del corso di studi;
- possiede una solida preparazione in ambito economico-aziendale e quantitativo, arricchita da nozioni in ambito giuridico, economico ed informatico, che gli permette di affrontare eventuali studi successivi con un elevato livello di autonomia.

Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente nell'ambito degli insegnamenti di tipo sia aziendale sia economico.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. I contenuti specifici delle conoscenze matematiche richieste per l'accesso saranno indicati nel regolamento didattico del corso di studio. È, inoltre, richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR). Il regolamento didattico del corso di studio specificherà le modalità di accertamento di tali conoscenze.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà secondo i criteri e le modalità definite in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Si baserà su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà mediante prove svolte in collaborazione con il Centro Linguistico dell' Ateneo di Siena. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese, anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica e in lingua inglese organizzati dalla Facoltà.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, e nell'esposizione orale di fronte ad una Commissione composta secondo le normative di legge e regolamentari vigenti. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. La prova finale può essere sostenuta anche in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla Commissione un punteggio che tiene conto prevalentemente della media espressa in centodecimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal Regolamento Tesi della Facoltà per specifici profili di merito curriculari (velocità di completamento del percorso; periodi di studio all'estero; conoscenze linguistiche avanzate), nonché della capacità di elaborazione personale e della maturità culturale dimostrata dallo studente. Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la Commissione all'unanimità può attribuire la lode.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il laureato in Economia e Commercio dispone di una preparazione tale da potersi confrontare con un mercato del lavoro ampio e differenziato. In tal senso, la Laurea in Economia e Commercio si propone di formare gli studenti dando loro una preparazione approfondita sui temi dell'amministrazione e della gestione aziendale, garantendo nel contempo l'acquisizione delle conoscenze di base nelle aree aziendale, economica, quantitativa e giuridica.

Più in particolare la Laurea persegue l'obiettivo di fornire le conoscenze fondamentali per affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale ed al fine di saper predisporre ed analizzare documenti di programmazione e rendicontazione.

In tal senso, la laurea, si pone l'obiettivo di formare laureati che possano presentarsi sul mercato del lavoro con le conoscenze e competenze necessarie a svolgere e ricoprire numerosi ruoli manageriali ed operativi sia nella aziende del settore privato sia in quelle del comparto pubblico (comprendenti, ad esempio, gli Enti locali e le aziende di servizi pubblici locali), potendo inoltre trovare collocazione nell'ambito delle professioni contabili, delle società di consulenza a supporto delle suddette aziende, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, nonché essendo capaci, infine, di svolgere il ruolo di nuovo imprenditore.

Costituiscono esempi di ambiti di operatività caratteristici per un laureato in Economia e Commercio le seguenti aree: il bilancio d'esercizio e le varie forme di rendicontazione contabile, la revisione contabile, la programmazione ed il controllo di gestione, il marketing.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- esperto contabile
- perito agrario laureato

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	16	16	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		40		

Totale Attività di Base	40 - 40
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	32	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	16	16	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	16	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	16	16	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		80		

Totale Attività Caratterizzanti	80 - 80
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica	32	32	18

Totale Attività Affini	32 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	2
Totale Altre Attività		26 - 34	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 186

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/09 SECS-P/07 SECS-P/11 SECS-P/12 SECS-S/03)

Nel comparto delle attività formative affini o integrative sono stati inseriti insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari IUS/09, IUS/10, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-P/12, e SECS-S/03, al fine di completare la preparazione di base dello studente ed arricchirne le competenze e conoscenze in relazione a specifiche dimensioni di analisi del fenomeno aziendale od a precipue caratteristiche del contesto socio-economico in cui le aziende si trovano ad operare.

In maggior dettaglio, tra gli insegnamenti ricompresi fra le attività formative affini o integrative alcuni di essi appartengono a settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe nelle attività formative di base e caratterizzanti. Essi sono relativi ai seguenti settori scientifici disciplinari: SECS-P/07; SECS-P/11; SECS-P/12; IUS/09; SECS-S/03. Nel caso degli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare SECS-P/07, tale utilizzo è finalizzato a garantire la possibilità per lo studente di consolidare l'ambito aziendale con insegnamenti specificamente rivolti al trasferimento di competenze e conoscenze operative e gestionali coerenti con gli sbocchi occupazionali dei laureati (insegnamenti di Analisi e contabilità dei costi; Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; Bilancio consolidato e internazionale).

Nel caso dell'insegnamento relativo al SSD SECS-P/11 (Economia del mercato mobiliare) le ragioni sottostanti a tale scelta rientrano nell'esigenza di rafforzare l'ambito degli studi aziendali, con particolare riferimento ad uno specifico ambito che potrebbe essere di interesse per i laureati in Economia e Commercio, ovvero quello relativo al mercato mobiliare.

Nel caso dell'insegnamento relativo al SSD SECS-P/12 (Storia economica) l'utilizzo si deve all'opportunità di rafforzare la formazione degli studenti nell'ambito della storia economica, allo specifico scopo di permettere agli studenti di comprendere il percorso che è stato realizzato dal sistema socio-economico per addivenire alla sua odierna conformazione.

In relazione all'insegnamento del SSD SECS-S/03 (Statistica per l'economia e l'impresa) la motivazione legata al suo inserimento è connessa all'opportunità di rafforzare le conoscenze dei laureati in Economia e Commercio in ambito matematico-statistico, con particolare riferimento per la statistica in ambito economico ed aziendale.

Nel caso dell'insegnamento relativo al SSD IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico) le motivazioni che hanno condotto a tale inserimento sono da ricondurre all'esigenza di fornire ai laureati in Economia e Commercio delle basi conoscitive giuridiche legate alle fondamentali conoscenze del diritto pubblico.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione, lingue e culture <i>modifica di: Comunicazione, lingue e culture (1296799)</i>
Nome inglese	Communication, Languages, Cultures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE007
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze della Comunicazione (SIENA cod 35588)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://web.lett.unisi.it/os/facolta/
Dipartimento di riferimento	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
Altri dipartimenti	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La normativa vigente (DM 270/04) ha permesso una ristrutturazione del corso secondo le direttive già avviate negli anni precedenti. Il corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Siena, infatti, è stato uno dei pochi che furono istituiti nel 1992, ed era nato già allora con una forte attenzione per la progettazione intesa come uso delle tecnologie mediate da una formazione sociale e umanistica. In seguito è già stato oggetto di due riforme che ne hanno messo a punto questa concezione di offerta formativa.

Nella configurazione attuale si è proceduto ad un ulteriore compattamento dei nuclei di competenza e dei domini di conoscenze specifiche e fondati le Scienze della Comunicazione. E' stato enfatizzato il valore formativo e professionale che l'uso delle tecnologie e la padronanza delle lingue straniere possono fornire; ed è stato semplificato il percorso didattico fornendo una progressione più chiara e lineare, pur mantenendo una consistente possibilità di scelte individuali.

In pratica, è stato migliorato il raccordo con le figure professionali di riferimento, che nel corso degli anni si sono evolute con una maggiore distinzione delle loro competenze e specialità. Infine, si è cercato di mettere assieme un percorso formativo che fosse più rilevante e integrabile alla scelta delle lauree magistrali attivate all'interno della facoltà.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di Laurea derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (14) ex DM 509/99. Il Corso di provenienza è caratterizzato da elevata numerosità di studenti, presenta basso tasso di abbandono e una buona quota di laureati in corso. Si tratta di un Corso con prova di ingresso relativa a competenze specifiche il cui superamento è necessario per l'iscrizione. Si basa su una consolidata tradizione di studi. Le esigenze formative sono individuate in modo sufficiente. Gli sbocchi professionali non sono del tutto coerenti con il percorso di studi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Comunicazione, lingue e culture acquisiscono un insieme di competenze e abilità di base, che costituiscono il nucleo comune degli insegnamenti di I e II anno e che rispondono al duplice obiettivo di piena comprensione del tempo presente nei suoi aspetti storici, sociali e antropologici (M-STO/04, LFIL-LET/12, M-DEA/01) e delle sue modalità di comunicazione linguistiche, semiotiche, tecnologiche e psicologiche (L-LIN/01, M-FIL/05, ING-INF/05, M-PSI/01). Ciascuno di questi insegnamenti obbligatori di base riconosce agli studenti dai 9 ai 12 CFU. Ad essi si aggiunge l'insegnamento obbligatorio della lingua inglese (L-LIN/12) per 9 crediti, cui si aggiungono altri due corsi obbligatori al II e III anno (L-LIN/12 e L-LIN/10) altri complessivi 18 CFU che portano ad un livello avanzato di competenza comunicativa (C1/B2.2 del consiglio d'Europa) e competenze metalinguistiche e culturali. Sono previsti inoltre insegnamenti specifici in Sociologia dei processi culturali (SPS/08), in Psicologia cognitiva (M-PSI/01) e Diritto della comunicazione (IUS/01) o, in alternativa è prevista una seconda lingua straniera a scelta, oltre l'inglese, fra quelle insegnate in Facoltà, nonché una formazione di base nelle letterature e culture di questa lingua straniera.

Questo nucleo formativo di base corrisponde all'obiettivo di una conoscenza dei principi del funzionamento e dei processi che regolano le principali forme della comunicazione, sia in una dimensione teorica (riguardo le implicazioni per l'analisi e la ricerca) che in quella pratico-applicativa (relativamente alla loro implementazione in contesti professionali specifici). Più precisamente, i laureati dovranno: 1) acquisire quelle capacità analitiche e speculative, che consentano loro di problematizzare e interpretare i fenomeni della comunicazione in un'ottica multidisciplinare, contestualizzandone il ruolo e le peculiarità in relazione ai mutamenti della società e ai processi culturali del mondo contemporaneo; 2) apprendere quelle abilità progettuali e operative, che li mettano nelle condizioni sia di analizzare con spirito critico e gestire con professionalità vari processi comunicativi all'interno di contesti e istituzioni diverse, sia di valutare l'efficacia del loro funzionamento in settori operativi diversi (economico, legislativo, tecnologico, sociale); 3) acquisire una seria preparazione nel campo delle culture anglofone e delle altre culture straniere, in riferimento esplicito alla vocazione internazionale della offerta formativa del corso; 4) sviluppare autonomia di giudizio tesa a sensibilizzare lo studente alle dinamiche transculturali e a raccogliere e interpretare dati relativi agli ambiti culturali prescelti in funzione della preparazione di testi scritti.

Il terzo anno di corso completa il bagaglio critico di base con una serie di conoscenze avanzate nel settore della comunicazione, che consenta sia di svolgere attività professionali all'interno di imprese e istituzioni, pubbliche o private, sia di confezionare progetti, prodotti e artefatti comunicativi di qualità competitiva sul libero mercato delle professioni, dei servizi e delle merci, sia di proseguire negli studi specialistici di questo ambito disciplinare. Saranno esaminate durante il percorso formativo le principali forme e tipologie della comunicazione, ognuna delle quali corrisponde ad uno o più settori professionali e sarà quindi oggetto di studio entro una o più delle discipline previste dal corso di laurea.

Come obiettivi specifici, strumentali ai precedenti, i laureati di Comunicazione, lingue e culture dovranno acquisire la piena padronanza delle:

- conoscenze di base e specifiche delle discipline fondanti le Scienze della Comunicazione;
- competenze relative alle principali pratiche e ai metodi di ricerca di ciascuna di esse;
- conoscenze e competenze necessarie alla produzione di un'efficace comunicazione, in forma scritta e orale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali;
- competenze relative all'utilizzo dei principali strumenti per la archiviazione, elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni, con particolare riferimento alle tecnologie digitali;
- competenze adeguate delle terminologia scientifica in uso in ciascuna delle discipline studiate e dei linguaggi specialistici tipici dei settori professionali nei confronti dei quali le stesse esercitano una diretta rilevanza;
- padronanza avanzata della lingua inglese come strumento di comunicazione in tutte le competenze (produzione, ricezione, interazione) fino al raggiungimento del livello C1/B2.2 del consiglio d'Europa;
- competenze metalinguistiche e discorso-analitiche nei corsi curricolari di lingua straniera.

Il terzo anno di corso prevede tre insegnamenti comuni: Teorie e tecniche della comunicazione di massa (SPS/08) Design dell'interazione (M-PSI/01) e Lingua inglese (L-LIN/12) a livello avanzato. La scelta di studi e approfondimenti corrispondenti ad interessi individuali è assicurata da un'offerta formativa che contempla la scelta di altri insegnamenti per 6 CFU ciascuno, che possono essere scelti dallo studente tra insegnamenti corrispondenti a filoni diversi: tecnologie della comunicazione (Interazione uomo-macchina ING-INF/05, Design di tecnologie per l'apprendimento M-PSI/01); linguistica (Psicolinguistica M-PSI/01, Linguistica applicata L-LIN/01); analisi di testi e simboli (Antropologia visiva M-DEA/01, Semiotica del testo M-FIL/05); comunicazioni di massa (Psicologia della Comunicazione M-PSI/01, Sound Design ING-INF/05, Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico L-ART/05, Marketing SECS-P/08, Comunicazione e consumi SPS/08, Giornalismo e nuovi media SPS/08, Teorie e tecniche del linguaggio televisivo SPS/08, Comunicazione pubblica SPS/08, Storia comparata M-STO/04, Storia del giornalismo M-STO/04, Storia della propaganda M-STO/04); lingue, culture e letterature straniere.

Inoltre, la possibilità di ulteriori approfondimenti individuali, anche al di fuori dell'offerta formativa proposta all'interno del corso, è garantita dalla possibilità di acquisire fino a dodici crediti liberi. Alla fine del corso lo studente dovrà produrre un elaborato finale, pari al valore di 9 CFU.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno acquisire una conoscenza avanzata, di livello universitario, per comprendere criticamente i principi e i modelli teorici utilizzati per analizzare i diversi attori, le dinamiche, i contesti e le problematiche che regolano le varie forme e tipologie della comunicazione. I libri di testo, per ciascuna delle fasi di apprendimento, saranno scelti con criteri di alto livello scientifico, aggiornamento dello stato della ricerca, trasparenza di contenuti ed efficacia metodologica. Ogni corso contiene una parte teorico-metodologica e una parte applicativa, volta alla conoscenza dei diversi aspetti della comunicazione nel loro svolgimento storico come anche nelle elaborazioni più recenti e oggetto di dibattito attuale, sul piano nazionale e internazionale.

Le lezioni frontali sono accompagnate da attività seminariali, esercitazioni, laboratori, incontri e discussioni di esperienze sul campo. Il carattere interattivo di tali attività è finalizzato anche all'accertamento in corso d'opera del grado di avanzamento delle conoscenze dei laureati, in modo da articolare e modulare nel tempo il giudizio finale. Il cdl è modulato in modo tale che il laureato sia in grado di inquadrare le competenze specifiche del proprio campo d'interesse con un quadro critico più complessivo, frutto di interazione tra discipline diverse. Il Corso di Laurea ricorre a una varietà di approcci didattici (lezioni frontali, attività seminariali e di workshop, tutorship individuali). Ogni insegnamento prevede un esame finale di profitto (scritto e/o orale) e prove intermedie finalizzate all'accertamento in corso d'opera delle conoscenze acquisite.

Conoscenza e capacità di comprendere le nozioni acquisite da parte del laureato vengono raggiunte tramite strumenti didattici classici (lezioni frontali e supporto del docente durante il ricevimento, studio del materiale didattico per il programma d'esame) e tramite strumenti didattici specifici (seminari, didattica integrativa, risorse del laboratorio linguistico self-access, approfondimenti bibliografici per gli elaborati scritti richiesti spesso per sostenere l'esame, prova d'esame stessa). La verifica dei risultati conseguiti sarà effettuata mediante esami di profitto e prove intermedie di valutazione scritte e orali, relazioni ed elaborati sulle attività di seminario e workshop; prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno dimostrare di possedere le conoscenze apprese in sede teorica e di saperle tradurre in abilità operative. Dovranno cioè mostrare iniziativa nel sollevare nuove questioni pertinenti alla ricerca nonché ideare e sviluppare progetti individuali e di gruppo, che siano innovativi nei confronti delle tematiche affrontate in aula e delle discipline che sono state oggetto di studio.

Dovranno inoltre dimostrare aver acquisito capacità e sicurezza nella gestione di processi complessi sia individuandone le finalità operative, sia risolverne le

problematiche relative alla giusta scelta delle forme di comunicazione richieste dalle esigenze di specifici ambiti professionali; in riferimento ad entrambe le tipologie di formazione, teorica e pratica, i laureati dovranno dimostrare anche la capacità di assumere responsabilità nel prendere decisioni e iniziative, sia nei contesti di lavoro individuale che in quelli di gruppo.

Durante il percorso formativo i laureati realizzano esercitazioni scritte, finalizzate all'accertamento delle conoscenze acquisite. Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione della capacità di orientare in modo critico la ricerca, soprattutto attraverso i tradizionali strumenti bibliografici, ma anche attraverso le fonti disponibili, edite o on-line. Il laureato sarà tenuto a dimostrare altresì l'apprendimento di capacità informatiche non solo di base attraverso le esercitazioni ai laboratori e la conoscenza di due lingue straniere. L'acquisizione di abilità comunicativa di buon livello nella lingua inglese, metterà in grado il laureato di trasmettere competenze e informazioni, individuare e risolvere problemi in lingua inglese. In questa prospettiva è prevista la possibilità dell'insegnamento di alcune delle discipline curriculari in lingua inglese. Il laureato dovrà essere in grado di reperire e usare gli elementi e gli strumenti propri delle discipline in oggetto per gestire e risolvere anche temi e problemi di natura concreta in funzione di una attività professionale e lavorativa di primo livello. La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e di comprendere le nozioni acquisite sarà effettuata oltre che mediante esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali anche con relazioni ed elaborati sulle attività di laboratorio funzionali all'inserimento nel mondo professionale. La prova di valutazione finale sarà un ultimo fondamentale elemento di giudizio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno saper esercitare la capacità di ricercare e procurarsi con prontezza ogni dato e informazione necessaria ad approfondire le loro conoscenze dei diversi processi comunicativi e culturali in atto nella società, sia nelle loro formulazioni di principio che per quanto riguarda le loro implicazioni rispetto a contesti e tematiche diverse; dovranno pertanto aver acquisito anche competenze e abilità individuazione e reperimento delle fonti da cui estrarre le suddette informazioni, sia di provenienza nazionale che internazionale; dovranno anche possedere la capacità di selezionare le pratiche e le metodologie di ricerca più efficaci nell'analizzare e approfondire specifici temi di indagine e/o domande di ricerca, con riferimento alle più recenti tendenze nei diversi settori delle scienze della comunicazione; Dovranno infine dimostrare la capacità di sapere operare in un'ottica interdisciplinare: cioè di saper individuare nelle discipline e negli ambiti di studio affrontati nel corso di laurea, problemi e metodi che, pur non essendo di immediata pertinenza rispetto ai processi della comunicazione, consentano di adottare punti di vista innovativi e alternativi riguardo i fenomeni sociali e culturali considerati. L'autonomia di giudizio viene acquisita sia durante la preparazione dell'elaborato finale, sia grazie alla partecipazione alle lezioni frontali, sia durante le attività seminariali e le esercitazioni. I laureati durante il percorso formativo devono dimostrare di essere in grado di saper trasformare le conoscenze acquisite in una capacità autonoma di analisi del dibattito teorico-critico, dei problemi di documentazione e metodologia. La verifica di questa capacità viene effettuata attraverso: gli esami di profitto e le prove intermedie di valutazione scritte e orali, le relazioni ed elaborati frutto delle attività seminariali e di workshop, la prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati avranno le abilità necessarie alla socializzazione delle informazioni e conoscenze settoriali da loro acquisite nel corso di studi nonché alla presentazione e valorizzazione dei risultati (creativi, analitici, progettuali) da loro raggiunti; tanto nel caso di presentazioni scritte che orali, i laureati dovranno mostrare di essere capaci di operare in situazioni comunicative differenti, variando registri e codici in relazione agli interlocutori e alle finalità del processo comunicativo; devono mostrare inoltre di saper utilizzare supporti grafici, mediati, informatici; nel caso della comunicazione tecnologicamente mediata, i laureati devono essere capaci di selezionare i mezzi più idonei a raggiungere un determinato pubblico e mostrare di saper adeguare contenuti e forme della comunicazione alle caratteristiche tecnologiche e culturali del mezzo in questione. Oltre ad acquisire abilità relative alla comunicazione/presentazione/divulgazione di informazioni, problemi e idee in forma individuale, i laureati devono sviluppare la capacità di organizzare e gestire processi comunicativi complessi, che coinvolgono più soggetti. Il laureato avrà sviluppato le proprie abilità comunicative attraverso: le conoscenze teoriche acquisite tramite le lezioni frontali, l'esposizione orale e/o scritta necessaria per il superamento delle prove d'esame, le esercitazioni intermedie, le attività seminariali e di workshop. In ciascuna di queste sedi è continuo il confronto con i docenti e gli studenti compagni di lavoro. L'elaborato finale corrisponde alla capacità di comunicare tutte le fasi di un progetto, dalla sua ideazione alla fruizione finale, utilizzando la documentazione e la letteratura scientifica disponibile, con un linguaggio accessibile sia agli addetti ai lavori che ad un pubblico più vasto. Questa capacità viene affinata durante il percorso formativo mediante tutte le prove di verifica previste (esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni ed elaborati frutto delle attività seminariali e di workshop. L'acquisizione di abilità comunicativa di buon livello nella lingua inglese, metterà in grado il laureato di trasmettere competenze e informazioni, individuare e risolvere problemi in lingua. In questa prospettiva è prevista la possibilità dell'insegnamento di alcune delle discipline curriculari in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per poter intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia, i laureati dovranno:

- sviluppare la capacità di apprendere sia i contenuti che la terminologia scientifica che identifica ciascun ambito disciplinare e o di ricerca oggetto dell'offerta formativa;
- imparare ad utilizzare in modo sinergico le diverse fonti attraverso cui i contenuti formativi sono erogati (lezioni frontali, seminari, testi di studio, dispense, ecc.);
- imparare a mettere a fuoco i propri interessi conoscitivi specifici e selezionare le attività didattiche e formative da svolgere in funzione di questi (con riferimento sia alla scelta dei corsi, laddove prevista questa opzione, e con riferimento alla scelta degli argomenti che desiderano approfondire nell'ambito di ciascun corso e ai fini della stesura della tesi di laurea).

I laureati devono dimostrare di aver raggiunto un'adeguata capacità di comprensione e un sufficiente senso critico nello studio della letteratura scientifica e di aver maturato un buon livello di autonomia nella scelta di futuri percorsi formativi (laurea magistrale, master). La capacità di scrittura e, in generale, il dominio espressivo sono criteri fondamentali di giudizio negli esami di profitto e nelle prove di valutazione scritte e orali così come nella prova di valutazione finale. Ma la cosa più importante è l'accertamento della capacità di selezionare e gerarchizzare gli argomenti di una disciplina o di un problema. Ogni esame del corso di laurea (e particolarmente la dissertazione finale) rappresentano verifiche di queste capacità.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

E' obbligatoria la conoscenza dell'inglese almeno al livello A2/2 (CEFR). Oltre a una formazione scolastica generale equivalente a quella assicurata dagli attuali Istituti d'istruzione secondaria. Per verificare tali conoscenze saranno attivati test d'ingresso di italiano, inglese. I diplomati di scuole secondarie straniere saranno ammessi previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana.

Prima dell'inizio dell'attività didattica, sono previste prove scritte (test) di verifica della predetta formazione. Per la lingua inglese, si rinvia al test previsto dal Centro Linguistico di Ateneo. Per la competenza nell'italiano scritto si prevede di verificare le capacità di comprensione di un testo scritto complesso e il possesso di nozioni grammaticali.

Corso di recupero di livello di competenza comunicativa in lingua inglese per studenti sotto il livello di accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato in lingua italiana prodotto dal candidato. Tale elaborato può essere realizzato su supporto cartaceo o tramite un lavoro di altra natura (audiovisivo, informatico). Nell'elaborazione dello stesso il candidato sarà seguito da un docente tutor che lo aiuterà a:

- raffinare le competenze metodologiche,
- esprimere le sue capacità critiche,
- produrre nuova conoscenza,
- esprimere adeguatamente le ragioni, i metodi utilizzati e i risultati del proprio elaborato. L'elaborato dovrà rendere conto dello stadio di conoscenze raggiunto dal candidato, della sua capacità di individuare e applicare le corrette metodologie della disciplina, della padronanza della letteratura scientifica disponibile sull'argomento. Una apposita commissione valuterà la prova finale esprimendo un giudizio in 100 decimi, parametrato sulla base di criteri precisi con la media degli esami di profitto e con la possibilità

di attribuire punti aggiuntivi così suddivisi: 0-3 punti per la correttezza e completezza dell'elaborato, 0-2 punti per l'originalità e il valore conoscitivo aggiunto dell'elaborato. Alla prova finale sono attribuiti 9 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Comunicazione, lingue e culture potranno accedere ad attività professionali in diversi settori, connotati da un costante riferimento all'uso dei linguaggi e alla progettazione delle tecnologie per la comunicazione. Più in particolare, ambiti occupazionali preferenziali saranno relativi all'editoria tradizionale e multimediale, alla pubblica amministrazione e agli enti pubblici e privati (gestione degli uffici di relazione con il pubblico, direzione del personale, ufficio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità creativa, progettazione e promozione culturale, informazione e comunicazione pubblica e massmediale, etc.) con espressione di competenze pertinenti all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale agli studi semiotici, alla progettazione di sistemi interattivi uomo-tecnologia complessi e innovativi, al percorso per il completamento della formazione degli insegnanti di lingue straniere (lingua e letteratura inglese e seconda lingua e letteratura) nelle scuole medie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	45	45	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base				54 - 54

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	33	33	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica	18	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/04 Storia contemporanea	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 60

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		42	42
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica	0	18
A12	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/21 - Slavistica	0	12
A13	L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane	6	12
A14	IUS/01 - Diritto privato M-PSI/01 - Psicologia generale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	24
A15	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	6
A16	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	6
Totale Attività Affini		42 - 42	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 24	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 L-LIN/01 M-FIL/05 M-PSI/01 M-STO/04 SECS-P/08 SPS/07 SPS/08)

L'insieme delle discipline previste dalla riforma come discipline di base e caratterizzanti coglie appieno le esigenze formative necessarie alle professioni della comunicazione. E, in effetti, tutti i settori scientifico disciplinari che erano stati attivati nel nostro corso precedente, avviato nel 1992 e conseguentemente modificato nel corso degli anni per corrispondere sempre più ad un progetto formativo adeguato, sono presenti nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti proposte dalla riforma. L'inserimento dei settori di lingue e letterature è finalizzato alla offerta di un percorso finalizzato all'apprendimento delle lingue e delle culture straniere sinergico rispetto all'apprendimento delle professioni della comunicazione. È individuato da un tronco di discipline linguistiche e semiotiche, di discipline sociali e metodologiche, di scienze umane e di discipline storiche (L-LIN/01, M.FIL/05, M-STO/04, M-DEA/01, SPS/08, M-PSI/01), cui si unisce lo studio approfondito della lingua inglese (L-LIN/12) fino al livello avanzato. Per gli studenti intenzionati ad approfondire le problematiche connesse alla linguistica, soprattutto in riferimento a possibili percorsi formativi che consentano un avvio ad attività di ricerca, è stato previsto un approfondimento delle competenze relative al settore L-LIN/01 Glottologia e linguistica. Il settore IUS/01 è stato considerato integrativo delle conoscenze per la sua importanza ai fini dell'esercizio delle professioni nel campo della comunicazione. Il settore SECS-P/08 è stato considerato come integrativo di quelle conoscenze (marketing) che hanno indubbia rilevanza nell'ambito della comunicazione delle imprese sia private sia pubbliche. Il settore M-STO/04 Storia contemporanea è stato considerato anche come integrativo in quanto in tante sue possibili espressioni può risultare necessario un affinamento di competenze che nella loro centralità implicano una consapevolezza chiara delle problematiche e dei mutamenti storici presenti e immediatamente passati, ma nelle sue articolazioni affronta questioni anche molto particolari. Per i settori SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi è stata considerata la necessità di affinamento delle competenze in particolar modo nei casi in cui è ipotizzabile una necessità formativa finalizzata alle professioni che implicano specializzazioni in riferimento alle risorse umane, alla commercializzazione di beni e servizi e alla strutturazione e gestione di servizi ricreativi e culturali. Il settore scientifico disciplinare SPS/07 è stato considerato anche nelle attività formative affini o integrative per la sua importanza nel fornire strumenti di conoscenza rispetto ai presenti cambiamenti sociali e al mutamento della comunicazione nella sfera globale e nell'era di internet.

Note relative alle altre attività

L'assenza di Altre Attività formative per la conoscenza di almeno una lingua straniera è giustificata dal fatto che il corso di studi offre formazione che porta i laureati ad un livello avanzato di competenza comunicativa (C1/B2.2 del consiglio d'Europa) della lingua inglese.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso	Economia <i>modifica di: Economia (1287039)</i>
Nome inglese	Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EE002
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Economia ambientale (SIENA cod 9732) • Scienze Economiche (SIENA cod 4504)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.laurea-economia.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze economiche e bancarie <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il motivo della trasformazione deve individuarsi in primo luogo nella necessità di offrire un percorso formativo di carattere generalista, orientato alla comprensione dei fenomeni economici nel contesto più ampio dell'evoluzione recente dal punto di vista sociale, giuridico, ambientale.

Tale approccio era già presente nella preesistente offerta; la riforma è stata tuttavia l'occasione per razionalizzare i percorsi, accorpando tre corsi preesistenti: Scienze Economiche, Economia ambientale e Scienze statistiche ed economiche, caratterizzati da una certa omogeneità per il rilievo dato alle discipline economico-sociali e quantitative. I tre corsi corrispondono ora a tre curricula, costruiti su una solida base comune di conoscenze interdisciplinari. Si trattava di corsi che, pur incontrando un forte gradimento da parte degli studenti frequentanti, non raggiungevano quella massa critica sufficiente che giustifica, nell'ottica della riforma, l'attivazione di un corso di laurea. Per quanto riguarda il numero degli iscritti al primo anno, infatti, i tre corsi assommavano nel 2007-08 rispettivamente 24 unità per Scienze Economiche, 19 per Economia ambientale e 7 per Scienze statistiche ed economiche, per un totale di 50 nuovi iscritti. Tale dato era comunque in sensibile crescita rispetto agli anni precedenti. Per quanto concerne invece la media complessiva degli iscritti (primo, secondo e terzo anno), per l'ultimo triennio è stata complessivamente, per i tre corsi di laurea, pari a 115 unità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso - trasformato per accorpamento di tre Corsi pre-esistenti - ha, rispetto a questi ultimi, una impostazione più generalista; i Corsi pre-esistenti, appartenenti a due Classi diverse, erano deboli dal punto di vista della numerosità degli studenti. La strategia della Facoltà, di recuperare le competenze esistenti, quale ad esempio quella matematico- statistica, è condivisibile, come evidenziato nei commenti generali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Economia presenta un percorso comune molto solido, che si sviluppa nei primi due anni, il cui obiettivo è quello di fornire la strumentazione di base e gli strumenti metodologici e analitici per la successiva specializzazione. Rispetto agli insegnamenti comuni all'intera facoltà, questo corso di laurea rafforza la strumentazione analitico-quantitativa prevedendo complessivamente due insegnamenti statistici e l'obbligo di un insegnamento econometrico.

Il terzo anno consente una differenziazione dei percorsi formativi, in linea con gli interessi specifici dello studente. Il complesso dell'offerta rende ad esempio possibile l'approfondimento:

- dei fenomeni e le problematiche proprie delle economie di mercato, sia sotto un profilo strettamente economico che dal punto di vista delle implicazioni sociali. Al fine di garantire una comprensione generale dei processi in atto e delle politiche atte a governarli, l'enfasi è sugli insegnamenti di carattere politico-economico (SECS-P/02, SECS-P/03, SPS/04, SECS-S/06);

- dei principali metodi quantitativi applicati ai fenomeni economico-sociali attraverso approcci teorici e applicati (SECS-S/01-S/03-04-05, MAT/02).

Una formazione di questo tipo è particolarmente indicata per poter proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale sia di ambito economico sia di ambito statistico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studio, i laureati in Economia, oltre a dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le capacità di base nelle materie di ambito economico, aziendale, giuridico, matematico-statistico, linguistico ed informatico, comuni a tutti i laureati della classe L-33, dimostreranno di:

- comprendere i processi economici di mercato e d'impresa e l'interconnessione degli stessi con i più ampi fenomeni sociali;
- possedere conoscenze e capacità di comprensione di testi, temi di ricerca ed approcci metodologici tipici dell'economia sociale;
- possedere conoscenze e capacità di comprensione di testi, temi di ricerca ed approcci che consentano di applicare i principali metodi quantitativi ai fenomeni economico-sociali;

Le capacità sopra menzionate verranno acquisite attraverso lo studio curriculare previsto e l'aggiornamento sistematico derivante dalle attività seminariali collegate ai corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nei vari ambiti disciplinari e l'analisi di casi studio permetteranno allo studente di:

- analizzare criticamente i vari fenomeni economici;
- identificare e trattare le implicazioni economiche delle diverse opzioni di politica economica;
- proporre soluzioni efficienti ed argomentate a problemi complessi;
- capacità di semplificazione per identificare l'essenza di un problema e applicare principi generali a casi specifici.

Tali attitudini verranno acquisite attraverso l'addestramento alla soluzione di casi pratici ed esercitazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Economia, in virtù della formazione multidisciplinare acquisita, anche di tipo analitico-quantitativo, saranno in grado di accedere alle fonti statistiche (micro- e macro-economiche) inerenti il proprio campo di studio, nonché di acquisire dati mediante indagini sul campo, di analizzarli ed interpretarli criticamente.

Tale capacità verrà sollecitata coltivando attraverso il confronto critico con i docenti l'abilità dello studente ad esprimere e discutere in aula il suo punto di vista.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del corso di studio i laureati saranno in grado di:

- scrivere e di presentare brevi rapporti in termini chiari e concisi, utilizzando strutture sintattiche e citazioni appropriate;
- comunicare in modo chiaro, accessibile ed argomentato, in forma scritta e orale, le proprie proposte ed analisi;
- trasmettere la propria esperienza e conoscenza ad altri, in particolare collaboratori e/o colleghi di lavoro;
- confrontarsi con gli altri, specialmente nell'elaborazione di progetti in cui si lavora in gruppo;
- utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline economiche, quantitative, giuridiche e aziendali.

Le abilità in oggetto verranno sviluppate e verificate attraverso l'addestramento ai colloqui e alle verifiche in forma scritta, nonché attraverso gli insegnamenti linguistici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del proprio percorso di studio, il laureato in Economia avrà acquisito le conoscenze sufficienti e la padronanza dei saperi necessari per entrare direttamente nel mondo del lavoro, ma soprattutto per continuare proficuamente i propri studi in campo economico e statistico-quantitativo.

Tale capacità verrà conquistata dallo studente con la consuetudine allo studio, nonché attraverso le attività formative di supporto alla preparazione degli esami e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

La precisazione delle conoscenze per l'accesso al corso di laurea e la specificazione delle modalità di verifica viene rimandata al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno anche indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, e nell'esposizione orale di fronte ad una Commissione composta secondo le normative di legge e i regolamentari vigenti. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una

adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. La prova finale può essere sostenuta anche in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla Commissione un punteggio che tiene conto della capacità di elaborazione personale e della maturità culturale dimostrata dallo studente e che non può comunque essere superiore a 3/110 rispetto alla media espressa in cento decimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal Regolamento Tesi della Facoltà per specifici profili di merito curriculari (velocità di completamento del percorso; periodi di studio all'estero; conoscenze linguistiche avanzate). Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la Commissione all'unanimità può attribuire la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La recente evoluzione del mercato del lavoro ed i cambiamenti strutturali e normativi in atto, sia nel settore pubblico sia in quello privato, hanno portato a una nuova domanda di laureati con una formazione interdisciplinare in ambito economico in grado di adeguare le proprie conoscenze e competenze ad un contesto in continuo mutamento.

Il laureato in economia potrà occupare ruoli di ricerca e analisi, di consulenza o manageriali in cui sia richiesta una comprensione adeguata dei processi macro e microeconomici entro cui si colloca l'azione delle imprese, degli enti non-profit, della pubblica amministrazione e degli organismi e le istituzioni internazionali. Coerentemente con gli insegnamenti scelti, potrà altresì esercitare attività libero-professionali e inserirsi in contesti organizzativi pubblici o privati con autonomia e responsabilità al fine di svolgere attività di razionalizzazione, armonizzazione e gestione delle basi informative proprie del contesto economico e di progettare e condurre ricerche e analisi statistiche utili alla comprensione dei fenomeni socio-economici.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe L-33 viene proposta l'istituzione di tre corsi di laurea triennale: Economia, Economia e Sviluppo Territoriale (sede di Grosseto), Scienze Economiche e Bancarie. Questa scelta si giustifica da un lato per la volontà della Facoltà di Economia di voler continuare ad investire in un'offerta formativa, opportunamente aggiornata e rivista, che l'ha storicamente caratterizzata e, dall'altro, per la diversità degli obiettivi formativi specifici dei tre corsi di laurea.

Il corso di laurea triennale in Economia risponde all'obiettivo di offrire una solida preparazione interdisciplinare di carattere più generale rispetto agli altri due corsi menzionati. I due curricula associati al corso di laurea in Economia privilegiano infatti l'acquisizione degli strumenti conoscitivi indispensabili a sviluppare il senso critico, le capacità analitiche e la flessibilità cognitiva dello studente, rimandando a momenti di approfondimento successivo l'acquisizione di conoscenze più strettamente connesse ad ambiti settoriali specifici.

I rimanenti corsi della classe L-33 rispondono alle esigenze formative di studenti che intendono acquisire già attraverso la laurea di primo livello competenze a declinazione più marcatamente settoriale. In particolare, il corso di Economia e Sviluppo Territoriale, con sede a Grosseto, oltre alle tematiche comuni a tutti e tre i corsi di laurea, affronta ed approfondisce i temi dell'economia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile locale, dell'economia del turismo, del marketing del territorio, del project financing, del diritto regionale e degli enti locali, che non sono trattati, o lo sono solo marginalmente, negli altri corsi di studio. Il corso di laurea è stato progettato, infatti, per creare competenze in grado di lavorare e comprendere i temi dello sviluppo locale, della valorizzazione, della promozione e gestione delle risorse territoriali, della dimensione culturale delle risorse, delle politiche territoriali.

Infine, il corso di Scienze Economiche e Bancarie affronta in modo integrato i fondamenti dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con attenzione particolare per i profili macro e micro dell'economia finanziaria. Il corso è stato infatti progettato con orientamento allo studio: i) delle modalità di allocazione e diffusione delle risorse in condizioni di incertezza; ii) delle modalità di esercizio del credito alle imprese e della attività assicurativa; iii) del funzionamento dei mercati finanziari.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/12 Storia economica	8	8	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		32		

Totale Attività di Base	32 - 32
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria	40	56	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	8	8	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	24	40	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		81		

Totale Attività Caratterizzanti	81 - 116
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		20	24
A11	SECS-P/05 - Econometria	8	8
A12	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea MAT/02 - Algebra SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/04 - Scienza politica	12	16

Totale Attività Affini	20 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	2
Totale Altre Attività		26 - 34	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 206

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 IUS/07 IUS/10 IUS/14 SECS-P/05 SECS-P/07 SECS-S/01 SECS-S/06)

La scelta della Facoltà di rafforzare l'interdisciplinarietà prevedendo un ampio periodo comune rende necessario recuperare spazio per alcuni settori caratterizzanti nell'ambito delle attività affini e integrative, al fine di realizzare un progetto coerente con gli obiettivi formativi.

L'inclusione fra le attività formative affini di materie appartenenti ai settori SECS-P/05 - Econometria è congruente con l'esigenza di fornire un bagaglio adeguato di strumentazione quantitativa per la comprensione dei fenomeni economici.

All'esigenza di rafforzare la strumentazione più strettamente tecnico/quantitativa e tecnico/analitica del laureato in Economia risponde la scelta di includere anche negli affini i settori SECS-S/01 Statistica e SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia ecc..

Per quanto riguarda i settori giuridici (IUS/04 - Diritto commerciale; IUS/07 - Diritto del lavoro; IUS/10 - Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea), si è ritenuto opportuno prevedere uno spazio per insegnamenti appartenenti a tali SSD anche tra le attività affini per assicurare una visione delle problematiche giuridiche più ampia rispetto a quella già fornita dagli insegnamenti corrispondenti ai crediti di base e caratterizzanti di tale ambito disciplinare.

Infine, tra gli insegnamenti affini è ricompreso anche il s.s.d. SECS-P/07 Economia aziendale, al fine di assicurare allo studente, sempre nella prospettiva dell'acquisizione di conoscenze interdisciplinari, la possibilità di migliorare la conoscenza degli strumenti tecnico-aziendali.

Poiché nell'ambito di questo corso, come indicato nella descrizione degli obiettivi formativi, è prevista l'offerta di due diversi curricula, le attività affini e integrative includono un'ampia gamma di settori, opportunamente raggruppati al fine di indirizzare le scelte in modo equilibrato. La presenza di intervalli anche rilevanti tra i minimi e i massimi di CFU in ciascun gruppo di settori riflette la necessità di consentire l'articolazione dei curricula.

Nel dettaglio: il Gruppo I comprende i contenuti econometrici, ed è comune a tutti i curricula.

Nel Gruppo II la variazione tra 12 e 16 consente di rafforzare gli aspetti quantitativi nel curriculum statistico-quantitativo e di accentuare il carattere interdisciplinare del curriculum economico. In ogni caso, in virtù delle diverse opzioni previste dal piano di studi, la quantità complessiva di CFU affini e integrativi oscilla per tra un minimo di 20 e un massimo di 24.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso	Economia e sviluppo territoriale <i>modifica di: Economia e sviluppo territoriale (1317996)</i>
Nome inglese	Economics and local development
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EE003
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Economia dell'Ambiente e del Turismo Sostenibile (SIENA cod 46658)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://est.economia.unisi.it/
Dipartimento di riferimento	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia corso in attesa di D.M. di approvazione • Scienze economiche e bancarie corso in attesa di D.M. di approvazione
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Al pari del cdl in Economia dell'Ambiente e del Turismo Sostenibile, anche quello in Economia e Sviluppo Territoriale sarà attivato presso la sede di Grosseto. Le principali motivazioni della progettata trasformazione sono da individuarsi in primo luogo nella necessità, indotta dalla riforma, di razionalizzare l'offerta formativa della facoltà e, in secondo, nell'esigenza, da più parti evidenziata, in particolare dagli studenti, di offrire un percorso formativo meno specializzato e più integrato con le lauree magistrali della facoltà. Infatti, i laureati in EdATS non hanno mai avuto una laurea specialistica di riferimento che gli permettesse di proseguire gli studi nel settore prescelto. A questo si deve aggiungere la percentuale di studenti che, 1) pur avendo scelto inizialmente il cdl in oggetto, proprio per effetto dell'assenza di una laurea specialistica di riferimento, hanno cambiato in itinere la propria scelta o che, 2) una volta laureati si sono visti costretti ad emigrare in altri atenei. Allo stesso tempo va segnalato che gli immatricolati di sede, cioè gli studenti frequentanti i corsi del periodo comune a Grosseto, hanno sempre superato le 50 unità, con una media di circa 65. Le precedenti ragioni e la necessità di soddisfare una domanda per un percorso formativo che, pur non abbandonando alcune delle tematiche trattate, fosse di più ampio respiro, spiegano e sono alla base della proposta di trasformazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

I criteri per la trasformazione (1:1) dal CdL pre-esistente in Economia dell'ambiente e del turismo sostenibile, appartenente alla Classe corrispondente (28) ex DM 509/99,

sono sufficientemente argomentati. Il Corso da cui deriva la trasformazione presenta diversi punti deboli: andamento della numerosità studenti decrescente, tasso di abbandono molto elevato, basso numero di laureati. Non vengono individuati correttivi rispetto a tali criticità. Nella definizione degli obiettivi formativi specifici e del percorso formativo sono evidenziate le specificità del Corso anche in termini di SSD che lo differenziano dal Corso in Economia.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo della laurea in Economia e Sviluppo Territoriale è articolato in modo da fornire allo studente sia le conoscenze di base nell'area economica, aziendale, quantitativa e giuridica, comuni a tutti i corsi di laurea della facoltà di Economia, sia conoscenze più approfondite finalizzate alla comprensione, gestione e valorizzazione delle risorse per lo sviluppo locale sostenibile. Completano la formazione dello studente l'acquisizione di conoscenze di tipo informatico e linguistico-tecnico (lingua inglese). Per garantire una più proficua comprensione delle tematiche trattate, il Comitato per la Didattica, in qualità di organo responsabile della gestione del corso di studio, programmerà una serie di attività integrative, a valere sui crediti liberi, tra le quali un'attenzione particolare sarà riservata agli stage ed ai laboratori didattici, in Italia e all'estero.

L'obiettivo del corso di studi in Economia e Sviluppo Territoriale è formare figure professionali in grado di operare con successo all'interno delle strutture pubbliche e/o private locali, di sviluppare progetti imprenditoriali, basati anche su forme di partenariato pubblico/privato, e di proporre progetti di sviluppo locale incentrati sulla valorizzazione del "patrimonio" territoriale (risorse economiche, culturali, sociali, ambientali).

La capacità di elaborare e valutare progetti che favoriscano lo sviluppo endogeno del territorio è un importante fattore di vantaggio competitivo, anche per accedere ai finanziamenti pubblici e privati di provenienza locale, nazionale o sopranazionale. Per questo motivo, in alcuni degli insegnamenti del terzo anno verrà riservata una particolare attenzione agli aspetti giuridici ed economico-aziendali relativi alla programmazione negoziata, ed in particolare alle normative riguardanti gli strumenti di concertazione e progettazione integrata già presenti nelle leggi regionali e locali (per es. PASL, PISL, programma quadro ecc.). Al fine di garantire una più efficace comprensione, su questi ultimi temi e sulle possibilità di finanziamento locali, nazionali ed europee, verranno organizzati seminari specifici tenuti da esperti del settore pubblico e privato.

Al fine di poter garantire questi obiettivi, il corso di studio riserva uno spazio rilevante agli insegnamenti di ambito economico e aziendale, oltre che a carattere interdisciplinare. In particolare, un'attenzione specifica è riservata alle tematiche riguardanti: i) la gestione sostenibile, la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo locale (SECS-P/01); ii) i principi e gli strumenti del controllo di gestione e budgetario, come pure i principi e le metodologie tipicamente utilizzate per l'analisi di bilancio ed il project financing (SECS-P/07); iii) le tecniche manageriali e di marketing per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio (SECS-P/08); iv) le attività della pubblica amministrazione regionale e locale direttamente riferibili al territorio e al suo sviluppo (programmazione negoziata, progettazione integrata, concertazione e partecipazione dei vari attori pubblici e privati) (IUS/09; SPS/04); v) la comprensione della dimensione culturale e spaziale delle risorse e dei processi di sviluppo locale (M-DEA/01; L-ANT/01; M-STO/04). Queste tematiche non si riscontrano in nessuno degli altri corsi di laurea attivati presso la facoltà di economia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studio, i laureati in Economia e Sviluppo Territoriale, oltre a dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le capacità di base nelle materie di ambito economico, aziendale, giuridico, matematico-statistico, linguistico ed informatico, comuni a tutti i laureati della classe L-33, dimostreranno di:

- comprendere i processi economici di mercato e d'impresa e l'interconnessione degli stessi con i più ampi fenomeni sociali ed ambientali;
- possedere conoscenze e capacità di comprensione di testi, temi di ricerca ed approcci metodologici tipici dello sviluppo locale sostenibile;
- comprendere e programmare il fenomeno turistico come strumento di promozione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse;
- conoscere i concetti fondamentali relativi al ruolo degli enti locali ed agli strumenti di programmazione negoziata;
- avere acquisito idonea conoscenza della letteratura prevalente in materia di sviluppo locale, controllo di gestione e project financing, strumenti di gestione ambientale e sociale, dimensione culturale delle risorse;
- possedere un'adeguata conoscenza delle principali opportunità di finanziamento pubblico e privato a livello locale, nazionale e internazionale.

Queste conoscenze e capacità verranno conseguite principalmente attraverso gli insegnamenti previsti nel CdS e verificate nei rispettivi esami di profitto previsti nei diversi ambiti disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nei vari ambiti disciplinari e l'analisi di casi studio permetteranno allo studente di:

- analizzare criticamente i vari fenomeni economici attinenti allo sviluppo locale;
- identificare e trattare le implicazioni economiche, sociali ed ambientali delle diverse opzioni di scelta;
- proporre soluzioni efficienti ed argomentate a problemi pratici;
- elaborare progetti di sviluppo territoriale e/o di impresa sostenibili;
- coadiuvare le imprese e gli enti territoriali nell'individuazione ed utilizzo delle fonti di finanziamento.

Queste competenze verranno acquisite oltre che con lo studio di libri di testo, mediante l'utilizzando di materiale didattico specifico, quali articoli, analisi di casi studio, elaborazione di progetti, studio ed interpretazione di documenti di programmazione. Particolare attenzione sarà riservata anche alla verifica di tali competenze in sede di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Economia e Sviluppo Territoriale, in virtù della formazione multidisciplinare acquisita, anche di tipo quantitativo ed antropologico, saranno in grado di accedere alle fonti statistiche inerenti il proprio campo di studio, nonché di acquisire dati mediante indagini di campo, e di analizzarli ed interpretarli criticamente. Saranno, altresì, capaci di effettuare analisi di scenario, formulando proprie opinioni in merito.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di casi studio rilevanti per lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, molto utile risulterà la collaborazione di esperti provenienti dal mondo dell'impresa e del settore pubblico.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del corso di studio i laureati saranno in grado di:

- comunicare in modo chiaro, accessibile ed argomentato, in forma scritta e orale, le proprie proposte ed analisi;
- trasmettere la propria esperienza e conoscenza ad altri, in particolare collaboratori e/o colleghi di lavoro;
- interagire e confrontarsi con gli altri, specialmente nell'elaborazione di progetti in cui si lavora in gruppo.

Tali abilità verranno acquisite e verificate attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del proprio percorso di studio, il laureato in E&ST avrà acquisito le conoscenze sufficienti e la padronanza dei saperi necessari tanto per entrare nel mondo del lavoro come per poter continuare proficuamente i propri studi in campo economico, in particolare nell'ambito dell'economia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile così come dell'analisi e valutazione dei progetti.

Tali competenze verranno acquisite prevalentemente nell'ambito degli insegnamenti a contenuto economico ed economico-aziendale avanzato, nonché con la partecipazione alle diverse attività formative collaterali previste.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. I contenuti specifici delle conoscenze matematiche richieste per l'accesso saranno indicati nel regolamento didattico del corso di studio. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR). Il regolamento didattico del corso di studio specificherà le modalità di accertamento di tali conoscenze.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà secondo i criteri e le modalità definite in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Si baserà su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà mediante prove svolte in collaborazione del Centro Linguistico dell' Ateneo di Siena. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese, anche sottoforma di specifici corsi di recupero in matematica e in lingua inglese organizzati dalla Facoltà.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, e nell'esposizione orale di fronte ad una Commissione composta secondo le normative di legge e regolamentari vigenti. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. La prova finale può essere sostenuta anche in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla Commissione un punteggio che tiene conto della capacità di elaborazione personale e della maturità culturale dimostrata dallo studente e che non può comunque essere superiore a 3/110 rispetto alla media espressa in cento decimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal Regolamento Tesi della Facoltà per specifici profili di merito curriculari (velocità di completamento del percorso; periodi di studio all'estero; conoscenze linguistiche avanzate). Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la Commissione all'unanimità può attribuire la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

1) Le recenti evoluzioni di mercato ed i cambiamenti strutturali e normativi in atto coinvolgono i sistemi produttivi locali dando origine, sia nel settore pubblico che in quello privato, ad un'ampia e nuova domanda di figure professionali con una formazione interdisciplinare, in grado di comprendere e reagire in maniera pro-attiva a tali fenomeni. Le stesse emergenze ambientali stanno creando nuove sensibilità e nuovi modelli dal lato della domanda e, di conseguenza, dell'impresa. Al fine di garantire una maggiore sostenibilità dello sviluppo sempre più imprese, anche spinte da incentivi pubblici oltre che di mercato, aderiscono a modelli di certificazione volontaria. Le certificazioni sicuramente costituiscono uno dei possibili strumenti da utilizzare per promuovere il territorio. Allo stato attuale, salvo eccezioni di rilievo, pur in presenza di rilevanti incentivi economici, prevalentemente regionali, la certificazione non è molto diffusa e non esiste nelle imprese personale adeguatamente formato per avviare e seguire tali processi di certificazione aziendale. Ugualmente, le varie opportunità di finanziamento disponibili a livello locale, nazionale o sovranazionale, per poter essere adeguatamente sfruttate, richiedono figure professionali formate in tal senso in grado di accedere all'informazione e di elaborare idee progettuali. Questo apre notevoli spazi di impiego ed autoimpiego.

2) Oltre ai settori più tradizionali (banche, intermediari finanziari, assicurazioni, consulenza amministrativa e gestionale) che costituiscono un importante sbocco professionale per i laureati nella classe L-33, i laureati in EST potranno operare nel campo della consulenza e della gestione della responsabilità sociale ed ambientale d'impresa, nel settore della valutazione ed elaborazione di progetti, nel campo della consulenza d'impresa, così come nel vasto campo del terzo settore. (Codici ISTAT: J65, J66, J67, K73.2, K74.12, K74.14)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe L-33 viene proposta l'istituzione di tre corsi di laurea triennale: Economia, Economia e Sviluppo Territoriale (sede Grosseto), Scienze Economiche e Bancarie. L'istituzione di tre corsi nella medesima classe è giustificata da un lato dalla diversità degli obiettivi formativi specifici e, dall'altro, dalla scelta di continuare in un'offerta formativa, opportunamente aggiornata e rivista, che ha storicamente caratterizzato la facoltà di Economia di Siena.

Il corso di laurea in Economia risponde all'obiettivo di offrire una solida preparazione interdisciplinare di carattere più generale rispetto agli altri due corsi menzionati. I tre curricula associati al corso di laurea in Economia privilegiano, infatti, l'acquisizione degli strumenti conoscitivi indispensabili a sviluppare il senso critico, le capacità analitiche e la flessibilità cognitiva dello studente, rimandando a momenti di approfondimento successivo l'acquisizione di conoscenze più strettamente connesse ad ambiti settoriali specifici.

Il corso di laurea in Economia e Sviluppo Territoriale, con sede a Grosseto, oltre alle tematiche comuni a tutti e tre i corsi di laurea, affronta ed approfondisce i temi propri dell'economia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile locale, dell'economia del turismo, del marketing del territorio, del project financing, del diritto regionale e degli enti locali, non trattati, o trattati solo marginalmente, negli altri corsi di studio. Il corso di laurea è stato progettato, infatti, per creare conoscenze idonee a trattare le questioni

inerenti allo sviluppo locale, alla valorizzazione promozione e gestione delle risorse territoriali, alla dimensione culturale delle risorse, alle politiche territoriali. Il terzo affronta in modo integrato i fondamenti dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con attenzione particolare per i profili macro e micro dell'economia finanziaria. Il corso è stato, infatti, progettato con orientamento allo studio: i- delle modalità di allocazione e diffusione delle risorse in condizioni di incertezza, ii- delle modalità di esercizio del credito alle imprese e della attività assicurativa, iii- del funzionamento dei mercati finanziari.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/12 Storia economica	8	8	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		32		

Totale Attività di Base	32 - 32
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	40	40	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	16	16	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	16	14
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	16	16	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		88		

Totale Attività Caratterizzanti	88 - 88
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/04 - Scienza politica	32	32	18

Totale Attività Affini	32 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	2
Totale Altre Attività		26 - 34	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 186

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/01 SECS-P/07 SECS-S/01)

L'obiettivo di realizzare un percorso che da un lato fosse coerente con gli obiettivi del progetto formativo e dall'altro garantisse ai laureati in Economia e Sviluppo Territoriale delle robuste basi conoscitive in ambito economico, economico-aziendale e statistico-matematico, giustifica qui la presenza, insieme a quelle di tipo antropologico (M-DEA/01), storico e storico-archeologico (M-STO/04; L-ANT/01) e di scienza della politica (SPS/04), di SSD già presenti nell'ordinamento tra quelli di base e/o caratterizzanti. In considerazione degli obiettivi formativi del CdS, si è ritenuto necessario consolidare la formazione in ambito economico, con l'inserimento di una disciplina aggiuntiva del settore P/01 (economia degli spazi fisici e sociali), in ambito aziendale, con l'inserimento di una disciplina aggiuntiva del settore P/07 relativamente agli aspetti più propriamente tecnico-ragioneristici, e in ambito statistico-matematico, con l'inserimento di un secondo insegnamento del settore statistico (S/01) dedicato ad approfondire l'analisi multivariata dei fenomeni sociali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso	Scienze economiche e bancarie <i>modifica di: Scienze economiche e bancarie (1286198)</i>
Nome inglese	Economics and banking
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EE004
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
Altri dipartimenti	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di due Corsi precedenti (di cui quello con la stessa denominazione costituiva storicamente uno dei principali bacini di utenza della Facoltà) ed integra in modo efficace i fondamenti disciplinari dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con una connotazione interdisciplinare. Il Corso contribuisce in tal senso al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Accurata è l'espressione degli obiettivi specifici, del percorso formativo - anche in termini di gruppi di settori - e dei risultati di apprendimento attesi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna".

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentate dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni adottate dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea in Scienze economiche e bancarie (L-33).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie si propone di formare laureati dotati:

- di una solida conoscenza dei processi di intermediazione finanziaria e dei mercati dei capitali (discipline del SSD SECS/P11);
- delle conoscenze economiche e tecnico-finanziarie necessarie per valutare le scelte di investimento, finanziamento e copertura delle famiglie e delle imprese, e le modalità con cui esse si realizzano attraverso i circuiti finanziari diretti e indiretti o il ricorso al settore assicurativo (discipline dei SSD SECS-P/09, SECS-P/11 e SECS-P/01);
- della capacità di inquadrare correttamente i fenomeni finanziari e creditizi nel contesto macroeconomico sia interno sia internazionale (discipline dei SSD P/01 e P/02);
- delle conoscenze economiche e quantitative necessarie per comprendere gli andamenti delle principali variabili monetarie e finanziarie (discipline dei SSD P/02, S/01 e S/06);
- delle conoscenze sui profili regolamentari e normativi degli intermediari e dei mercati finanziari (discipline dei SSD IUS/04 e IUS/05).

Con specifico riferimento al percorso formativo, l'obiettivo risulta così duplice.

Da una parte esso si caratterizza per il peso rilevante riservato: i- alla economia degli intermediari (SSD SECS-P/11), ii- alle discipline economiche (SSD SECS-P/01-2) e iii- a quelle giuridiche, con attenzione al diritto commerciale (IUS/04), data la rilevanza dello stesso per le operazioni bancarie di affidamento. Ciò nell'intento di formare laureati con una maggiore conoscenza dei prodotti, dei servizi e dei criteri gestionali delle imprese bancarie e assicurative. D'altro canto uno spazio adeguato viene altresì riservato tanto alle discipline aziendali, al fine di approfondire i profili della finanza d'impresa (SECS-P/09), quanto alle discipline quantitative (SECS-S/06). Questa volta con l'obiettivo specifico di formare laureati con una maggiore conoscenza dell'operatività dei mercati finanziari e dei metodi quantitativi utilizzati per l'analisi e la gestione dei portafogli.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine degli studi, i laureati del corso in Scienze Economiche e Bancarie:

- saranno in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi di ricerca e degli approcci metodologici seguiti nel settore della financial economics;
- avranno acquisito la conoscenza della letteratura prevalente, dalle nozioni istituzionali ai fondamenti teorici, circa i meccanismi del risparmio e dell'investimento, la gestione delle risorse, la valutazione dei progetti, l'esercizio del credito, la gestione del rischio e le assicurazioni, la diversificazione e le coperture di mercato;
- avranno acquisito la padronanza dei concetti di base legati ai temi istituzionali, quali il ruolo della banca centrale, le politiche monetarie e di controllo sugli intermediari e i mercati.
- avranno la capacità di comprendere l'economia in un più ampio contesto sociale, così apprezzando sia le interconnessioni fra teoria economica ed economia aziendale, che in concreto l'impatto delle decisioni economiche.

Le capacità sopra menzionate verranno acquisite attraverso lo studio curriculare previsto e l'aggiornamento sistematico derivante dalle attività seminariali collegate ai corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso è disegnato in modo da mettere gli studenti nelle condizioni di:

- delineare i temi e i metodi di ricerca chiave nei settori dell'economia monetaria, dell'economia bancaria e delle assicurazioni, e della regolamentazione di mercati e intermediari;
- identificare e trattare le implicazioni operative dei concetti di rischio e di rischio finanziario, dopo avere assimilato le caratteristiche di base di entrambi;
- affrontare l'analisi delle decisioni in condizioni di incertezza.

Tali attitudini verranno acquisite attraverso l'addestramento alla soluzione di casi pratici ed esercitazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del corso, i laureati in SEB:

- mostreranno approccio critico e capacità di riflessione circa i modi con cui l'analisi dei dati e l'utilizzo di modelli possono essere sfruttati a fini descrittivi o operativi;
- dimosteranno piena consapevolezza della importanza di affrontare e risolvere i problemi legati alla scelta fra differenti opportunità di finanziamento, di investimento e di copertura del rischio; al contempo individuando le conseguenze finanziarie di ciascuna decisione;
- saranno consapevoli delle conseguenze delle decisioni finanziarie in termini di impatto economico, sociale e politico, formulando opinioni proprie in merito.

Tale capacità verrà sollecitata coltivando attraverso il confronto critico con i docenti l'abilità dello studente ad esprimere e discutere in aula il suo punto di vista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze economiche e bancarie saranno altresì in grado:

- di trasmettere la loro esperienza nella soluzione di casi concreti o appartenenti alla pratica aziendale, ed esercitare attività tecnico-professionali o su progetto, interagendo con l'interlocutore;
- di rendere esplicita la propria opinione circa le questioni trattate nell'ambito degli studi compiuti, quale che sia il contesto, ricevendo osservazioni costruttive e sfruttandone il contenuto;
- di mostrare una solida capacità comunicativa scritta, altresì mostrandosi autonomi nella revisione critica del proprio lavoro.

Le abilità in oggetto verranno sviluppate e verificate attraverso l'addestramento ai colloqui e alle verifiche in forma scritta, nonché attraverso gli insegnamenti linguistici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo, infine, i laureati in SEB:

- dimosteranno un evidente miglioramento nelle capacità di sfruttare le informazioni a loro disposizione per analizzare e risolvere problemi di natura economico-aziendale;
- dimosteranno la migliore predisposizione a trarre profitto dalle conoscenze acquisite;
- avranno acquistato la padronanza del sapere necessario alla prosecuzione degli studi nel settore dell'economia finanziaria.

Tale capacità verrà conquistata dallo studente con la consuetudine allo studio, nonché attraverso le attività formative di supporto alla preparazione degli esami e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. I contenuti specifici delle conoscenze matematiche richieste per l'accesso saranno indicati nel regolamento didattico del corso di studio. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR). Il regolamento didattico del corso di studio specificherà le modalità di accertamento di tali

conoscenze.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà secondo i criteri e le modalità definite in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Si baserà su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà mediante prove svolte in collaborazione del Centro Linguistico dell' Ateneo di Siena. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese , anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica e in lingua inglese organizzati dalla Facoltà.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, e nell'esposizione orale di fronte ad una Commissione composta secondo le normative di legge e regolamentari vigenti. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. La prova finale può essere sostenuta anche in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla Commissione un punteggio che tiene conto prevalentemente della media espressa in centodecimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal Regolamento Tesi della Facoltà per specifici profili di merito curriculari (velocità di completamento del percorso; periodi di studio all'estero; conoscenze linguistiche avanzate), nonché della capacità di elaborazione personale e della maturità culturale dimostrata dallo studente. Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la Commissione all'unanimità può attribuire la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati in Scienze Economiche e Bancarie saranno in grado di assumere responsabilità operative in intermediari bancari ed assicurativi, in particolare nel settore dei servizi finanziari e in quello commerciale, nella istruzione e il monitoraggio dei processi di affidamento, nella gestione dei rischi, nelle attività di controllo interno, nelle attività di consulenza con la clientela retail.

Allo stesso tempo, l'acquisizione da parte degli studenti dei fondamenti di carattere finanziario, economico e quantitativo impartiti consentirà agli stessi di svolgere attività operative di negoziazione e di consulenza verso investitori privati e professionali, così come di trattare e coprire i rischi di mercato.

Codici ISTAT - ATECO 2002:

J65 Intermediazione monetaria e Finanziaria, escluse le Assicurazioni e i Fondi pensione.

J66 Assicurazioni e Fondi pensione, escluse le Assicurazioni Sociali Obbligatorie.

J67 Attività ausiliarie dell'Intermediazione Finanziaria e delle Assicurazioni.

K7414 Consulenza Amministrativa e Gestionale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe L-33 viene proposta l'istituzione di tre corsi di laurea triennale: Economia, Economia e Sviluppo Territoriale (sede di Grosseto), Scienze Economiche e Bancarie. Questa scelta si giustifica da un lato per la volontà della Facoltà di Economia di continuare ad investire in un'offerta formativa, opportunamente aggiornata e rivista, che l'ha storicamente caratterizzata e, dall'altro, per la diversità degli obiettivi formativi specifici dei tre corsi di laurea.

Il corso di laurea triennale in Economia risponde all'obiettivo di offrire una solida preparazione interdisciplinare di carattere più generale rispetto agli altri due corsi menzionati. I tre curricula associati al corso di laurea in Economia privilegiano infatti l'acquisizione degli strumenti conoscitivi indispensabili a sviluppare il senso critico, le capacità analitiche e la flessibilità cognitiva dello studente, rimandando a momenti di approfondimento successivo l'acquisizione di conoscenze più strettamente connesse ad ambiti settoriali specifici.

I rimanenti corsi della classe L-33 rispondono alle esigenze formative di studenti che intendono acquisire già attraverso la laurea di primo livello competenze a declinazione più marcatamente settoriale. In particolare, il corso di Economia e Sviluppo Territoriale, con sede a Grosseto, oltre alle tematiche comuni a tutti e tre i corsi di laurea, affronta ed approfondisce i temi dell'economia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile locale, dell'economia del turismo, del marketing del territorio, del project financing, del diritto regionale e degli enti locali. Il corso di laurea è stato progettato, infatti, per creare competenze in grado di lavorare e comprendere i temi dello sviluppo locale, della valorizzazione, promozione e gestione delle risorse territoriali, della dimensione culturale delle risorse, delle politiche territoriali.

Infine, il corso di Scienze Economiche e Bancarie affronta in modo integrato i fondamenti dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con attenzione particolare per i profili macro e micro dell'economia finanziaria. Il corso è stato infatti progettato con orientamento allo studio: i) delle modalità di allocazione e diffusione delle risorse in condizioni di incertezza; ii) delle modalità di esercizio del credito alle imprese e della attività assicurativa; iii) del funzionamento dei mercati finanziari.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/12 Storia economica	8	8	8
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale	16	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		40		

Totale Attività di Base	40 - 40
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	32	32	32
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	24	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	16	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	16	16	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		88		

Totale Attività Caratterizzanti	88 - 88
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	2
Totale Altre Attività		26 - 34	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 186

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/02 SECS-P/07 SECS-S/01 SECS-S/06)

Nel comparto delle attività formative affini o integrative si ricorre ai settori disciplinari SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-S/01 e SECS-S/06.

Nel primo caso l'utilizzo è teso a garantire la possibilità di consolidare l'ambito economico offrendo ancora una disciplina del settore P/02 (Economia Internazionale); nel secondo alla opportunità di rafforzare la formazione nell'ambito dell'economia aziendale, per la parte più propriamente tecnico ragioneristica; nel terzo e quarto caso il motivo dell'inserimento deriva dalla opportunità di rafforzare invece l'ambito degli studi quantitativi con due opzioni, da una parte una ulteriore disciplina del settore statistico (Statistica multivariata), e dall'altra una disciplina di area matematica (Modelli dei Mercati Finanziari).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze politiche <i>modifica di: Scienze politiche (1286325)</i>
Nome inglese	Political sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PE002
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (SIENA cod 4428) • Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo (SIENA cod 13739)
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/v0/portale.html?fld=4829
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche e Internazionali
Altri dipartimenti	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea in Scienze politiche riprende la tradizione della facoltà di Scienze politiche, aggregando due corsi di laurea pre-esistenti ex DM 509/99: il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali e il corso di laurea in Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo. I due corsi di laurea sono stati accorpate in un solo corso di studi articolato in modo da dare una preparazione comune agli studenti nelle attività formative di base e caratterizzanti, aumentando le sinergie fra i vari insegnamenti, ma consentendo allo stesso tempo una differenziazione necessaria per le specificità dei contenuti formativi, indirizzati in un caso alle istituzioni internazionali e nell'altro al mondo della cooperazione. La scelta di accorpate i due Corsi di Laurea precedenti è stata determinata dal fatto che il numero degli studenti del Corso in cooperazione e sviluppo, pur non essendo esiguo (si è attestato su una media di 44,3 studenti dal 2004 al 2007), non consentiva, per pochissime unità, l'istituzione di un Corso autonomo nella classe L-36. La Facoltà non poteva però ignorare che occorreva dare una risposta coerente alla domanda proveniente dagli studenti e dalle strutture pubbliche e private, in un territorio che risulta particolarmente vocato allo sviluppo della cooperazione nazionale ed internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe L-36, risulta derivante dalla trasformazione 2:1 di due Corsi preesistenti ed appartenenti alla stessa Classe corrispondente (15), ex DM 509/99. I criteri per la trasformazione dai precedenti Corsi Scienze politiche e relazioni internazionali e Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo sono sufficientemente argomentati e condivisibili; il Corso appare ben strutturato e rafforzato. Il numero degli iscritti nei due Corsi pre-esistenti rientra nei parametri previsti. Le esigenze formative sono sufficientemente individuate e gli obiettivi del Corso definiti. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea intende fornire conoscenze e competenze metodologiche e culturali in ambito storico, economico, giuridico, politologico e linguistico, nonché della cooperazione sociale ed economica. La scelta progettuale su cui si basa l'ordinamento didattico del corso di studio è finalizzata all'esigenza di gestire le problematiche della società contemporanea, in un'ottica comparata.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione delle nozioni fondamentali per l'analisi e l'interpretazione delle problematiche relative alle relazioni internazionali e alla politica estera; la conoscenza dell'ordinamento dell'Unione europea; le conoscenze di base sulle fonti del diritto e il quadro istituzionale italiano e comparato; le conoscenze inerenti la storia politico-istituzionale e quella economico-sociale, con specifica attenzione sia al contesto storico italiano ed europeo sia a quello extra-europeo; le conoscenze politologiche sull'organizzazione dei sistemi politici, le dinamiche della partecipazione democratica e della rappresentanza, l'osservazione elettorale e i processi di decisione pubblica; le conoscenze sociologiche riguardanti la percezione delle dinamiche sociali e le logiche dell'azione collettiva; l'acquisizione dei concetti base delle scienze dell'amministrazione, della politica economica nazionale e internazionale, con l'analisi di vincoli e opportunità derivanti dai fenomeni di integrazione e globalizzazione; l'analisi dell'economia cooperativa e del terzo settore; l'analisi degli sviluppi demografici globali e del loro impatto geo-politico e geo-economico; l'analisi dello sviluppo locale e globale; la conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua dell'Unione europea, scelta dallo studente tra francese e spagnolo. Il laureato avrà una formazione specifica necessaria per analizzare e comprendere gli scenari dell'internazionalizzazione dell'economia e della politica, in termini di relazioni tra paesi, tra economie, tra società, con una conoscenza approfondita degli assetti internazionali e delle relazioni internazionali fra Stati, e con la necessaria capacità di operare nel concreto per il loro funzionamento. Il laureato avrà altresì una formazione adeguata per affrontare la gestione dei servizi amministrativi in organizzazioni pubbliche nazionali ed internazionali, nonché presso organizzazioni e imprese private. Inoltre, il laureato avrà una formazione specifica necessaria per analizzare e comprendere i processi di sviluppo e di sottosviluppo, negli aspetti sociali, economici e antropologico-culturali. Disporrà di un'ampia conoscenza dell'economia e della società dei paesi in via di sviluppo, in relazione alle dinamiche produttive settoriali e agli squilibri economici e territoriali, alle dinamiche delle relazioni internazionali e a quelle socio-culturali, etniche e religiose. Infine, conoscerà in profondità il funzionamento del sistema della cooperazione internazionale e sarà in grado di comunicare e interagire a livello multiculturale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiscono una formazione di base polivalente e multidisciplinare, caratterizzata dal possesso di conoscenze diversificate e integrate, in ambito giuridico, economico, sociologico, storico, politologico, linguistico e statistico. Grazie all'approccio multidisciplinare per lo studio delle società e delle istituzioni contemporanee, i laureati dimostrano la capacità di comprensione e interpretazione delle principali questioni che attengono ai processi di sviluppo, alla dinamica delle relazioni internazionali, alla dimensione storica delle trasformazioni politico-istituzionali ed economico-sociali nel contesto europeo ed extra-europeo, all'evoluzione del quadro normativo italiano e comunitario, alla gestione dei servizi amministrativi pubblici e privati, all'organizzazione dei sistemi politici e della società.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali e seminari, e grazie allo studio personale. La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e scritti, test, prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, in virtù delle conoscenze e competenze di base acquisite, sono in grado di raggiungere posizioni professionali per le quali si richiedono capacità analitiche, organizzative e progettuali. La loro formazione li rende capaci di interagire con esperti di discipline diverse e di lavorare in gruppo, sia in contesti nazionali che internazionali, così come nei settori dell'amministrazione pubblica e privata. Il possesso di nozioni approfondite e l'abitudine ad analizzare i problemi da una pluralità di prospettive predispongono i laureati a inserirsi negli ambiti professionali con una preparazione adeguata a sostenere argomentazioni e a risolvere problemi nel proprio campo di studi.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'approccio critico ai testi e ai materiali indicati per lo studio individuale, la discussione in aula, la presentazione di relazioni individuali o di gruppo, attività di stage e tirocinio, la preparazione della prova finale. I risultati vengono verificati dai docenti ai vari livelli: test, seminari, esami, prova finale. Per quanto riguarda le attività di stage e tirocinio, è prevista una valutazione da parte del tutor aziendale e del tutor accademico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati hanno la capacità di applicare il proprio patrimonio culturale all'analisi dei problemi che emergono nei vari ambiti professionali, grazie all'abitudine a contestualizzare gli eventi. Sono in grado di svolgere attività di ricerca su temi specifici relativi al proprio campo di studi, di organizzare e interpretare la documentazione e i dati raccolti, di elaborare sintesi che dimostrano autonomia di giudizio e propensione alla riflessione in un'ottica multidisciplinare. Sono inoltre in grado di formulare giudizi autonomi in merito alle logiche di funzionamento degli apparati amministrativi italiani ed esteri.

Queste capacità vengono acquisite e sviluppate tramite la partecipazione ai seminari e alla discussione in aula, la preparazione di relazioni, la lettura di pubblicazioni specializzate, lo studio individuale e guidato. L'autonomia di giudizio degli studenti viene verificata dai docenti in occasione di esami, seminari, prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono capaci di realizzare una comunicazione efficace, orale e scritta, in almeno due lingue UE. Sono in grado di avere rapporti in ambito professionale con interlocutori specialisti e non specialisti, sia presentandosi individualmente sia interagendo all'interno di gruppi di lavoro. Sanno individuare problemi, raccogliere informazioni, illustrare con sicurezza i risultati del proprio lavoro ed esporre soluzioni anche con l'ausilio degli strumenti informatici e telematici.

Le abilità comunicative vengono conseguite e migliorate principalmente attraverso la preparazione e la presentazione di relazioni in occasione dei seminari e la preparazione della prova finale. Tali abilità vengono verificate dai docenti ai vari livelli. Le capacità di comunicazione scritta e orale in Inglese e nella seconda lingua UE vengono conseguite e verificate tramite corsi specifici e relative prove di verifica.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dimostrano flessibilità e attitudine all'apprendimento. La formazione di base e il metodo di studio acquisiti consentono loro di accedere ai percorsi di formazione superiore con un elevato grado di autonomia: hanno la capacità culturale e organizzativa per integrare le proprie competenze con i contenuti tipici della formazione superiore. Dimostrano di saper consultare banche dati ed altre forme di informazione disponibili in rete, nonché di saper gestire tali informazioni attraverso strumenti di natura statistica e modelli economici.

Le capacità di apprendimento vengono sviluppate con lo studio individuale e guidato, la lettura di pubblicazioni specializzate, la preparazione di relazioni e della prova finale. Le capacità di apprendimento sono valutate dai docenti durante tutto il processo formativo e in particolare durante la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso alla laurea in Scienze politiche sono le seguenti: 1) conoscenza di base della storia contemporanea non limitata alla sola esperienza nazionale ed europea, ma ampliata anche alle vicende extraeuropee; 2) conoscenza dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale italiano ed europeo; 3) conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2.

Modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente.

La Facoltà organizza, contestualmente alle altre facoltà di Scienze politiche italiane e con metodologie definite in sede di Conferenza dei presidi delle stesse facoltà, un test di ingresso, l'esito del quale non preclude la possibilità di iscriversi ad uno dei Corsi di studio attivati.

Il test è strutturato in domande a risposta multipla suddivise in quattro aree di verifica:

1. Lingua italiana
2. Lingua inglese (per chi non è in possesso di una certificazione di livello almeno B1)
3. Elementi di educazione civica
4. Storia del XIX e del XX secolo

Poiché la Facoltà ha da tempo attivato un tutorato personalizzato affidando a ciascun docente un numero determinato di studenti immatricolati, il risultato del test verrà discusso con il tutor, anche al fine di prevedere un piano formativo individualizzato, finalizzato a colmare i debiti emersi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, anche in lingua straniera, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su argomenti precedentemente concordati con il docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato e successivamente valutata da una Commissione composta secondo i regolamenti vigenti. La votazione, espressa in centodecimi, ed eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti. La Commissione, sulla base degli elaborati e dell'esito della discussione, può attribuire fino ad un massimo di 6 punti in aumento rispetto alla media come sopra determinata. Per la prova finale vengono attribuiti 7 CFU.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche, in società di gestione dei servizi pubblici, in imprese pubbliche e private; come esperti di relazioni internazionali e sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali. I principali settori di impiego sono i seguenti: istituzioni europee; gestione delle risorse umane in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie; giornalismo; società di ricerca e consulenza; amministrazione statale centrale e periferica; regioni ed enti locali; aziende sanitarie; amministrazioni indipendenti; imprese private; banche e istituti di credito e di assicurazione; società di consulenza; tutela dei cittadini e dei consumatori; terzo settore; cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale.

Nell'ambito della classificazione delle attività economiche Ateco2002 e in riferimento al sistema di classificazione dell'ISTAT, le professioni si inseriscono nei seguenti settori:

K-74 Attività di servizi alle imprese:

74.1 (Attività legali, contabilità consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione); 74.5 (Servizi di ricerca, selezione e fornitura del personale).

L Amministrazione pubblica:

L-75 Amministrazione pubblica: 75.1 (Amministrazione pubblica, amministrazione generale, economica e sociale); 75.2 (Servizi collettivi delle Amministrazioni pubbliche).

O Altri servizi pubblici, sociali e personali:

O-91 Attività di organizzazioni associative: 91.1 (Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro, professionali); 91.2 (Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti); 91.3 (Attività di altre organizzazioni associative).

Q Organizzazioni e organismi extraterritoriali:

Q-99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	33	42	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	15	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	48 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	15	15	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12	15	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	21	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/13 Diritto internazionale	15	15	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno M-GGR/01 - Geografia SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini*(IUS/10)*

Ai fini del completamento della preparazione dei laureati in Scienze politiche, ed in particolare nell'ambito di un percorso di studi incentrato sugli studi amministrativi, si ritiene necessario inserire un insegnamento di Diritto amministrativo (IUS/10), in aggiunta alle discipline giuridiche già inserite tra le attività caratterizzanti.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-39 - Servizio sociale
Nome del corso	Scienze del servizio sociale <i>modifica di: Scienze del servizio sociale (1317930)</i>
Nome inglese	Social work
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PE003
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze del Servizio Sociale (SIENA cod 2531)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/v0/portale.html?fid=4905
Dipartimento di riferimento	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
Altri dipartimenti	Scienze Politiche e Internazionali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-39 Servizio sociale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe.

Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di laurea trasformato che si propone è frutto di una tradizione risalente al 1956, quando venne istituita presso l'Università di Siena - prima in Italia - una Scuola universitaria a fini speciali per assistenti sociali, con l'obiettivo di formare operatori sociali che potessero coadiuvare l'Opera dell'Ente maremma di riforma agraria che operava nell'area grossetana. Nel 1987 la Scuola fu trasformata in Diploma universitario in Servizio sociale e, successivamente, in Corso di laurea ex D.M. 509/99. Creato con numero programmato di studenti, l'accesso al corso di studio è attualmente libero da vincoli numerici. La forte esperienza acquisita nella formazione in Servizio sociale ha rappresentato un punto di forza nella didattica e nella continuità organizzativa. In particolare il collegamento con il territorio e con tutte le parti interessate (Istituzioni, operatori, Ordine professionale, studenti) proprio di un corso professionalizzante (specificità riconosciuta nelle diverse valutazioni cui il Corso nel tempo è stato sottoposto: Campus, VAI, ecc. e nelle varie fasi dell'accreditamento regionale) costituisce l'elemento caratterizzante del corso di studi. Le iscrizioni, mantenutesi su una media annuale di 40-50, raggiungendo nell'a.a. 2007/08 il numero di 57, testimoniano un radicamento nel tradizionale bacino d'utenza rappresentato dalla Toscana meridionale e dall'alto Lazio, che negli ultimi anni si è ampliato estendendosi alle regioni dell'Italia meridionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe L-39, risulta derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (6) ex DM 509/99. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente argomentati. Il Corso appare ben strutturato e rafforzato. Il numero degli iscritti nella Laurea da cui proviene la

trasformazione risulta essere nei parametri previsti; il tasso di occupazione particolarmente elevato conferma l'utilità del Corso e il gradimento da parte dei datori di lavoro. Le esigenze formative sono sufficientemente individuate e gli obiettivi del Corso definiti. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo peculiare del corso è la formazione interdisciplinare come cultura di base, con operatività integrata. Si fa riferimento alla figura professionale delineata nelle leggi nazionali, in particolare dalla L. 328/2000, in cui il Servizio sociale professionale è indicato, nei livelli minimi di assistenza, nella funzione di Segretariato sociale e di consulenza, vale a dire con funzioni di accoglienza, analisi e valutazione di problemi e bisogni di individui e gruppi, e conseguente progettazione di interventi adeguati ed efficaci.

Inoltre, ci si riferisce alla normativa del Ministero di Giustizia, dove le figure professionali sono imprescindibili per le funzioni di probation per quanto attiene all'esecuzione alternativa alla pena per gli adulti, alla riforma del codice civile, alle leggi sull'affidamento e l'adozione dei minori. Tutte queste norme sono attuate con funzione prioritaria da assistenti sociali dei servizi sociali di base e del tribunale per i minori. Ancora, sono importanti punti di riferimento la L. 84/1993 che ha istituito l'Ordine professionale degli Assistenti sociali e il Codice etico dell'assistente sociale, che definisce atteggiamenti e comportamenti professionali adeguati. Ulteriori riferimenti sono le leggi della regione Toscana n. 40 e 41 del 2005, che definiscono un modello di integrazione dei servizi sociali e sanitari.

Il percorso formativo presenta, in una logica di graduale inserimento del discente, un curriculum che attraversa le discipline di base, quelle caratterizzanti e le integrative e affini, accompagnandole con i tirocini, grazie ai quali è possibile un contatto diretto degli studenti con i servizi sociali e socio-sanitari. Tenuto conto degli obiettivi formativi, è stato previsto un piano di studi imperniato dapprima su materie come sociologia, psicologia, diritto pubblico, diritto privato, igiene, oltre ad un primo insegnamento professionalizzante che fornisce i Principi e fondamenti del servizio sociale. Successivamente gli studenti incontrano altri insegnamenti basati sulle competenze professionali, quali Metodi e tecniche del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali, Metodologia della ricerca sociale, Analisi delle politiche sociali. L'insieme di questi insegnamenti, ciascuno con 6 crediti formativi, rappresenta il fulcro formativo del secondo anno. Nel terzo anno compaiono discipline di approfondimento come Diritto penale e Progettazione sociale e territoriale che attengono a settori operativi di secondo livello per gli assistenti sociali, e rappresentano indicazioni di possibili campi di lavoro. La prova finale costituisce una ulteriore opportunità di approfondimento, in particolare di aree e servizi del lavoro professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze del Servizio sociale deve avere conoscenze di base interdisciplinari tali da consentire la comprensione dell'individuo nel suo agire sociale, nonché la conoscenza delle istituzioni (locali, nazionali e internazionali), nelle loro competenze e funzioni. A tal fine l'elenco degli insegnamenti del curriculum è impostato seguendo un criterio di gradualità, da aree vaste e generali (sociologia, psicologia, diritto, economia) ad ambiti più circoscritti (insegnamenti professionali caratterizzanti), fino a settori disciplinari specifici (come la sociologia delle migrazioni o il diritto penale).

Le conoscenze sociologiche e di storia sociale sono finalizzate alla capacità di interpretare la struttura sociale e i macro-fenomeni, nonché gli eventi di cambiamento che hanno caratterizzato la società contemporanea, alla luce della letteratura più recente, sia italiana che internazionale. La conoscenza dei principi costituzionali e delle norme amministrative, ivi comprese le direttive europee, permette la comprensione delle leggi e l'organizzazione della vita sociale collettiva e delle istituzioni pubbliche e private. La conoscenza delle materie privatistiche è fondamentale per agire non solo per la tutela dei diritti individuali ma in particolare per il diritto di famiglia e la tutela dei minori. Sono altrettanto fondamentali la conoscenza del diritto amministrativo e del diritto della sicurezza sociale. Le conoscenze di nozioni psicologiche sia generale che sociale danno la capacità di comprendere gli individui e i gruppi nelle loro caratteristiche e dinamiche e rappresentano quindi la base per la capacità di interagire non solo con gli utenti dei servizi ma con colleghi, superiori etc. Altre conoscenze indispensabili, e da approfondire, sono in particolare relative alle politiche sociali (locali, regionali, nazionali, dell'UE) e di tutte le metodologie e le tecniche professionali. Infine, il livello B1 di conoscenza della lingua inglese rappresenta una padronanza complessiva necessaria.

Per la natura interdisciplinare e professionalizzante del Corso di Laurea tutte le modalità e tipologie di attività concorrono agli obiettivi formativi: le lezioni frontali, equamente distribuite in due semestri annuali e nei tre anni del corso, con le relative esercitazioni e seminari monotematici di approfondimento, insieme allo studio individuale degli studenti sui testi consigliati, secondo il peso dei crediti. La verifica dei risultati avviene con prove intermedie scritte, in genere in aula, e con gli esami finali scritti e orali per quasi tutti gli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità e abilità attengono soprattutto alle competenze tecnico-professionali, che devono tradurre in atto le conoscenze. In particolare, l'operatore laureato deve avere capacità di elaborare un quadro diagnostico di problemi di individui e gruppi, di fare analisi dei bisogni di una comunità e valutazione delle risorse. Capacità caratterizzante è organizzare e gestire strutture e servizi, da quelli più semplici (quali l'aiuto domiciliare o i servizi educativi) ai più complessi (come le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, per l'handicap grave, per minori in difficoltà). Altra capacità applicativa riguarda l'attuazione di interventi di consulenza e mediazione, utilizzando le risorse disponibili e le reti gestite, ma anche strumenti di innovazione tesi ad obiettivi di efficacia ed economicità.

Inoltre, è considerato essenziale il lavoro interdisciplinare e con altre professionalità del sociale, dai medici di varie specializzazioni a psicologi, pedagogisti, magistrati, avvocati (ad esempio le nuove forme di tutela quali l'amministratore di sostegno), sino a tutti gli operatori del settore socio-sanitario.

Altre capacità indispensabili sono l'utilizzazione di procedure amministrative corrette, anche con sistemi informatici di registrazione e lettura, nonché la capacità di utilizzare sistemi informativi per la valutazione della qualità del servizio.

Riguardo alla capacità di applicare la conoscenza, si sottolinea in particolare la rilevanza degli insegnamenti professionali, che prevedono esercitazioni con la simulazione di ruoli e problemi o la presentazione di filmati di esperienze da discutere in gruppo. In questi casi, la verifica è fatta con l'elaborazione di relazioni individuali discusse in sede di esame, unitamente al programma didattico. Inoltre, molto rilevanti per l'obiettivo della competenza applicativa sono gli approfondimenti interdisciplinari su aree tematiche di rilevanza professionale con lezioni di diversi esperti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio è trasversale rispetto alla formazione accademica e all'operatività professionale. Nella formazione si sperimenta soprattutto con i tirocini e i seminari interdisciplinari; il laureato assistente sociale deve mostrare autonomia di giudizio nella responsabilità del caso, prevista dalla legge Regione Toscana n. 41/2005. Nel rispetto dei comportamenti professionali che pongono come valore l'autodeterminazione del cittadino utente dei servizi, l'operatore laureato formula la sua valutazione diagnostica nell'ambito della propria area di competenza, con riferimento al ruolo occupato nell'Ente o organizzazione. Di conseguenza compie scelte operative coerenti con la valutazione del problema e il suo progetto operativo dovrà tenere conto del rispetto delle gerarchie (ad es. supervisione dell'operato) e delle funzioni altrui, con collaborazione interdisciplinare ove prevista. Per il laureato assistente sociale la messa in atto di una professionalità autonoma implica il cosciente e adeguato uso delle risorse e anche la loro promozione, secondo quanto previsto dagli ordinamenti della P.A. e dalle normative del settore non profit. Tutto ciò rispettando principi e valori della professione come equità, appropriatezza, valutazione delle priorità.

Per questo obiettivo valgono le annotazioni di didattica e verifica già fatte ai descrittori precedenti, ma si sottolinea come modalità privilegiata l'esperienza di tirocinio,

perché essenzialmente individuale, con istituzioni e ambiti territoriali spesso diversi. Il tirocinio prevede l'elaborazione di un piano progetto di lavoro scritto e discusso con il tutor accademico e con il tutor professionale, verifiche sistematiche, la produzione di documentazione amministrativa e professionale sino alla verifica finale, fatta con la relazione descrittiva e valutativa del lavoro da parte dello studente insieme a quella del tutor accademico e del tutor professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità comunicativa è già stata evidenziata come capacità caratterizzante la professionalità del laureato in Scienze del servizio sociale, dovendo quest'ultimo svolgere una professione sociale allocentrica per eccellenza. L'habitus relazionale riguarda l'uso di conoscenze e competenze per informare i cittadini utenti dei servizi, interagire e collaborare con i colleghi, per rapportarsi nella gestione del lavoro interdisciplinare sia di diagnosi che di intervento esprimendo giudizi e proposte, con un linguaggio chiaro e competente. Ci si riferisce all'esigenza di comunicare in una interazione bidirezionale e anche allargata, in riunioni o piccoli gruppi specialistici (ad es. valutazioni e progetti per la non autosufficienza, l'handicap, la salute mentale).

Per questo obiettivo valgono tutte le annotazioni di didattica e verifica fatte ai descrittori precedenti; si sottolinea che la modalità didattica privilegiata per la comunicazione è l'esperienza del lavoro di gruppo sia come interrelazione tra studenti sia nello svolgimento di relazioni da presentare in classe. Inoltre, nell'esperienza di tirocinio la supervisione individuale rappresenta una modalità didattica eccellente per favorire la comunicazione e la crescita professionale degli studenti, che è poi verificata nei diversi aspetti della valutazione finale (conoscenze, competenze, comportamenti, etica ecc).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Relativamente alle capacità di apprendimento, il laureato in questo corso di studi deve fare un uso sicuro e immediato delle conoscenze e competenze acquisite, mostrando capacità di inter-relazione con un ampio novero di ambiti professionali. Il corso si pone anche come ideale trampolino per ulteriori e specialistiche esperienze di apprendimento professionalizzante (ad esempio, lauree magistrali sia sul versante delle scienze amministrative che nel settore della gestione dei servizi sociali, oppure master di I livello nel settore) ma l'apprendimento di base garantito dalla laurea triennale dovrebbe motivare automaticamente il laureato ad orientarsi verso settori di studio e lavoro già specifici. In effetti vi è un elevato numero di laureati di questo corso che si pongono come obiettivo immediato il superamento dell'esame di Stato e di concorsi o selezioni nel campo dei servizi sociali.

Per il raggiungimento di detto obiettivo, si sottolinea l'importanza fondamentale delle esperienze di tirocinio, ma anche l'elaborazione della tesi finale come esperienza individuale, autonoma, di approfondimento, spesso sperimentale in materia professionale, la cui verifica è la valutazione continua dei relatori sino al giudizio finale della commissione di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso alla laurea in Scienze del Servizio sociale sono le seguenti: 1) conoscenza di base della storia contemporanea non limitata alla sola esperienza nazionale ed europea, ma ampliata anche alle vicende extraeuropee; 2) conoscenza dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale italiano ed europeo; 3) conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2.

Modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente

La Facoltà organizza, contestualmente alle altre facoltà di Scienze politiche italiane e con metodologie definite in sede di Conferenza dei presidi delle stesse facoltà, un test di ingresso, l'esito del quale non preclude la possibilità di iscriversi ad uno dei Corsi di studio attivati.

Il test è strutturato in domande a risposta multipla suddivise in quattro aree di verifica:

1. Lingua italiana
2. Lingua inglese (per chi non è in possesso di una certificazione di livello almeno B1)
3. Elementi di educazione civica
4. Storia del XIX e del XX secolo

Poiché la Facoltà ha da tempo attivato un tutorato personalizzato affidando a ciascun docente un numero determinato di studenti immatricolati, il risultato del test verrà discusso con il tutor, anche al fine di prevedere un piano formativo individualizzato, finalizzato a colmare i debiti emersi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, anche in lingua straniera, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su argomenti precedentemente concordati con il docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato e successivamente valutata da una Commissione composta secondo i regolamenti vigenti. La votazione, espressa in centodecimi, ed eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti. La Commissione, sulla base degli elaborati e dell'esito della discussione, può attribuire fino ad un massimo di 6 punti in aumento rispetto alla media come sopra determinata. Per la prova finale vengono attribuiti 7 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Dai rapporti del Nucleo di valutazione di Ateneo e dai dati Alma Laurea ripetuti negli anni emerge che i laureati del Corso di Laurea L-39 mostrano un record invidiabile di job placement a distanza di tre anni dalla laurea. In una fase di precariato e sotto-occupazione, il rendimento di una laurea professionale come la L-39 è elevatissimo, e particolarmente importante è in questo quadro il dato relativo all'esperienza di Siena, che emerge anche dai contatti diretti che i docenti professionali e i tutors mantengono con gli ex studenti.

Gli ambiti di lavoro sono aziende sanitarie e ospedaliere, sia in Toscana che in altre regioni (del nord e del centro Italia), comuni e consorzi, comunità montane, amministrazioni provinciali, uffici di servizio sociale adulti e minori del Ministero di giustizia (in Toscana anche Società della salute), residenze sanitarie e assistenziali, centri diurni. La classificazione delle attività economiche ISTAT di riferimento è la classe Sanità ed assistenza sociale - 85.3 Assistenza sociale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- assistente sociale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	18	18	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	9	3
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	6
Discipline politico-economiche-statistiche	SPS/04 Scienza politica	6	6	3
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea	15	15	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	54 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	15	15	15
Discipline sociologiche	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	9	9	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale	18	18	9
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	15	15	15
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 63
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		10	10
Totale Altre Attività		42 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-STO/04 SPS/04 SPS/07)

Appare necessario, ai fini di un progetto formativo adeguato con la missione del presente corso, che lo studente integri le conoscenze già previste in alcune materie di base e caratterizzanti con ulteriori competenze, riconducibili a sotto-discipline delle medesime. In particolare, un insegnamento a valenza metodologica inserito nel settore SPS/04 Scienza politica e uno a scelta tra i seguenti: Storia del territorio e dello sviluppo locale (M-STO/04 Storia contemporanea) e Sociologia delle migrazioni (Sociologia generale - SPS/07), insegnamenti che potranno risultare utili al futuro operatore dei Servizi sociali per le competenze e conoscenze sostantive che implicano.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-6 - Biologia
Nome del corso	Biodiversity and environmental biology - Biodiversità e biologia ambientale <i>modifica di: Biodiversità e conservazione della natura (1286559)</i>
Nome inglese	Biodiversity and environmental biology
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	SG010
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Biodiversità, ecologia ed evoluzione (SIENA cod 38231)
Data di approvazione della struttura didattica	01/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento	Scienze della Vita
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia sanitaria <i>approvato con D.M. del 23/06/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-6 Biologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

avere una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe;

avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati;

avere un'avanzata conoscenza degli strumenti matematici ed informatici di supporto;

avere padronanza del metodo scientifico di indagine;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua

dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo ruoli manageriali che prevedano completa responsabilità di progetti, strutture e personale.

I laureati della classe possono svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe 12, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono quelli di seguito esposti, che comunque non esauriscono il quadro del potenziale mercato del lavoro, e si riferiscono a:

attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie;

attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti di ricerca, pubblici e privati, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla conoscenza integrata e alla tutela degli organismi animali e vegetali, dei microrganismi, della biodiversità, dell'ambiente; allo studio e alla comprensione dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare; alle metodologie bioinformatiche; alla diffusione e divulgazione scientifica delle relative conoscenze; all'uso regolato e all'incremento delle risorse biotiche; ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica; alla progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente ad aspetti biologici; alle applicazioni biologiche e biochimiche in campo industriale, sanitario, nutrizionistico, ambientale e dei beni culturali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

comprendono attività formative finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle conoscenze applicative, relativamente a biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali e alterate, alle loro interazioni reciproche, agli effetti ambientali e biotici sugli esseri viventi; all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni a livello biomolecolare e cellulare; al conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della biologia di base o applicata;

prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati;

prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;

prevedono l'espletamento di una prova finale con la produzione di un elaborato in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale per cui si richiede un'attività di lavoro.

Ai fini di cui all'art. 10, comma 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, un Ateneo può attivare più Corsi di Laurea in questa Classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 40 crediti formativi.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La LM proposta deriva dall'accorpamento di due LS già attivate dall'Università degli Studi di Siena: LS in "Biodiversità, Ecologia ed Evoluzione" (LS-BEE, Classe 6/S, cod=38231) e LS in "Gestione e Conservazione del Patrimonio Naturale" (LS-GECOPAN, Classe 68/S, cod=44699).

Questi due corsi di studio condividevano alcune finalità e ambiti di studio (ad es. l'evoluzione, il riconoscimento e la quantificazione della biodiversità, l'analisi dei sistemi

ecologici, le metodologie di analisi statistica). Queste affinità, ma soprattutto, le indicazioni fornite dagli stakeholders, hanno portato alla decisione di progettare una laurea interclasse completamente nuova negli obiettivi formativi specifici e con un curriculum "di sintesi" fra le due classi di origine (LM-6 e LM-60).

Secondo l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (<http://anagrafe.miur.it/>), negli ultimi 3 AA (2005/06, 2006/07 e 2007/08), queste due lauree specialistiche hanno avuto, nel loro insieme, un numero di iscritti al 1° anno pari a 28, 30 e 19 (rispettivamente 12, 18 e 11 per la LS BEE, 16, 12 e 8 per la LS GECOPAN), mentre il numero complessivo di iscritti totali, negli stessi tre AA, è stato pari a 40, 58 e 46 (15, 27 e 25 per la LS BEE, 25, 31 e 21 per la LS GECOPAN). I numeri di iscritti ai 2 corsi di LS precedenti, superiori ai limiti minimi ma relativamente bassi, supportano l'idea che la nuova Laurea Magistrale possa avere un numero congruo di studenti, ma non eccessivo (che potrebbe essere deleterio per attività didattiche di qualità).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di Laurea Magistrale derivante dalla trasformazione secondo la modalità interclasse delle Lauree Specialistiche in Biodiversità, ecologia ed evoluzione della Classe 6/S e di Gestione e conservazione del patrimonio naturale della Classe 68/S, entrambe con scarsa attrattività di studenti ma con presenza di iscritti provenienti da altri atenei. L'interclasse rappresenta una logica ricomposizione delle competenze ecologiche ed evolucionistiche con gli aspetti applicativi relativi alla conservazione e alla gestione della biodiversità. I proponenti ritengono inoltre che l'accorpamento delle due Lauree influenzi positivamente l'attrattività. La trasformazione contribuisce pertanto al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Gli obiettivi e il piano di studi appaiono congrui. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 05 nell'esercizio CIVR [rank 9/23 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale proposto è finalizzato alla formazione di un Laureato Magistrale che:

1) abbia acquisito conoscenze specialistiche su:

- le caratteristiche evolutive degli organismi animali e vegetali e dei meccanismi genetici ed ecologici che stanno alla base della loro evoluzione e del loro mantenimento negli ecosistemi;
- i metodi di quantificazione della biodiversità negli ecosistemi e il suo monitoraggio nel tempo;
- le moderne tecniche di studio delle comunità animali e vegetali, nonché delle applicazioni relative alla loro gestione e conservazione;
- Gli impatti della storia evolutiva dell'uomo sulle comunità e gli ecosistemi naturali, finalizzate alla comprensione del loro stato attuale inteso come effetto combinato dei fattori ecologici naturali e delle attività umane;
- le tecniche di analisi statistica appropriate per l'analisi, la sintesi e la corretta interpretazione dei dati biologici ed ecologici;
- una serie di approfondimenti relativi a conoscenze, metodologie e tecniche di indagine nel campo dello studio dell'origine e dell'evoluzione della biodiversità, della conservazione della natura, nonché degli aspetti abiotici che hanno accompagnato l'evoluzione e la diffusione degli organismi viventi;

2) sappia:

- integrare conoscenze di tipo prettamente biologico (quali ad esempio l'applicazione della genetica e della biologia molecolare allo studio dei meccanismi evolutivi) con conoscenze più tipicamente ecologiche (quali ad esempio lo studio delle comunità biologiche e degli ecosistemi);
- inquadrate le conoscenze biologiche ed ecologiche relative alla conservazione della natura nell'ambito delle norme vigenti;
- interagire con le strutture politiche preposte fornendo strumenti e conoscenze scientifiche appropriate per la corretta gestione del territorio;
- organizzare ed eseguire progetti di gestione e conservazione delle risorse naturali;
- divulgare le conoscenze biologiche ed ecologiche acquisite presso strutture quali musei, orti botanici, aree protette etc.

Il percorso formativo, in funzione degli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale, è articolato nelle seguenti attività:

- utilizzo della lingua inglese per tutte le attività didattiche previste, allo scopo di fornire una preparazione fondata sul linguaggio scientifico internazionalmente riconosciuto;
- frequenza di insegnamenti caratterizzanti necessari all'acquisizione delle specificità culturali caratteristiche della figura professionale sopra descritta, che si inquadrano nei seguenti ambiti disciplinari: evoluzione degli organismi, genetica di popolazioni, filogenesi ed evoluzione, ecofisiologia animale e vegetale, gestione e conservazione della biodiversità, relazioni tra organismi e ambiente;
- frequenza di un pacchetto di insegnamenti affini ed integrativi che rappresentano approfondimenti degli studi su aspetti particolari della biodiversità, l'uomo e la sua evoluzione, le risposte degli organismi agli stress ambientali e altre materie a carattere specialistico. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vorranno di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.
- Frequenza di un pacchetto di insegnamenti a libera scelta destinato ad arricchire le competenze culturali e professionali, tali da garantire la personalizzazione del proprio curriculum di studi.
- stage ed esperienze professionalizzanti presso laboratori e centri di ricerca, anche fuori dall'Italia, (centri di ricerca, musei, orti botanici, riserve naturali, parchi ed aree protette in genere, strutture e agenzie per la gestione del territorio e della biodiversità). Queste attività sono finalizzate alla maggiore comprensione della realtà del mondo del lavoro e alla applicazione delle conoscenze acquisite.
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Il percorso formativo delineato consentirà al Laureato Magistrale di:

- acquisire una solida base culturale per accedere a:
 - Dottorato di Ricerca
 - Master di II livello.
- intraprendere attività professionali, anche mediante l'iscrizione all'Ordine dei Biologi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tenendo in considerazione il sistema di descrittori dei titoli di studio proposti in sede europea (descrittori di Dublino), i laureati del Corso di Laurea Magistrale devono acquisire:

- solide conoscenze e capacità di comprensione della complessità dei sistemi biologici e dei processi evolutivi che li hanno generati allo scopo di elaborare un corretto approccio allo studio, la gestione e la conservazione della biodiversità.
 - adeguata conoscenza teorica e pratica delle metodologie di studio ed analisi delle varie componenti biotiche ed abiotiche e della loro interazione nei sistemi naturali.
 - conoscenze approfondite su tecniche di avanguardia in ambito biologico che hanno importanti ricadute in ambito conservazionistico e gestionale.
- Tali conoscenze saranno acquisite mediante la frequenza a lezioni frontali, esercitazioni e prove in itinere, organizzate in almeno 48 cfu di attività formative caratterizzanti,

12 cfu di attività formative affini e integrative. Lo studente dovrà anche acquisire 12 cfu per altre attività formative e stage o tirocini, utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Lo studente dovrà anche scegliere insegnamenti a libera scelta per 12 cfu. Una parte cospicua del percorso formativo (30 cfu) sarà dedicata alla preparazione, alla redazione e alla discussione di una dissertazione magistrale, da effettuarsi presso laboratori, gruppi di ricerca etc. Saranno inoltre incentivate modalità di apprendimento e comprensione tramite l'utilizzo di strumenti audiovisivi, seminari, journal club, escursioni didattiche etc.

Le conoscenze e capacità di comprensione saranno verificate con esercitazioni individuali, prove in itinere ed infine mediante esami di profitto individuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I Laureati magistrali saranno capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in un contesto professionale multidisciplinare nell'ambito dello studio della biodiversità, della sua conservazione e della sua corretta gestione. Il laureato magistrale dovrà:

- 1) sviluppare ed utilizzare adeguate metodologie, tecniche di stima per il rilevamento e la rappresentazione dei sistemi ecologici e delle loro componenti biotiche ed abiotiche;
- 2) pianificare ed attuare interventi efficaci nella gestione della biodiversità in seguito ai cambiamenti climatici naturali o indotti dall'uomo;
- 3) mostrare capacità nello sviluppo e utilizzazione di protocolli di controllo, monitoraggio, e valutazione della biodiversità per la gestione e la pianificazione di realtà territoriali complesse, risorse naturali, aree protette;
- 4) coordinare interventi di comunicazione, divulgazione ed educazione rivolti alla popolazione allo scopo di incentivare comportamenti sensibili al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente naturale e delle sue componenti;
- 5) svolgere la propria attività professionale autonomamente in ambito conservazionistico, assumendosi responsabilità di progetti, strutture, coordinazione del personale in ambito sia pubblico che privato;
- 6) applicare le vigenti normative per la coordinazione, la programmazione, e pianificazione territoriale su base ecologica;
- 7) proporre l'applicazione degli opportuni principi di sostenibilità per la gestione e lo sfruttamento delle aree protette e delle risorse naturali.

L'acquisizione di tali capacità è basata sul processo formativo specifico di questa Laurea Magistrale che prevede, oltre alla frequenza delle lezioni teoriche e pratiche, stages e tirocini presso altri enti ed istituzioni pubbliche o private (musei, riserve naturali, parchi, agenzie ed enti territoriali e di ricerca), insegnamenti professionalizzanti tenuti da esperti del settore della biodiversità, dell'ecologia e dell'evoluzione, oltre alla tesi finale. Per il raggiungimento di queste capacità saranno incentivate iniziative nell'ambito di programmi di scambio culturale internazionale (tipo Lifelong Learning Programme). Per l'elaborazione e la presentazione dei dati analitici gli insegnamenti impartiti prevedono utilizzo di opportuni strumenti matematici ed informatici ad ampia diffusione oltre che altri più specifici di settore.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno verificate mediante esercitazioni pratiche e, soprattutto, mediante le attività di tirocinio e stage, nelle quali lo studente dovrà dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Laureato Magistrale acquisirà consapevole autonomia di giudizio rispetto a:

- 1) la scelta delle metodologie più appropriate per la valutazione, analisi, monitoraggio e conservazione della biodiversità, da applicare in differenti contesti ecologici e biogeografici ed anche in relazione alle differenti condizioni di disturbo;
- 2) l'utilizzo dei criteri più opportuni per l'applicazione di strategie di sviluppo sostenibile in realtà territoriali, come ad esempio la conservazione delle risorse naturali e la gestione delle aree protette;
- 3) la responsabilità di progetti, delle strutture e del personale impegnato; sarà autonomo nella elaborazione ed interpretazione dei dati sperimentali e nella rielaborazione dei dati di letteratura;
- 4) le scelte critiche e responsabili sulle problematiche etiche e deontologiche connesse con le problematiche di gestione e conservazione della biodiversità;
- 5) l'applicazione delle conoscenze necessarie sulla base delle normative vigenti nell'ambito della gestione e conservazione della biodiversità interagendo opportunamente con le autorità preposte al controllo e alla gestione del patrimonio naturale.

L'autonomia di giudizio viene acquisita mediante la frequenza a seminari, journal club, gruppi di ricerca nonché stage e tirocini. Nell'ambito di questi ultimi lo studente dovrà dimostrare, sotto la guida di un docente responsabile, di saper analizzare i problemi in modo critico ed esprimere giudizi autonomi.

Abilità comunicative (communication skills)

I Laureati magistrali acquisiscono la capacità di interagire con figure professionali e scientifiche di varia estrazione culturale durante il loro percorso formativo ed in particolare durante il tirocinio pratico. Le abilità comunicative verranno conseguite mediante l'esposizione di relazioni ad argomento tecnico-scientifico da effettuare durante i test di verifica intermedia ed in particolare nella fase finale dello stage sotto la supervisione diretta di un tutor aziendale e di un tutor universitario. La prova finale prevede una presentazione dei risultati conseguiti utilizzando tecniche multimediali per la preparazione della quale lo studente dovrà possedere capacità di utilizzo dei più comuni strumenti informatici. Verrà inoltre premiata la capacità di presentare la tesi in lingua inglese (sono previsti specifici cfu per il perfezionamento della lingua inglese), così da stimolare l'abilità comunicativa in questa lingua fondamentale per la comunicazione scientifica in ambito internazionale. Il giudizio attribuito per la prova finale terrà conto in modo significativo delle abilità comunicative dimostrate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di studi è finalizzato a sviluppare capacità di apprendimento che consentono ai Laureati Magistrali di proseguire in autonomia studi successivi nel settore della biodiversità, dell'ecologia e dell'evoluzione. Tali capacità vengono acquisite mediante i vari insegnamenti caratterizzanti e affini-integrativi, ma anche attraverso l'ampliamento ed il continuo aggiornamento del proprio bagaglio culturale mediante la lettura di articoli specialistici, partecipazione a gruppi di ricerca, seminari e congressi nazionali ed internazionali, partecipazione a programmi di scambio culturale (Socrates, Leonardo, oggi integrati nel Lifelong Learning Programme).

Le capacità di apprendimento saranno verificate con esercitazioni individuali e di gruppo, prove in itinere ed esami di profitto individuali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze necessarie per l'accesso e i requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale, dove sono altresì indicate le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale e la sua preparazione rappresentano un tappa fondamentale del percorso formativo dello studente di questa Laurea Magistrale. Lo studente, sotto la guida di un relatore, potrà sviluppare conoscenze teoriche e applicative approfondite in una delle possibili tematiche attinenti alle discipline trattate nel corso di studio. La Tesi di Laurea Magistrale dovrà essere strutturata come un vero lavoro scientifico, con indicazione chiara degli scopi da perseguire, delle metodologie applicate, dei risultati conseguiti, nonché della loro rilevanza nel quadro delle conoscenze scientifiche attuali. Lo studente, nel far questo, dovrà dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite a tematiche innovative del proprio settore di studio e di aver maturato una approfondita conoscenza dell'approccio scientifico moderno, una buona capacità di elaborazione e di sintesi dei dati, nonché una adeguata capacità di presentazione scritta ed esposizione orale degli stessi.

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, con possibilità di lode, sarà attribuito dalla commissione esaminatrice tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) curriculum accademico dello studente (media ponderata delle votazioni ottenute dallo studente nei singoli insegnamenti ed espressa in centodecimi);
- b) valutazione dei contenuti della tesi (analisi del problema, metodologie utilizzate, risultati conseguiti e loro inquadramento nel contesto scientifico) e della qualità della presentazione (capacità e chiarezza espositiva, tecniche espositive utilizzate).

Tale valutazione sarà effettuata dalla intera commissione valutatrice, con peso maggiore attribuito ai due contro-relatori, come sarà reso esplicito nel regolamento didattico del corso di studio.

La prova finale prevede un'attività pratica di stage presso un laboratorio, un ente di ricerca, un'area protetta, o altre strutture convenzionate, per almeno 18 cfu. Altri 12 cfu saranno attribuiti per valutare la qualità della tesi prodotta e della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La Laurea Magistrale fornisce una preparazione teorica e pratica tale da garantire l'inserimento occupazionale in enti pubblici che hanno uffici specificatamente preposti alla conservazione della biodiversità, della natura e del territorio (quali ad esempio Ministero dell'Ambiente, Amministrazioni Regionali, Provinciali etc.), agenzie specifiche (ISPRA, agenzie regionali e provinciali), enti parco e istituzioni di gestione delle aree protette, musei di storia naturale e musei territoriali, ma anche studi professionali ed organizzazioni private che si occupano di consulenza nel campo della gestione della biodiversità e conservazione della natura, degli impatti ambientali e della gestione e pianificazione del territorio. Il laureato magistrale potrà avere anche ulteriori sbocchi professionali nell'ambito della comunicazione naturalistica ed ambientale.

Questi sbocchi professionali si amplieranno in un prossimo futuro a causa della crescente necessità di gestione oculata delle risorse naturali, della loro fruizione da parte di un pubblico sempre più esigente, ma anche dalla crescente necessità di ottemperare a protocolli e convenzioni internazionali.

Tali sbocchi professionali si inquadrano nelle attività classificate da ISTAT (classificazione delle attività economiche ATECO2002), in particolare in:

- 1) caccia e cattura di animali per l'allevamento ed il ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi (01.50.0);
- 2) servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali (02.02.0);
- 1) ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria (73.10.0);
- 2) regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente (75.12.3)
- 3) regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, selvicoltura caccia e pesca (75.13.2);
- 4) attività di organizzazione e promozione per la difesa degli animali e dell'ambiente (91.33.7);
- 5) gestione di musei e del patrimonio culturale (92.52.0);
- 6) gestione degli orti botanici, dei parchi naturali e del patrimonio naturale (92.53.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- biologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
- Botanici - (2.3.1.1.5)
- Zoologi - (2.3.1.1.6)
- Ecologi - (2.3.1.1.7)
- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I tre Corsi di Studio nella classe LM-6 differiscono totalmente sia negli obiettivi di apprendimento che nella tipologia di studenti a cui sono rivolti, anche in relazione all'ampia variabilità di interessi e impieghi previsti per il Biologo. In particolare, la LM-BIS prepara biologi specializzati ad applicazioni di ambito sanitario, la LM-BMC prepara biologi specializzati ad applicazioni di biologia molecola e cellulare, mentre questa Laurea Magistrale prepara biologi specializzati nella biologia degli organismi, naturalistica e ambientale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/08 Antropologia	24	42	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia generale	6	12	-
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	6	12	-
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	BIO/13 Biologia applicata IUS/14 Diritto dell'unione europea	0	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura BIO/01 - Botanica generale BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/04 - Fisiologia vegetale BIO/05 - Zoologia BIO/06 - Anatomia comparata e citologia BIO/07 - Ecologia BIO/08 - Antropologia BIO/09 - Fisiologia BIO/13 - Biologia applicata BIO/18 - Genetica BIO/19 - Microbiologia generale GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 - Geologia applicata GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/15 - Architettura del paesaggio INF/01 - Informatica	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività	45 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(*BIO/01 BIO/02 BIO/03 BIO/04 BIO/05 BIO/06 BIO/07 BIO/08 BIO/09 BIO/13 BIO/18 BIO/19*)

I SSD proposti per la tipologia di insegnamenti affini ed integrativi sono, in parte, già utilizzati per la tipologia dei caratterizzanti. La ragione è che in questi SSD è possibile organizzare insegnamenti specialistici, propriamente adatti ad integrare, ma soprattutto, ad approfondire le tematiche di alcune discipline caratterizzanti per la realizzazione della figura prevista negli obiettivi specifici della Laurea Magistrale.

Alcuni insegnamenti Affini e Integrativi sono di ambito biologico e saranno utilizzati per acquisire conoscenze specialistiche integrative relative a specifiche tematiche della biologia vegetale (BIO/01), della sistematica vegetale (BIO/02), della botanica ambientale e applicata (BIO/03), della fisiologia ed ecofisiologia vegetale (BIO/04), della filogenesi ed evoluzioni animale, dell'ecologia animale, della zoogeografia e dell'entomologia (BIO/05), della anatomia comparata (BIO/06), di applicazioni della moderna ecologia ed ecologia applicata (BIO/07), di approfondimenti relativi all'antropologia, all'antropologia culturale e alla divulgazione scientifica delle tematiche antropologiche (BIO/08), della fisiologia ed ecofisiologia animale (BIO/09), della biologia applicata alle problematiche di gestione del germoplasma (BIO/13), della genetica e delle sue applicazioni (BIO/18), della microbiologia e della diversità microbica (BIO/19).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-6 - Biologia
Nome del corso	Biologia molecolare e cellulare <i>modifica di: Biologia molecolare e cellulare (1296930)</i>
Nome inglese	Molecular and Cellular Biology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SG001
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Biologia molecolare (SIENA cod 38429)
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.smfn.unisi.it/smfn_lauree/corso.php?id=119
Dipartimento di riferimento	Scienze della Vita
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity and environmental biology - Biodiversità e biologia ambientale <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Biologia sanitaria <i>approvato con D.M. del 23/06/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-6 Biologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

avere una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe;

avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati;

avere un'avanzata conoscenza degli strumenti matematici ed informatici di supporto;

avere padronanza del metodo scientifico di indagine;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo ruoli manageriali che prevedano completa responsabilità di progetti, strutture e personale.

I laureati della classe possono svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe 12, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono quelli di seguito esposti, che comunque non esauriscono il quadro del potenziale mercato del lavoro, e si riferiscono a:

attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie;

attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti di ricerca, pubblici e privati, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla conoscenza integrata e alla tutela degli organismi animali e vegetali, dei microrganismi, della biodiversità, dell'ambiente; allo studio e alla comprensione dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare; alle metodologie bioinformatiche; alla diffusione e divulgazione scientifica delle relative conoscenze; all'uso regolato e all'incremento delle risorse biotiche; ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica; alla progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente ad aspetti biologici; alle applicazioni biologiche e biochimiche in campo industriale, sanitario, nutrizionistico, ambientale e dei beni culturali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

comprendono attività formative finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle conoscenze applicative, relativamente a biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali e alterate, alle loro interazioni reciproche, agli effetti ambientali e biotici sugli esseri viventi; all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni a livello biomolecolare e cellulare; al conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della biologia di base o applicata;

prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati;

prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;

prevedono l'espletamento di una prova finale con la produzione di un elaborato in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale per cui si richiede un'attività di lavoro.

Ai fini di cui all'art. 10, comma 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, un Ateneo può attivare più Corsi di Laurea in questa Classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 40 crediti formativi.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Obiettivi prioritari della trasformazione del CdLM sono stati non soltanto l'adeguamento alle nuove normative ministeriali e locali, ma anche una valutazione critica dei

contenuti e dell'articolazione del CdLM, effettuata dal Comitato Ordinatore con la collaborazione degli studenti. Per quanto riguarda il primo punto, il numero degli insegnamenti è stato ridotto a 11, di cui alcuni suddivisi in non più di 2 moduli, coordinati in base ad affinità e contenuti e per i quali è stata prevista una prova di esame unica. Come da regolamento, il numero minimo di CFU attribuiti a ciascun corso o modulo è stato rispettivamente di 4 e 3. Per quanto riguarda il secondo punto, nell'ottica della laurea magistrale come la fase di completamento del ciclo formativo complessivo, sono stati identificati per il solo biennio magistrale alcuni contenuti specialistici e/o professionalizzanti precedentemente impartiti nel CdL di primo livello, conferendo un peso significativo alle discipline caratterizzanti e mantenendo un numero cospicuo di CFU (30) per le attività di internato e la preparazione della prova finale. Nel precedente corso di Laurea Magistrale gli iscritti al primo anno negli anni accademici 2007/8, 2006/7, 2005/6, selezionati tramite test di ingresso e ammessi come da regolamento solo qualora avessero ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60/100, sono stati rispettivamente 13, 12 e 13. Gli iscritti complessivi negli stessi anni sono stati 25, 26 e 22.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Corso di Laurea Magistrale derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso denominato Biologia molecolare appartenente alla Classe corrispondente (6/S) ex DM 509/99. Il Corso di provenienza è caratterizzato da una programmata bassa numerosità di studenti selezionati tramite test di ingresso. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente esplicitati. La presenza di più Corsi nella Classe LM-6 è motivata dalla necessità di formare figure professionali con differenti competenze nei diversi settori nei quali si articolano le scienze biologiche. Le esigenze formative risultano ben argomentate, in relazione anche alla presenza nel territorio di industrie biotecnologiche di altissimo profilo (es. Novartis). I risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente definiti. Gli obiettivi e il piano di studi appaiono congrui. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 05 nell'esercizio CIVR [rank 9/23 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare completa la formazione nelle discipline biologiche iniziata con la laurea di primo livello in Scienze Biologiche. Questo corso di laurea Magistrale ha l'obiettivo di fornire una preparazione avanzata in ambiti correlati con le discipline biologiche, biochimiche e biomolecolari, con particolare riguardo alla comprensione dei fenomeni cellulari e biomolecolari e alle relative alterazioni, e alle applicazioni biologiche, biochimiche e biomolecolari nei settori dell'industria, del terziario e in vari ambiti della pubblica amministrazione. Gli studi forniranno inoltre un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati.

Il Corso di Laurea magistrale si propone pertanto il seguente percorso formativo:

1. garantire una solida preparazione culturale e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, con particolare riguardo alle macromolecole di interesse biologico, e alle loro funzioni, interazioni e modificazioni endogene e farmacologiche; alle cellule eucariotiche e procariotiche, alle loro strutture, attività e interazioni; al differenziamento cellulare; alle modificazioni genetiche di cellule e organismi
2. garantire un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale per la comprensione dei fenomeni a livello biomolecolare e cellulare come l'ingegneria genetica, l'imaging, la modellistica molecolare e le metodiche di caratterizzazione biochimica delle macromolecole biologiche
3. garantire un'approfondita conoscenza degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione ed analisi dei dati
4. fornire una preparazione specifica sulle modalità di accesso e di utilizzazione delle banche dati di interesse biologico, nonché dei programmi informatici di supporto
5. fornire padronanza del metodo scientifico di indagine, tale da permettere di lavorare in ampia autonomia. A questo scopo una significativa porzione dell'impegno didattico dello studente sarà dedicato allo svolgimento della tesi, garantendo in tal modo, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca o ad assumersi la responsabilità di progetti e strutture.

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare rappresenta il proseguimento ideale per gli studenti che dopo la laurea in Scienze Biologiche intendano avviarsi alla ricerca scientifica, e prepara ad intraprendere livelli più alti di formazione avanzata quali il dottorato di ricerca, oppure indirizzarsi verso attività professionalizzanti e di progetto nei settori dell'industria e della pubblica amministrazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare acquisirà competenze culturali avanzate in ambito biomolecolare, e maturerà una comprensione integrata dei fenomeni biologici a livello funzionale, biochimico, cellulare, e molecolare, con particolare attenzione alla proteomica, la genomica e la post-genomica. Acquisirà una preparazione scientifica avanzata in riferimento a diversi ambiti tra cui la biologia della cellula, la biochimica, la genetica, la biologia molecolare, la farmacologia e l'immunologia. Acquisirà inoltre conoscenze sulle applicazioni dell'imaging, della modellistica molecolare e dei meccanismi farmacologici allo studio delle macromolecole, dei compartimenti cellulari e dell'homing cellulare a livello di organi e di organismo, e sulle applicazioni della proteomica e della genomica strutturale e funzionale allo studio delle interazioni tra molecole e di processi biologici complessi fisiologici e patologici quali il differenziamento cellulare e il cancro. A tale scopo saranno attivate specifiche unità didattiche formative comprensive di lezioni d'aula e laboratori, anche utilizzando il supporto informatico. Le lezioni frontali e i contenuti presentati nei libri di testo saranno integrati e affinati tramite la lettura di pubblicazioni scientifiche pertinenti a ciascun insegnamento, che saranno discusse collegialmente e criticamente con l'assistenza del docente a seguito della loro presentazione da parte degli studenti. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce in maniera dettagliata la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica sarà verificato tramite prove, scritte o orali, per ciascun insegnamento, che contengano domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Biologia Molecolare acquisirà competenze applicative di tipo metodologico, tecnologico e strumentale, e dal carattere multidisciplinare, con riferimento a metodologie biochimiche, biomolecolari, farmacologiche, biotecnologiche e bioinformatiche, maturando una completa padronanza del metodo scientifico di indagine. A tale scopo una proporzione significativa delle singole unità didattiche includerà esercitazioni pratiche che stimolino le capacità applicative, durante le quali lo studente svolgerà in maniera individuale l'attività proposta. L'attività di aula farà riferimento alla lettura critica della letteratura scientifica, allo scopo di maturare padronanza del metodo scientifico di indagine. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce in maniera dettagliata la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica sarà verificato tramite relazioni sulle attività di laboratorio e i journal club, dove lo studente dovrà dimostrare la propria capacità di rielaborazione. Un ulteriore momento, sia di applicazione di conoscenze e comprensione da parte dello studente, che di verifica di raggiungimento degli obiettivi del presente descrittore da parte del corpo docente, sarà costituito dalla prova finale. Si prevede che il laureato magistrale sviluppi le capacità professionali richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro, ed in particolare le necessarie capacità di scelta ed utilizzo di strumenti per l'applicazione di metodiche analitiche finalizzate alla ricerca biomolecolare, e che sviluppi altresì la capacità di analizzare ed elaborare i dati ottenuti nonché di presentare i suoi risultati, anche attraverso l'uso di strumenti informatici. L'obiettivo finale è la formazione di un laureato magistrale che sia in grado di lavorare con ampia autonomia in ambito biomolecolare, anche assumendo responsabilità di progetti e di strutture sia in ambito pubblico che privato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'ampio bagaglio di conoscenze nelle discipline caratterizzanti e/o professionalizzanti acquisite nel corso del biennio magistrale, insieme all'attività (sperimentale e di formazione) di internato in un laboratorio universitario o presso un Ente altamente qualificato in una di tali discipline, che vedrà il laureando coinvolto in tutti gli aspetti (progettuali, sperimentali, di valutazione critica e di diffusione nella comunità scientifica) di un progetto di ricerca, permetterà al laureato magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare di acquisire consapevole autonomia di giudizio rispetto a: responsabilità di progetti, strutture e personale; individuazione di nuove prospettive e strategie di sviluppo; valutazione, interpretazione e rielaborazione di dati di letteratura; approccio critico e responsabile alle problematiche etiche e bioetiche. L'attività didattica formale consisterà non soltanto nella presentazione dei contenuti specifici del corso, debitamente aggiornati per tenere conto del rapido sviluppo delle conoscenze nell'ambito delle discipline caratterizzanti del CdLM, ma prevederà altresì la lettura critica della letteratura scientifica e l'acquisizione dei metodi informatici per la sua presentazione. Le attività di laboratorio implicheranno non soltanto l'esecuzione degli esperimenti, ma anche la loro dettagliata pianificazione, l'analisi critica dei risultati ottenuti e la stesura di relazioni dove lo studente potrà dimostrare la propria capacità di rielaborare criticamente i dati. Il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal presente descrittore sarà verificato tramite prove, scritte o orali, per ciascun insegnamento. Un ulteriore momento, sia di applicazione di autonomia di giudizio da parte dello studente, che di verifica di raggiungimento dell'obiettivo, sarà costituito dalle attività di journal club e dalla prova finale. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce in maniera dettagliata la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare acquisirà adeguate competenze e strumenti per la comunicazione, con riferimento a: comunicazione in forma fluente in lingua inglese utilizzando il lessico disciplinare, capacità di elaborare e presentare progetti di ricerca e di sviluppo, capacità di organizzare il lavoro di gruppo, capacità di illustrare i risultati della ricerca. Tali competenze verranno acquisite sia tramite presentazione di dati di letteratura quale parte integrante di ciascun insegnamento, che durante il tirocinio. In questo periodo il laureando dovrà regolarmente presentare sia dati di letteratura che i dati ottenuti nell'ambito di journal clubs organizzati dai rispettivi supervisori. I laureandi parteciperanno inoltre, ove possibile, a convegni, dove verrà incoraggiata la sottomissione di abstracts per la presentazione orale o sotto forma di poster, e dove potranno confrontarsi con scienziati attivi nei rispettivi ambiti di interesse. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce in maniera dettagliata la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di journal clubs, degli esami al termine delle attività formative e della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di studi in Biologia Molecolare e Cellulare è finalizzato a sviluppare capacità di apprendimento che consentano ai laureati magistrali della classe di proseguire in maniera autonoma gli studi successivi in questo ambito. Tramite l'insegnamento formale e le altre attività formative previste sia nell'ambito dei singoli insegnamenti che durante il periodo di tirocinio, il laureato magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare acquisirà adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento continuo delle competenze, con particolare riferimento alla consultazione di banche dati specialistiche, all'apprendimento di tecnologie innovative, e all'aggiornamento delle proprie conoscenze specifiche mediante la lettura e l'analisi critica delle pubblicazioni scientifiche e la partecipazione a convegni. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce in maniera dettagliata la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di journal club, degli esami al termine delle attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare devono possedere, oltre ai requisiti curriculari indicati nel Regolamento didattico del corso di studio, un'adeguata preparazione sia nelle materie fondamentali alla preparazione del biologo, quali matematica, fisica, chimica e informatica, che nelle discipline biologiche di base che forniscono le conoscenze imprescindibili sull'organizzazione degli esseri viventi a livello morfologico, funzionale e strutturale. Dovranno altresì essere in possesso di conoscenze relative ai meccanismi biochimici, cellulari e molecolari che regolano l'ereditarietà, la riproduzione e lo sviluppo. In particolare, dovranno documentare la progressiva acquisizione di sufficienti conoscenze nelle seguenti discipline caratterizzanti del Corso di Laurea Magistrale: Biochimica, Biologia Molecolare, Citologia ed Istologia, Biologia dello sviluppo, Microbiologia generale, Fisiologia Generale, Genetica, Farmacologia. La verifica del possesso di tali conoscenze avverrà secondo modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare saranno svolte dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti tutor sotto forma di un tirocinio presso un laboratorio universitario o un Ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Obiettivo di tale tirocinio è l'acquisizione da parte dello studente di una conoscenza approfondita della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati.

La prova finale, che comporta l'acquisizione di 30 CFU, consisterà nella presentazione e nella discussione, davanti ad una commissione di laurea in seduta pubblica, di una dissertazione scritta scaturita dall'attività sperimentale svolta dal candidato durante il tirocinio. La dissertazione potrà essere scritta in lingua italiana o inglese e dovrà avere la forma tipica di un lavoro scientifico completo, sia in termini di organizzazione generale (Abstract, Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Bibliografia, Tabelle e Figure), sia in termini di dimensioni. Il giudizio della Commissione di Laurea sarà formulato tenendo conto sia della qualità dei dati ottenuti che della capacità di presentazione degli stessi, valutata in base alla loro esposizione scritta e orale, e risulterà in un voto finale espresso in centodecimi con eventuale lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare fornisce una preparazione che consente l'attività di ricerca in strutture pubbliche e private, tra cui Università ed altri Enti di ricerca pubblici e privati. Il laureato magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare potrà coprire con funzione di responsabilità impieghi in industrie farmaceutiche e biotecnologiche, così come in laboratori di analisi (analisi biologiche e microbiologiche, diagnostica molecolare, controllo dei prodotti di origine biologica molecolare e di qualità). Potrà inoltre trovare sbocchi occupazionali all'interno della pubblica amministrazione (istruzione secondaria, settore sanitario) o svolgere attività di consulenza.

Il laureato magistrale potrà iscriversi, previo superamento del relativo esame di stato, all'Albo per la professione di biologo sezione A (G.U. 17 agosto 2001 n.190 serie generale Capo VI art. 31-34), per lo svolgimento delle attività codificate.

Gli obiettivi formativi e la struttura del Corso di Laurea Magistrale sono stati definiti in funzione dei possibili ambiti occupazionali, tenendo conto di quanto emerso a livello nazionale nell'ambito del Collegio dei Biologi delle Università Italiane, che ha coinvolto nei propri lavori rappresentanze dell'Ordine dei Biologi, dei sindacati dei Biologi e di Enti del panorama produttivo nazionale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- biologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)

- Biochimici - (2.3.1.1.2)
- Biotecnologi - (2.3.1.1.4)
- Zoologi - (2.3.1.1.6)
- Farmacologi - (2.3.1.2.1)
- Microbiologi - (2.3.1.2.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I due corsi di laurea Magistrale di cui si propone l'attivazione, il corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare ed il corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria, rappresentano la trasformazione dall'ordinamento 509 di altrettanti corsi di laurea specialistica attivati nella classe Biologia L-6. I corsi di Laurea Magistrale offrono agli studenti percorsi formativi altamente diversificati, mirati ad approfondire, nel caso della Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Cellulare, gli aspetti molecolari, biochimici e cellulari alla base dei diversi processi biologici. Il corso di Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria copre, d'altra parte, un settore del tutto distinto della biologia, quello delle scienze biomediche e sanitarie. Data la vastità di contenuti culturali, di interessi e di approcci metodologici in campo biologico, e dato il rapido evolversi delle conoscenze nel settore stesso, si è ritenuto

necessario confermare la proposta di percorsi formativi avanzati di laurea magistrale, indipendenti e diversificati per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali. I due corsi di Laurea Magistrale nella classe Biologia L-6 proposti rispondono pienamente alla richiesta da parte degli studenti di un'offerta formativa che consenta una prosecuzione degli studi rispettivamente in campo biomedico e in campo biomolecolare. La validità della proposta è confermata dal fatto che, secondo

l'esperienza pregressa, è ottimo il livello di prosecuzione degli studi dal triennio al successivo biennio ed è inoltre possibile attrarre studenti fortemente motivati da altre sedi.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia	18	30	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/19 Microbiologia generale	18	36	-
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/42 Igiene generale e applicata	6	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/05 - Zoologia BIO/06 - Anatomia comparata e citologia BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare CHIM/06 - Chimica organica MED/04 - Patologia generale MED/42 - Igiene generale e applicata VET/02 - Fisiologia veterinaria	18	30	12

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		27	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 72
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(*BIO/05 BIO/06 BIO/09 BIO/10 BIO/11 MED/04 MED/42*)

La proposta di inserire fra le Attività affini o integrative alcuni insegnamenti di SSD di area BIO che già figurano tra quelli caratterizzanti è giustificato dal fatto che la laurea magistrale in Biologia Molecolare e cellulare ha fra i suoi obiettivi quello di favorire l'approfondimento di specifiche tematiche, metodologie e/o discipline scientifiche e/o applicative in modo tale che lo studente possa costruirsi un vero e proprio percorso formativo individualizzato. Nel seguito sono esplicitate le motivazioni per ogni SSD.

BIO/05 Zoologia

L'inserimento del SSD BIO/05 intende offrire l'opportunità di integrare la preparazione del laureato magistrale mediante approfondimenti sul tema della variabilità genetica.

BIO/06 Anatomia comparata e citologia:

L'inserimento del SSD BIO/06 intende offrire l'opportunità di integrare la preparazione del laureato magistrale su temi inerenti la le possibili applicazioni della biotecnologia a sistemi cellulari.

BIO/09 Fisiologia: L'inserimento del SSD BIO/09 intende offrire approfondimenti sulla biologia molecolare dell'impianto

BIO/10 Biochimica: L'inserimento del SSD BIO/10 intende offrire approfondimenti sulla genomica funzionale.

BIO/11 Biologia molecolare: L'inserimento del SSD BIO/11 intende offrire approfondimenti sulla trasformazione differenziamento cellulare

Con l'inserimento di SSD MED/04 si intende offrire approfondimenti sui meccanismi patogenetici, mentre con SSD MED/42 gli approfondimenti riguardano l'epidemiologia molecolare e applicata.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-16 - Finanza
Nome del corso	Finance - Finanza <i>modifica di: Finance - Finanza (1297260)</i>
Nome inglese	Finance
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	EG008
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Finanza (SIENA cod 7179)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://msc.economia.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
Altri dipartimenti	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-16 Finanza

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale;
- sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nelle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario e assicurativo, con posizioni di elevato livello manageriale;
- attività professionali nelle libere professioni dell'area finanziaria;
- nell'analisi e nella gestione finanziaria, con posizioni specialistiche ;
- nei mercati finanziari con posizioni di operatore.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- assicurano la padronanza di ciascuno degli ambiti disciplinari della scienza economica, di quella aziendale e della matematica statistica, nonché del diritto e dell'informatica;
- prevedono tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il presente corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea specialistica in Finanza istituito a norma del DM 509/99 nel 2003. Si tratta di un corso di studio che gode ormai di una significativa reputazione a livello nazionale, come dimostra l'andamento degli immatricolati (in media 35) e degli iscritti (in media 43) nell'ultimo anno accademico e in considerazione della capacità dei laureati di trovare soluzioni professionali coerenti con le conoscenze maturate nel corso stesso. Al fine di consolidare la capacità di attrazione nei confronti dei migliori laureati dotati dei necessari requisiti curriculari, nella trasformazione del corso di studio sono stati seguiti i seguenti criteri, finalizzati anche ad eliminare le criticità riscontrate nell'esperienza passata:

Erogazione del corso interamente in lingua inglese, anche ai fini dell'istituzione di accordi di scambio di studenti con le seguenti Università estere: The European Business School, International University Schloss Reichartshausen (EBS), Master of Science in Finance; E l'Univerza v Ljubljani (Università di Lubiana)

Minimizzazione della frammentazione degli insegnamenti

Eliminazione degli insegnamenti riconducibile alla formazione di base di un laureato di primo livello.

Introduzione di un criterio di flessibilità del curriculum.

Introduzione di congruo numero di crediti riservati alle abilità linguistiche e informatiche applicate allo specifico campo di studi, tenuto conto della loro particolare rilevanza dal punto di vista formativo e professionale.

Rispetto alla laurea magistrale Finance, attivata negli ultimi due anni accademici, ci sono piccole modifiche, per lo più di adeguamento alla nuova normativa.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe LM-16, deriva dalla trasformazione (1:1) del pre-esistente Corso ex DM 509/99 in Finanza, appartenente alla Classe corrispondente (19/S) ex DM 509/99, con numerosità di studenti consolidata negli anni e ben superiore ai minimi, con attrattività prevalentemente interna. La scelta di erogare il Corso unicamente in lingua inglese rientra nella linea strategica della Facoltà di proiettare a livello internazionale i Corsi di secondo livello.

Le linee di ricerca dei 4 Dipartimenti di riferimento sono coerenti con gli obiettivi del Corso.

I Dipartimenti di riferimento hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 13 nell'esercizio CIVR [rank 3/9 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Finance - Finanza è un corso di laurea magistrale di due anni dedicato alle applicazioni, ai modelli e alle soluzioni quantitative in finanza. Il programma approfondisce i principali aspetti tecnici che vengono abitualmente adottati nelle istituzioni e nei mercati finanziari. È un corso dedicato a studenti che abbiano una laurea di primo livello (o equivalente) in economia e in materie in grado di offrire le competenze quantitative e finanziarie.

Ulteriore finalità è quella di attivare il processo di conoscenze in inglese per eliminare gli ostacoli linguistici che frequentemente si incontrano in ambito finanziario per i laureati.

Agli studenti si intende inoltre offrire un corso caratterizzato da ampia flessibilità per adattare il percorso accademico alle esigenze formative degli studenti e alle differenti professioni cui il corso si indirizza.

Nello specifico, la laurea magistrale in Finance - Finanza si propone di:

Fornire le conoscenze quantitative (matematico-statistiche) che sono alla base dell'analisi dei processi finanziari che caratterizzano l'asset pricing dei mercati finanziari.

Approfondire le problematiche economiche che sono maggiormente legate al funzionamento dei mercati (moral hazard, adverse selection, economia internazionale, mercati emergenti).

Approfondire i temi di mercati, gestione di portafoglio, strumenti derivati, finanza comportamentale, efficienza dei mercati, finanza aziendale.

Sviluppare le competenze nell'uso di strumenti di calcolo e di tecniche econometriche per identificare le tendenze dei mercati finanziari e per valutare i crediti e i portafogli finanziari.

In tal senso, la parte caratterizzante del corso si articola in modo sostanzialmente equivalente in tre aree di studio:

a) Area quantitativa: gli insegnamenti attingono in modo principale al SSD SECS-S/06, per l'approfondimento delle metodologie applicate in ambito finanziario al fine della valutazione delle attività finanziarie e l'analisi della volatilità dei rendimenti.

b) Area economica: sono previsti insegnamenti dei SSD SECS-P/01 e SECS-P/02 al fine dell'analisi dei fondamenti della microeconomia della finanza (asimmetrie informative, teoria dei giochi, teoria dei contratti) e della macroeconomia internazionale e della politica monetaria (comportamento delle banche centrali e analisi delle principali scelte di politica economica). A questi corsi è stato aggiunto un corso di econometria (SSD SECS-P/05), ritenuto necessario per apportare le conoscenze di base della modellistica quantitativa applicata al contesto economico e alla funzione di analisi dei mercati finanziari che consentono di interpretare correttamente le aspettative degli attori.

c) Area aziendale: gli insegnamenti caratterizzanti sono equamente ripartiti fra i SSD SECS-P/09 e SECS-P/11 per analizzare le conoscenze finanziarie sia dal punto di vista dei mercati sia da quello delle imprese richiedenti fondi.

A queste aree si aggiunge il fondamentale contributo di analisi del contesto normativo e di regolamentazione dei mercati con taglio internazionale che verrà apportato dall'insegnamento del SSD IUS/05.

Vengono inoltre proposti un numero sufficientemente ampio di insegnamenti affini e integrativi, tra i quali lo studente ne deve scegliere tre per un totale di 18 CFU, al fine di integrare la propria preparazione con approfondimenti nella direzione preferita:

- Per l'area quantitativa sono previsti i SSD SECS-S/06, SECS-S/01 e SECS-S/03, per permettere agli studenti interessati di integrare la loro preparazione nelle direzioni della modellistica finanziaria avanzata, della statistica metodologia e della statistica economica, applicate alla finanza.

- Per l'area economica sono previsti i SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03 e SECS-P/05, per permettere agli studenti interessati di integrare la loro preparazione con tematiche di economia dello sviluppo sostenibile, delle finanze pubbliche e dell'econometria finanziaria avanzata.

- Per l'area aziendale sono previsti insegnamenti dei SSD SECS-P/07, SECS-P/09, SECS-P/11, per permettere integrazioni di preparazione con temi di ragioneria internazionale, gestione di tesoreria aziendale, gestione di portafoglio, ingegneria finanziaria, gestione di strumenti di finanza assicurativa, gestione di asset alternativi, gestione di derivati su tasso di interesse.

- Per l'area giuridica è previsto il SSD IUS/12 per integrare la preparazione con nozioni di diritto tributario internazionale comparato.

Di anno in anno, anche a seconda dell'interesse degli studenti, verrà stabilito quali insegnamenti affini e integrativi attivare.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno essere in grado di identificare, progettare, sviluppare e gestire indipendentemente attività finanziarie, scegliere le metodologie più adatte e gli strumenti analitici per analizzare e interpretare i dati utilizzando approcci sia qualitativi sia quantitativi.

I laureati magistrali dovranno dimostrare abilità per approfondire e fornire contributi originali in ambito finanziario attraverso lo studio dei pilastri essenziali del corso: economia, matematica e finanza.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche in grado di coinvolgere più direttamente gli studenti (business case, simulazioni ed esercitazioni con particolare attenzione per l'applicazione informatica delle conoscenze approfondite a livello metodologico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze di metodi di ricerca appropriati che permettano di identificare, formulare, pianificare, sviluppare e gestire indipendentemente i problemi di natura finanziaria.

I laureati magistrali saranno incentivati ad approfondire le conoscenze e a promuovere studi innovativi relativi alla teoria della finanza e delle metodologie utili per la soluzione dei problemi innovativi.

I laureati magistrali applicheranno metodi scientifici con approccio critico per evidenziare le problematiche irrisolte.

Si organizzeranno specifiche sessioni operative di lavoro personale e in team per acquisire e verificare le conoscenze metodologiche presentate durante le lezioni frontali.

Verranno inoltre organizzati incontri seminari con esperti del settore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali saranno in grado di integrare autonomamente le conoscenze apprese nel corso e nelle esperienze professionali per affrontare le complessità che caratterizzano l'ambiente finanziario.

I laureati magistrali apprenderanno i principali contributi della letteratura finanziaria per valutare la relazione fra teoria, competenze tecniche e cultura.

I laureati magistrali verranno in possesso della capacità di tradurre le competenze in ambienti internazionali, capaci di ampliare la visione dei problemi e delle loro soluzioni.

La formazione di un'aula internazionale e con l'opportunità di lunghi periodi di studio all'estero permetterà di acquisire un approccio maggiormente approfondito delle opportunità professionali e delle implicazioni comportamentali della finanza.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali comunicheranno conoscenze e apprendimento attraverso una tesi finale che consisterà in una dissertazione di un argomento o nella raccolta di argomenti, cui si aggiungerà un'introduzione estesa e le principali conclusioni.

I laureati magistrali mostreranno il loro studio, le conclusioni, le conoscenze essenziali durante un incontro di presentazione.

I laureati magistrali saranno agevolati nel collaborare a progetti internazionali, con particolare riferimento a progetti europei.

Queste attività verranno realizzate e verificate in lingua inglese. Per facilitare l'apprendimento del metodo di realizzazione e presentazione il corso di English for economics and business sarà orientato alla verifica delle competenze di presentazione del lavoro con approccio orientato alle attività più frequentemente svolte in ambito professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali acquisiranno capacità di ragionamento, autovalutazione e abilità di gestire problemi complessi.

I laureati magistrali utilizzeranno le conoscenze di teoria finanziaria e di ricerca metodologica indipendentemente e in modo autonomo.

I laureati magistrali forniranno un contributo all'innovazione della didattica e dell'apprendimento della finanza mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, simulazione, esercitazioni e role playing.

Tali metodi permetteranno di acquisire e verificare in modo maggiormente approfondito le capacità di apprendimento degli studenti e favoriranno lo scambio culturale fra partecipanti con differenti background.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Finance - Finanza si richiedono:

Conoscenze specifiche in ambito economico, aziendale e matematico-statistico. Le conoscenze in ambito economico devono comprendere anche quelle relative alle basi della microeconomia. Le conoscenze in ambito aziendale devono comprendere anche quelle relative ai profili di base dell'economia dei mercati finanziari. Le conoscenze in ambito matematico devono comprendere anche quelle relative ai profili di base della matematica finanziaria.

Abilità informatiche di base.

Conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2.

Tali conoscenze costituiscono un vincolo anche per l'ingresso di studenti stranieri e fanno parte degli accordi di scambio studenti con Università estere già stipulati e di quelli di eventuale futura stipula.

La prova di ammissione per la verifica della preparazione personale ha natura selettiva e viene svolta in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla. Le materie, la composizione della Commissione esaminatrice e i criteri di valutazione della prova verranno definiti dal regolamento didattico del corso di studio.

Saranno esonerati dalla prova di ammissione i laureati in possesso dei previsti requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione superiore ad una soglia minima definita dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale abbia acquisito una conoscenza avanzata dei diversi profili della finanza, rilevanti sul piano sia teorico sia professionale, che gli consenta di elaborare o di applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole; che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale. La tesi deve essere redatta e presentata in inglese.

Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, su proposta del Preside o dell'organo didattico dallo stesso delegato.

Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio, secondo i criteri definiti da un apposito Regolamento di Facoltà. La votazione di laurea è espressa in centodecimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Sulla base dell'esperienza maturate nel corso di Finanza da cui questo corso di laurea magistrale risulta trasformato, i laureati magistrali hanno sviluppato capacità e abilità utili per operare nell'ambito di banche mobiliari sia nei desk di front office, sia in ambito di controllo e risk management. In particolare le professioni cui il corso intende preparare sono:

- a) Gestore di portafoglio;
 - b) Analista di mercato;
 - c) Trader dei mercati finanziari;
 - d) Consulente finanziario;
 - e) Risk manager
 - f) Manager negli intermediari finanziari (banche, compagnie di assicurazione, investment bank);
 - g) Manager nelle direzioni finanziarie di imprese non finanziarie
- Codici ISTAT (ATECO 2007): 64, 65, 66, 70.22.09

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- attuario
- discipline statistiche

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematico, statistico, informatico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18	18	18
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/05 Econometria	12	18	12
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	15	18	12
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	6	12
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività	36 - 51
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 129

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/05 SECS-P/07 SECS-P/09 SECS-P/11 SECS-S/01 SECS-S/03 SECS-S/06)

Alla base dell'ampia lista di corsi affini vi è la volontà di garantire sia la creazione di percorsi specialistici personalizzati sia di rendere la laurea magistrale sufficientemente flessibile da permettere accordi di scambio studenti con Università estere.

Ciascun SSD presenta inoltre specificità che meritano di essere riassunte.

L'inserimento dei SSD SECS-P/01 e SECS-P/02 tra i corsi affini è motivato dalla necessità di offrire corsi di macroeconomia avanzata, di economia monetaria e di economia dello sviluppo sostenibile, particolarmente utili per l'interpretazione del comportamento delle autorità monetarie che risultano alla base del processo di analisi della dinamica delle variabili, quali i tassi di interesse e di cambio, che condizionano necessariamente le scelte degli operatori dei mercati finanziari. I corsi di macroeconomia avanzata e di economia monetaria sono utili allo studente che volesse integrare la sua preparazione verso la modellistica che sta alla base delle decisioni di politica monetaria, utili per le decisioni dal punto di vista di chi opera nei mercati finanziari, e per comprendere meglio le soluzioni adottabili dalle autorità che regolano gli scambi. Il corso di economia dello sviluppo sostenibile è orientato ad approfondire l'analisi di macroeconomia internazionale (corso caratterizzante) con particolare riferimento alle più recenti teorie esplicative dei processi di globalizzazione dei mercati e di sviluppo. L'utilità di tali conoscenze per il corso di laurea magistrale consiste nella capacità di analizzare le principali variabili che condizionano i movimenti di capitale e le aspettative di crescita economica reale e il corrispondente impatto sui prezzi, con particolare riferimento per i mercati emergenti.

Il SSD SECS-P/03 viene previsto solo tra le attività affini e integrative e non fra quelle caratterizzanti perché si ritiene utile fornire la possibilità agli studenti di integrare la loro preparazione con temi di finanza pubblica, senza che però questo debba costituire un obbligo per chi non lo desiderasse.

Un motivo simile conduce all'inserimento del SSD SECS-P/07. In Facoltà è infatti offerto un corso di International Financial Accounting che può bene integrare la preparazione di chi lo desiderasse nella direzione dell'economia aziendale.

L'inserimento del SSD SECS-P/05 tra i corsi affini è motivato dalla necessità di offrire un corso avanzato denominato "Applied Econometrics" con la finalità di approfondire l'applicazione delle tecniche econometriche apprese nel corso base di econometria a problemi economici e finanziari maggiormente concreti. In questo corso si cercherà di analizzare i limiti delle tecniche econometriche standard presentando le principali soluzioni alternative che vengono oggi applicate nell'ambito dei mercati finanziari.

La scelta di inserire un corso del SSD SECS-P/09 ("Corporate Treasury Management") tra i corsi affini dipende dalla volontà di consentire agli studenti di approfondire un tema che permette di essere applicato all'analisi delle decisioni sia economiche sia finanziarie. In questo caso sarà fornita la strumentazione teorica e pratica per la gestione finanziaria d'impresa di breve periodo, consentendo una maggiore integrazione con le competenze a livello corporate acquisite nel corso caratterizzante di Corporate Valuation.

L'inserimento di numerosi corsi appartenenti al SSD SECS-P/11 tra i corsi affini è motivato dall'opportunità di rafforzare la formazione nell'area finanziaria e permettere di approfondire due dei principali aspetti della moderna finanza:

a) gli asset innovativi, analizzati nei corsi di Financial Engineering, di Interest Rate Derivatives, di Structured Finance and Insurance e di Alternative Assets;

b) la gestione del portafoglio, esaminato nei corsi di Asset Allocations e di Active Portfolio Management.

L'inserimento del corso di "Advanced Financial Modeling" appartenente al SSD SECS-S/06 tra i corsi affini è motivato dall'opportunità di rafforzare la formazione nell'area finanza quantitativa. In particolare, si permette di approfondire in alcune direzioni avanzate i temi introdotti nei caratterizzanti (Financial modeling I e II).

L'inserimento tra le attività affini e integrative dei SSD SECS-S/01 e SECS-S/03 (non inseriti nelle attività caratterizzanti) e del SSD SECS-S/06 risponde all'esigenza di fornire corsi opzionali di integrazione delle conoscenze nella direzione della statistica metodologica, della statistica economica applicata alla finanza e della modellistica finanziaria avanzata. L'idea è quella di rafforzare la preparazione quantitativa degli studenti che lo desiderassero.

Note relative alle altre attività

Con riferimento alle competenze linguistiche, il corso di laurea magistrale presuppone un livello tale da seguire gli insegnamenti in lingua inglese. I 6 crediti saranno orientati alla preparazione per la scrittura della dissertazione e alla presentazione in lingua. La previsione di crediti attribuiti sia alle abilità informatiche sia ai tirocini fra le attività "Altre" consente di inserire nel curriculum diverse attività formative finalizzate specificamente al consolidamento delle abilità e delle competenze utili per l'inserimento sul mercato del lavoro: da un lato, le abilità informatiche, acquisite mediante l'apprendimento dell'uso di pacchetti software o di data base di particolare utilità per le applicazioni professionali; dall'altro, lo svolgimento di tirocini e stage presso istituzioni finanziarie sia italiane che straniere.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-32 - Ingegneria informatica
Nome del corso	Computer and automation engineering Ingegneria informatica e dell'automazione <i>modifica di:</i> <i>Computer and automation engineering Ingegneria informatica e dell'automazione (1305712)</i>
Nome inglese	Computer and automation engineering
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	IG005
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Ingegneria informatica (SIENA cod 7115)
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ing.unisi.it/
Dipartimento di riferimento	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-32 Ingegneria informatica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria informatica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software; industrie per l'automazione e la robotica; imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori; imprese di servizi; servizi informatici della pubblica amministrazione.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica è la trasformazione dell'attuale corso di laurea specialistica in Ingegneria Informatica di cui riprende sostanzialmente gli obiettivi formativi generali. La riprogettazione del corso di studi ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Revisione dei contenuti delle materie di base in funzione della redistribuzione complessiva fra corsi di studio di primo e secondo livello attuata nella progettazione dei nuovi corsi di studio offerti dalla Facoltà.
2. Riprogettazione dell'offerta formativa per le materie caratterizzanti con l'obiettivo di offrire contenuti maggiormente legati alle competenze e alle attività di ricerca dei docenti.
3. Razionalizzazione dell'offerta didattica con accorpamento dei quattro profili previsti nell'attuale laurea specialistica in due soli curricula riferiti rispettivamente ai Sistemi Informatici e alla Robotica e Automazione.
4. Redistribuzione e riprogettazione dei contenuti per rispettare il vincolo sulla numerosità massima delle prove di verifica.

Il corso di laurea specialistica in Ingegneria Informatica ha avuto negli ultimi anni una media di 30 immatricolati.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria informatica costituisce un unico percorso formativo inquadrato nella Classe LM-32 Ingegneria Informatica. È trasformazione 1:1 del precedente Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria informatica, attivo nella corrispondente Classe 35/S ex DM 509/99 presso la sede di Siena, CdS che ha dimostrato in passato un buon potere attrattivo. I criteri seguiti nella trasformazione del Corso appaiono sufficientemente argomentati. La proposta di ordinamento appare nel complesso esauritiva. Per l'individuazione delle esigenze formative il CdS si avvale di una analisi generale effettuata in ambito ICT nonché di informazioni provenienti dal contesto aziendale locale. Descritti in maniera chiara gli obiettivi formativi specifici previsti per i due curricula della LM. Adeguata la definizione e descrizione dei Descrittori di Dublino da cui si evincono le differenze tra questo Corso di studi e gli altri appartenenti alla stessa Classe. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito agli eccellenti risultati dell'area CUN 09 nell'esercizio CIVR [rank 1/18 nelle piccole].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Computer and Automation Engineering ha come obiettivo l'approfondimento delle metodologie scientifiche e delle tecniche necessarie per la formulazione e lo studio di problemi ingegneristici complessi, e si propone di fornire conoscenze avanzate sulle principali tecnologie ed applicazioni nei settori dei sistemi informatici, dell'automazione industriale e della robotica. Il corso fornisce le competenze necessarie per la progettazione, gestione, sviluppo e innovazione tecnologica nel campo delle architetture avanzate dei sistemi hardware e software e nei settori dei sistemi di controllo e della robotica. In particolare, il piano di studi è incentrato sulle problematiche di interazione uomo-macchina in senso lato, mettendo in evidenza tematiche quali l'intelligenza artificiale, l'apprendimento automatico, l'elaborazione ad alte prestazioni per grandi masse di dati, le interfacce uomo-robot e i sistemi di automazione della produzione.

Il corso di studi prevede una adeguata integrazione delle conoscenze di analisi matematica, con particolare riferimento all'analisi funzionale e all'analisi complessa, e delle metodologie di ottimizzazione di reti, in modo da fornire gli strumenti necessari per formalizzare problemi complessi. Vengono inoltre fornite le competenze specifiche dell'area della computer and automation engineering, ed in particolare: i principali strumenti metodologici necessari a progettare, valutare e saper programmare architetture di calcolo parallele e ad alte prestazioni; le tecniche di intelligenza artificiale e apprendimento automatico necessarie per progettare e implementare sistemi intelligenti; le metodologie per la progettazione e realizzazione di sistemi software complessi e applicazioni distribuite; le interfacce per l'interazione uomo-robot, quali i sistemi di visione artificiale e le interfacce aptiche; le metodologie e le tecniche per l'analisi e la progettazione di sistemi ad eventi discreti e di sistemi di controllo multivariabili e nonlineari, con applicazioni che spaziano dal controllo dei robot alla pianificazione di traiettorie, fino ai sistemi multi-agente.

Infine gli studenti possono completare il piano di studi focalizzando la loro preparazione sul progetto dei sistemi informatici oppure nell'ambito della robotica ed automazione. In particolare, gli studenti possono scegliere tra un'ampia offerta di corsi che comprendono tematiche quali: la progettazione e la gestione di grandi basi di dati e le tecnologie per la ricerca delle informazioni al loro interno; la teoria dei linguaggi e le tecnologie per l'implementazione di analizzatori sia per linguaggi formali che per il linguaggio naturale; la bioinformatica e i sistemi informatici per le basi di dati biologici; gli algoritmi per l'elaborazione delle immagini; le tecniche per la modellistica, analisi e simulazione di sistemi dinamici complessi; gli elementi di teoria della stima applicata all'identificazione e al filtraggio dei sistemi dinamici; i paradigmi di rappresentazione dell'incertezza e le tecniche di analisi e progetto dei sistemi incerti; la progettazione di sensori avanzati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Computer and Automation Engineering acquisisce un'approfondita capacità di analisi e progettazione nei settori caratterizzanti il corso di laurea magistrale con particolare riferimento ai sistemi hardware/software per l'elaborazione delle informazioni, e i sistemi per l'automazione della produzione e la robotica. Tale capacità verrà ottenuta fornendo sia gli strumenti matematico/scientifici necessari per una comprensione completa delle materie trattate, sia le conoscenze specifiche per l'analisi e il progetto di sistemi avanzati e tecnologicamente complessi. La trattazione degli argomenti sarà caratterizzata da un adeguato approfondimento degli aspetti teorici e delle tecnologie all'avanguardia per dotare i laureati magistrali di una spiccata capacità di autonomia che li metterà in condizione di comprendere l'evoluzione del settore e di contribuire ai processi di innovazione tecnologica. In tale ottica, le conoscenze acquisite a fine corso comprenderanno i principali aspetti dell'ingegneria informatica, fra cui le architetture ad alte prestazioni dei sistemi di elaborazione, i sistemi intelligenti, i sistemi integrati hardware/software, l'elaborazione del linguaggio e la bioinformatica, i sistemi per basi di dati, il controllo dei processi industriali, la modellistica e simulazione dei sistemi dinamici e l'analisi dei dati, la robotica e l'interazione uomo-robot. L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata attraverso prove intermedie, prove di profitto scritte e/o orali, discussione di progetti assegnati dal docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Computer and Automation Engineering deve essere in grado di comprendere, analizzare e formalizzare problemi, anche molto complessi, del settore dell'ingegneria informatica e automatica e proporre soluzioni, anche innovative, proponendosi come un attore attivo del processo di sviluppo e trasferimento tecnologico nei vari ambiti in cui si troverà ad operare, con riferimento sia al panorama nazionale che internazionale. Deve altresì essere in grado di adeguare il suo bagaglio culturale alle diverse esigenze che incontrerà nella sua carriera lavorativa. La capacità di applicare la conoscenza acquisita sarà verificata nel corso di studi con progetti e prove pratiche, anche da svolgersi in gruppo, per i singoli insegnamenti e nel lavoro di tesi di tipo teorico/sperimentale in cui sarà richiesto allo studente di confrontarsi con problemi tecnologici anche complessi. La capacità di comprensione e di autoaggiornamento sarà anche verificata lasciando allo studente il compito di approfondire nella letteratura scientifica le soluzioni proposte valutando come possono essere applicate a problemi assegnati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Computer and Automation Engineering deve essere in grado di effettuare valutazioni quantitative basandosi sulle conoscenze metodologiche e tecniche acquisite. Deve inoltre saper valutare i possibili effetti, i costi e la validità di soluzioni diverse da quelle utilizzate per risolvere problemi noti, relative anche a problemi nuovi imposti dallo sviluppo tecnologico. Tale capacità sarà resa possibile dalla padronanza degli strumenti tecnico/scientifici caratteristici dei settori di competenza e dall'abitudine ad analizzare sistemi complessi caratterizzati da requisiti contrastanti e da una non perfetta aderenza ai modelli teorici di riferimento. Mezzi fondamentali per sviluppare indipendenza e consapevolezza critica saranno lo sviluppo di progetti assegnati per gli insegnamenti più applicativi e l'elaborazione della tesi finale, nella quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una autonomia di scelta ed una capacità progettuale in ambiti tecnologici innovativi, con l'impiego di strumenti avanzati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Computer and Automation Engineering deve saper utilizzare la sua preparazione tecnica e di base per dialogare e comunicare le proprie idee a una vasta gamma di figure professionali, con uno stile espositivo appropriato e rigoroso. Deve inoltre essere in grado di interfacciarsi con il mondo della ricerca per presentare in modo rigoroso i problemi che necessitano di soluzioni innovative e trasferire tali soluzioni nel mondo della produzione. Questo tipo di abilità è indispensabile per lo sviluppo

e il coordinamento di progetti complessi. Queste capacità saranno acquisite sia attraverso la redazione di documenti tecnici per specifici progetti, sia con presentazioni, sia con un'adeguata introduzione al linguaggio tecnico utilizzato nella letteratura scientifica del settore. L'erogazione del corso interamente in lingua inglese consentirà allo studente di acquisire in maniera diretta una maggiore familiarità con il dizionario tecnico di riferimento. Inoltre, la prova finale offre allo studente un'opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato, la giustificazione, anche dialettica, delle scelte effettuate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Computer and Automation Engineering deve sviluppare una propria capacità di apprendimento al fine di continuare a studiare ed aggiornarsi, per poter operare efficacemente nei più diversi ambiti lavorativi, anche in presenza di situazioni nuove e mai affrontate prima. Per questo motivo il laureato magistrale avrà un'ampia visione del panorama metodologico, tecnico e scientifico a cui riferirsi per studiare e affrontare problemi complessi e innovativi. In particolare, molti insegnamenti e specialmente il lavoro di tesi prevederanno la necessità di approfondimenti personali in modo da fornire la capacità di cercare e selezionare la letteratura rilevante e di studiare e apprendere le soluzioni allo stato dell'arte. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrire allo studente la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità sono i tirocini svolti sia in Italia sia all'estero.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I candidati in possesso di una Laurea rilasciata da un'università italiana in una delle seguenti classi:

L-7 Ingegneria Civile ed Ambientale
L-8 Ingegneria dell'Informazione
L-9 Ingegneria Industriale
L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche
L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche
L-35 Scienze Matematiche
L-41 Statistica

con votazione superiore ad una soglia riportata nel regolamento didattico del corso di studi, sono ammessi direttamente al corso di Laurea Magistrale in Computer and Automation Engineering.

I curricula dei candidati che non soddisfano i requisiti sopra descritti saranno esaminati da una apposita Commissione, al fine di verificare il livello della preparazione nei settori di base dell'ingegneria dell'informazione (matematica, fisica, fondamenti di informatica).

I candidati che non possiedono una Laurea rilasciata da un'università italiana, devono avere un titolo di studio triennale equivalente (livello B.A.) in ingegneria, matematica o fisica. Gli studenti in possesso di altro titolo di studio verranno ammessi solo a condizione che abbiano una solida preparazione di base in matematica e fisica. In ogni caso, l'ammissione verrà stabilita dalla Commissione sulla base del curriculum del candidato.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica sono quelle proprie degli SSD di base e caratterizzanti della classe di Laurea in Ingegneria dell'Informazione (L-8), riguardanti gli ambiti disciplinari della matematica, della statistica, della fisica e dell'ingegneria dell'automazione, informatica, elettronica e delle telecomunicazioni. È richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B1 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

Le competenze e abilità degli studenti saranno valutate dalla Commissione per l'ammissione sulla base dei curricula. La Commissione può decidere di effettuare un colloquio col candidato per verificare il livello di conoscenza della matematica, statistica, fisica e ingegneria dell'informazione, con particolare riferimento all'informatica e automatica. I colloqui potranno avvenire per via telematica.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale prevede la redazione e discussione di una tesi (tesi di Laurea Magistrale), elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore, che deve essere un docente di ruolo della Facoltà. La tesi per la Laurea Magistrale può essere redatta in una lingua ufficiale della UE. In questo caso deve essere corredata da titolo sommario in italiano. La tesi di Laurea Magistrale può essere compilativa o teorico-sperimentale. Nel caso di tesi teorico-sperimentale è prevista la nomina di un controrelatore. In ogni caso, la tesi ha l'obiettivo di evidenziare le capacità acquisite dallo studente per lo studio, la comprensione, la valutazione critica e la progettazione di soluzioni avanzate ed originali nel campo scientifico/tecnologico. Verranno inoltre valutate le capacità di sintesi, organizzazione, il rigore scientifico e l'organizzazione nella stesura dell'elaborato e nella presentazione orale del lavoro prevista alla conclusione del percorso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il dottore magistrale in Computer and Automation Engineering trova la sua naturale collocazione all'interno di aziende, enti pubblici, istituti finanziari e centri di ricerca in cui siano presenti attività di ricerca e sviluppo, progettazione, produzione e gestione nell'ambito dei sistemi informatici, dell'automazione industriale e della robotica. Inoltre, il percorso permette l'accesso a corsi di dottorato di ricerca nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

In particolare, i principali sbocchi occupazionali riguarderanno aziende ed enti in cui sono richieste competenze avanzate riguardanti: l'automazione industriale; il controllo dei processi industriali; la robotica; la modellistica e simulazione dei sistemi dinamici e l'analisi dei dati; lo sviluppo dei sistemi informativi; la realizzazione di sistemi informatici che incorporano intelligenza; la progettazione di sistemi integrati hardware/software; la progettazione di interfacce uomo-macchina basate sul linguaggio naturale; l'interazione uomo-robot; la progettazione e l'analisi di basi di dati biologiche.

I laureati magistrali possono accedere all'Ordine degli Ingegneri, settore Ingegneria dell'Informazione, sezione A.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- ingegnere dell'informazione

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)
- Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)
- Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- Analisti e progettisti di basi dati - (2.1.1.5.2)
- Amministratori di sistemi - (2.1.1.5.3)
- Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche - (2.2.1.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria informatica	ING-INF/04 Automatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	48	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche MAT/01 - Logica matematica MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa	15	24	12

Totale Attività Affini	15 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		18	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 51
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività

affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-39 - Linguistica
Nome del corso	Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi <i>adeguamento di: Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi (1323007)</i>
Nome inglese	Linguistics and Persuasive Communication, Technologies and Cognitive Studies.
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LG009
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Linguistica (SIENA cod 19313)
Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	16/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ciscl.unisi.it/
Dipartimento di riferimento	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-39 Linguistica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento e nell'educazione linguistica;
- * possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne;
- * conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- * possedere le competenze relative ai nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private, in ambito nazionale e internazionale;
- * nella ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della selezione, elaborazione, presentazione e gestione dell'informazione;
- * attività di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni multimediali;
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- * attività professionali di consulenti e collaboratori specialisti nella ricerca medica (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica);
- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale in Linguistica e Studi Cognitivi nasce da un progetto culturale a forte impianto interdisciplinare ed è il naturale sviluppo del corso di laurea specialistica in Linguistica attivo fin dall'A.A. 2002-2003. Si avvale, rispetto al corso di laurea di cui è la trasformazione, di una più ricca componente filosofica nell'ambito della filosofia della mente e della scienza, della logica dei linguaggi naturali e della filosofia del linguaggio, nonché dell'epistemologia generale. Tale arricchimento è il risultato del consolidarsi del rapporto delle componenti di studi linguistici con quelle di studi filosofici ad indirizzo cognitivo creatosi nel corso dell'esperienza della laurea specialistica in Linguistica. Data la compatibilità con la numerosità studentesca, la trasformazione del corso di laurea magistrale è parsa un'idea naturale, culturalmente solida e al tempo stesso innovativa.

Infine, il nuovo corso di laurea magistrale stabilisce un forte e più diretto raccordo con il dottorato in Scienze cognitive. Favorisce il fondersi della ricerca di livello undergraduate e graduate attraverso seminari di ricerca in cui le due componenti interagiscono direttamente. Prosegue nell'esperienza positiva e fruttuosa, consolidatasi negli anni della laurea specialistica in Linguistica, di seminari di ricerca a scadenza settimanale, a carattere interdisciplinare (www.ciscl.unisi.it/eventi), integrando l'attività seminariale in ambito filosofico cognitivo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale è il naturale sviluppo nell'ambito della Classe corrispondente del Corso di Laurea Specialistica in Linguistica (44/S) attivo dall'a.a. 2002/03, con numerosità di studenti vicina al limite inferiore. L'arricchimento è il risultato del consolidarsi del rapporto delle componenti di studi linguistici con quelle di studi filosofici ad indirizzo cognitivo, creatosi nel corso dell'esperienza della Laurea Specialistica in Linguistica; ciò anche sulla base del raccordo con il dottorato in Scienze cognitive. Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento ed il tipo di collocazione professionale dei laureati sono sufficientemente definiti. Il Corso di Laurea appare fortemente integrato con una solida base di ricerca che fa riferimento a docenti appartenenti a tre Dipartimenti diversi, i quali hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 10 nell'esercizio CIVR [rank 3/23 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi" è attivato nella classe LM-39/Linguistica. Il corso propone un percorso formativo a forte carattere interdisciplinare, incentrato sullo studio del linguaggio come capacità cognitiva e sullo studio dell'uso persuasivo del linguaggio; familiarizza con diverse strategie della comunicazione persuasiva e sull'uso delle tecnologie in questo ambito e in ambiti dedicati alla formazione anche speciale. Per quanto concerne lo studio del linguaggio come capacità cognitiva, la formazione offerta si pone in diretto raccordo con il dottorato in Scienze Cognitive e con le attività di ricerca avanzata sul linguaggio condotte presso il Centro Interdipartimentale di Studi Cognitivi sul Linguaggio (www.ciscl.unisi.it).

Il corso di laurea magistrale è centrato sullo studio delle lingue e del linguaggio e dei segni in genere, in una prospettiva cognitiva e si rivolge in primo luogo a studenti interessati a:

- la descrizione approfondita delle lingue umane, nelle diverse varietà, anche dialettali e non solo orali quali le lingue dei segni;
- lo studio del linguaggio come capacità cognitiva e delle sue ricadute nell'ambito dell'acquisizione di lingue prime e seconde e delle patologie;
- lo studio delle basi filosofiche, psicologiche, biologiche e sociali di linguaggio e cognizione;
- lo studio delle forme della comunicazione persuasiva e dell'uso delle tecnologie in questi ambiti.

Si indicano qui di seguito le principali acquisizioni che i laureati magistrali del corso di laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi" otterranno dal corso di studio, obiettivi primari del corso stesso:

- una conoscenza approfondita dei modelli teorici e dei metodi di analisi della linguistica attuale, incluse le metodologie sperimentali e la ricerca sul campo;
- la capacità di applicare teorie e metodi della ricerca linguistica alla descrizione e all'analisi delle lingue particolari, in prospettiva comparativa;
- dimestichezza con diversi aspetti dello studio interdisciplinare del linguaggio come capacità cognitiva, dell'acquisizione della prima e della seconda lingua, del rapporto tra mente, linguaggio e cervello;
- dimestichezza con le tematiche filosofiche alla base dello studio del linguaggio come capacità cognitiva e del rapporto tra mente e linguaggio, nonché del rapporto tra logica, inferenza e significato nelle lingue naturali;
- la capacità di utilizzare teorie e metodi della linguistica nell'ambito di diversi domini applicativi, quali la didattica delle lingue, lo studio delle patologie del linguaggio, le applicazioni computazionali, la sperimentazione psicolinguistica;
- una conoscenza approfondita dei modelli teorici attuali relativi alla comunicazione persuasiva;
- una adeguata capacità critica che permetta di porre a confronto i modelli comunicativi attuali con quelli rintracciabili nella tradizione semiotica, filosofica e retorica del passato, che ai più recenti fanno da fondamento;
- una approfondita capacità di analisi e produzione di testi, anche multimediali, valutandone e progettandone l'efficacia comunicativa e l'impatto sui destinatari;
- una adeguata capacità di progettare modelli e teorie utili anche alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e con diverse tecnologie;
- abilità metodologiche, coniugate con competenze di tipo tecnologico, finalizzate a padroneggiare sia i tradizionali che i nuovi mezzi di comunicazione, anche nel dominio della formazione.

Vengono destinati ai SSD degli ambiti disciplinari della classe LM-39/Linguistica i CFU qui di seguito indicati.

Metodologie linguistiche, filologiche, semiotiche:

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-LIN/01 Glottologia e Linguistica

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

30-54 CFU

Lingue e Letterature:

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese

6 CFU

Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-PSI/01 Psicologia generale

12-42 CFU

Vengono destinati 18 CFU ai seguenti SSD individuati come settori affini:

BIO/09 - Fisiologia

INF/01 - Informatica

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola

L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

M-FIL/01 - Filosofia teoretica

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza

M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi

M-PSI/01 - Psicologia generale

M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

MAT/01 - Logica matematica

SECS-S/01 - Statistica

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Attorno ad una sostanziale impalcatura di discipline caratterizzanti, gli studenti potranno attingere ad una selezione di discipline attinenti in diversi modi e sotto diverse prospettive allo studio di lingue, linguaggio, cognizione, comunicazione persuasiva, tecnologie.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi, oltre ad aprire a professioni in cui il linguaggio, la comunicazione persuasiva, vari aspetti della cognizione e le tecnologie per l'apprendimento hanno una decisa centralità, prepara lo studente attraverso l'insieme degli insegnamenti erogati, ad affrontare studi più avanzati, di livello dottorale e gli fornisce una conoscenza specialistica delle tematiche del campo. Il corso di studio pone un forte accento sulla ricerca avanzata, sia teorica che sperimentale ed applicata. Lo studente è messo in grado di affrontare una bibliografia scientifica specialistica, per lo più in lingua inglese (ma anche tedesca e francese, in particolare) e di entrare in contatto con pubblicazioni qualificate e riviste scientifiche, su supporto sia cartaceo che on-line, nonché di applicare tecnologie nel campo della formazione e dei linguaggi persuasivi. Le conoscenze acquisite vengono via via verificate tramite esami di profitto e le eventuali presentazioni seminariali richieste nei diversi corsi. Il momento in cui lo studente, futuro laureato magistrale, mostra il livello complessivo raggiunto nelle sue conoscenze è quello dell'elaborazione e discussione della tesi di laurea magistrale, a cui il piano di studi riserva un congruo numero di crediti formativi. Il laureando magistrale dovrà presentare il proprio lavoro di tesi ad uno stadio medio-avanzato di elaborazione nell'ambito di un tirocinio di ricerca che potrà prendere la forma o di un seminario a ciò dedicato, o di uno stage presso centri ed enti anche esterni. Al seminario partecipano i docenti del corso di laurea magistrale, i compagni di corso dello studente e i nuovi iscritti, nonché i dottorandi del dottorato in Scienze cognitive e del dottorato in Semiotica e psicologia della comunicazione simbolica. Ciò favorisce l'interscambio e la verifica diretta del livello delle proprie conoscenze, secondo una formula già applicata con successo nella laurea specialistica in Linguistica e nella laurea magistrale in Linguistica e Studi Cognitivi. Al seminario di ricerca, così come allo stage, il piano di studi riserva un numero di crediti dedicati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Sia attraverso il lavoro di ricerca teorica sulle proprietà generali del linguaggio, dalla fonologia alla morfologia, dalla sintassi e morfosintassi alla semantica e alla pragmatica, sia attraverso il lavoro sperimentale nell'ambito dell'acquisizione di prima e seconda lingua e delle patologie del linguaggio, nei diversi corsi e seminari dedicati del corso di laurea magistrale lo studente sarà messo a confronto con i risultati più recenti nei settori della linguistica e della filosofia della mente e del linguaggio e della logica dei linguaggi naturali, nonché, in chiave interdisciplinare, con settori diversi quali quello delle neuroscienze e della neurolinguistica, della psicolinguistica, delle scienze dell'informazione. Ciò porterà lo studente ad essere il più possibile autonomo e consapevole anche nella scelta dell'argomento di tesi, in cui si esplicita, con l'ausilio di una o più presentazioni nei corsi e al seminario di ricerca, la sua capacità di far proprie ed applicare in modo anche originale le conoscenze acquisite, con ricadute positive per la propria futura attività professionale.

I laureati magistrali saranno inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite, la capacità di comprensione e l'abilità nel risolvere problemi a tematiche connesse con l'uso e la progettazione in una chiave eminentemente interdisciplinare (tecnologie per la comunicazione, retorica applicata all'analisi della pubblicità, del discorso politico, delle istituzioni, design dei contenuti). Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno valutate le capacità di applicare conoscenze, dimostrare comprensione del problema e abilità di soluzione consisteranno anche in prove periodiche che vanno dalla presentazione di risultati di ricerche alla discussione collettiva di approcci e modalità alternative alla soluzione di problemi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Una volta scelto l'argomento della propria tesi di laurea magistrale, con la consapevolezza scientifico-culturale garantita dal percorso formativo secondo le modalità descritte sopra, lo studente potrà cimentarsi in un lavoro personale che raggiunga anche un certo livello di originalità, che verrà valutato da parte del docente relatore nonché dai docenti presenti alle presentazioni e ai seminari di ricerca tenuti dallo studente. Lo studente sarà in grado di formulare ipotesi esplicative di fenomeni linguistici e cognitivi diversi, di formulare disegni sperimentali nell'ambito dell'acquisizione di lingue prime e seconde e della patologia del linguaggio, di valutare la validità e la rilevanza di un'argomentazione scientifica e filosofica, di scegliere i suoi interlocutori culturali, anche in vista di decisioni circa il suo futuro, sia questo nell'ambito delle professioni che nell'ambito del dottorato di ricerca, a livello nazionale e internazionale.

Data la vocazione interdisciplinare della Laurea magistrale i laureati magistrali acquisiranno la capacità di integrare le conoscenze e di gestire la complessità del mondo della comunicazione mediata dalle tecnologie. Tale capacità verrà valutata mediante discussione critica di temi legati alla bibliografia di riferimento di ciascun esame e dei progetti che verranno sviluppati.

Abilità comunicative (communication skills)

Nell'ambito dei corsi che seguirà durante il primo anno del corso di laurea magistrale lo studente avrà spesso l'opportunità di tenere brevi presentazioni orali su argomenti segnalati nel programma, secondo modalità proprie a ciascun corso. Gli sarà anche spesso richiesto di preparare una versione scritta del lavoro presentato oralmente o di altro lavoro, ancora secondo modalità proprie a ciascun corso. Ciò dà allo studente l'opportunità di esercitare sistematicamente le proprie abilità comunicative, sia orali che scritte, di acquisire la capacità di muoversi autonomamente all'interno di una tematica definita e di costruire un'adeguata bibliografia, sia di lavori a stampa, posseduti dalla biblioteca di facoltà, che di lavori ricercati on-line su siti qualificati nazionali e internazionali, in riviste e in pre-pubblicazioni. La presenza alla sua esposizione sia del docente responsabile del corso che dei compagni di corso richiede che lo studente moduli la sua presentazione orale in modo tale da essere capito sia da uno specialista che da non specialisti. Come già sperimentato con successo nell'esperienza del corso di laurea specialistica in Linguistica, questa formula garantisce, nella sua semplicità, un esercizio sistematico di abilità che altrimenti potrebbero rimanere inesprese. La valutazione finale di ciascun corso non si fonderà pertanto solo sull'esame finale orale e/o scritto -, ma terrà anche conto, in misura decisa in autonomia dai diversi insegnamenti sulla base della specificità di ciascuno, del risultato dell'esposizione e/o lavoro scritto presentato dallo studente nell'ambito delle attività del corso. Ciò costituisce un positivo stimolo e una sfida per lo studente a raggiungere il risultato migliore. I laureati magistrali svilupperanno capacità di comunicare in modo chiaro e non ambiguo avvalendosi anche di strumenti multicanale e multimodale, in modo da risultare comprensibili ed efficaci presso interlocutori sia specialisti che non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laurea magistrale prepara agli studi dottorali in linguistica, nelle scienze cognitive, nella filosofia della mente e del linguaggio, nella comunicazione persuasiva e nelle tecnologie della comunicazione, sia a livello nazionale che internazionale. La preparazione è assicurata dalla frequenza sistematica e attiva dei corsi e seminari ed è valutata attraverso esami orali o scritti nonché la stesura e la presentazione di lavori personalmente redatti da parte dello studente secondo le modalità previste da ciascun corso. Pertanto, lo studente laureato magistrale sarà in grado di muoversi con adeguata autonomia sia nella scelta del successivo percorso di studi che nella scelta dei domini di studio e di ricerca a lui più congeniali, di norma sviluppo naturale del lavoro di tesi di laurea magistrale.

Inoltre, l'acquisizione della capacità di uso e di progettazione e della produzione di messaggi persuasivi viene inserita in un quadro che offre opportunità di apprendimento continuo, autonomo e autodiretto. Le modalità e gli strumenti didattici con cui sono valutate le capacità di apprendimento consistono in prove periodiche di sviluppo di progetti sia a contenuto tecnologico sia riferiti alla comunicazione persuasiva.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze necessarie per l'accesso e i requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale dove sono altresì indicate le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La tesi di laurea magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi" dovrà essere un lavoro di ricerca personale, teorico e/o sperimentale, o di natura progettuale in abito tecnologico. Il lavoro è svolto dallo studente sotto la guida di un relatore da lui prescelto, docente di una delle discipline del corso di laurea magistrale. La tesi dovrà avere una certa consistenza ed essere di una lunghezza non inferiore alle 100 pagine (per la tesi progettuale, l'elaborato scritto illustrerà il percorso progettuale dell'artefatto progettato). Un secondo docente del corso di laurea magistrale svolgerà la funzione di controrelatore. La tesi di laurea magistrale verrà discussa dal candidato di fronte ad una commissione. L'elaborazione della tesi di laurea magistrale avrà un momento di verifica attraverso un tirocinio di ricerca che potrà prendere la forma o di un seminario di ricerca a ciò dedicato nell'orario delle attività del corso di laurea magistrale, in cui il candidato presenti lo stato di avanzamento del proprio lavoro, o di uno stage presso centri ed enti anche esterni. Con il lavoro presentato nel seminario, il candidato otterrà 6 CFU. Alla tesi di laurea magistrale verranno attribuiti 15 CFU. La tesi potrà essere redatta in lingua inglese. Il punteggio verrà attribuito in base alla media ottenuta dallo studente negli esami di profitto, calcolata su 110. Il punteggio derivante dalla media potrà essere aumentato fino a 5 punti, per un lavoro originale e di elevata qualità scientifica, a cui potrà anche essere attribuita la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Le prospettive occupazionali sono individuabili nelle posizioni che richiedono una conoscenza approfondita dei modelli teorici, dei metodi di analisi linguistica, delle metodologie sperimentali, degli aspetti dello studio interdisciplinare del linguaggio come capacità cognitiva.

Come rilevato dall'indagine occupazionale dei laureati 2007 realizzata dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea, il ramo di attività economica prevalente in cui agisce il laureato magistrale è quello dei Servizi, con un netto prevalere del settore dell'Istruzione e Ricerca (21% degli occupati), dei Pubblici servizi e Commercio (20% degli occupati), dei Servizi alle imprese (7% degli occupati).

I potenziali ambiti di azione del laureato magistrale in Linguistica e Comunicazione persuasiva, Tecnologie e Studi Cognitivi riguardano pertanto la didattica delle lingue, lo studio delle patologie del linguaggio e degli interventi di riabilitazione, la linguistica computazionale. Inoltre, la capacità di applicare teorie e metodi della ricerca linguistica alla descrizione e all'analisi delle lingue particolari anche in una prospettiva comparativa, prepara il laureato magistrale ad operare nella ricerca avanzata, fondamentale ed applicata.

Gli sbocchi occupazionali preferenziali riguardano:

- i servizi all'istruzione e alla formazione (80.2/80.4 classificazione Ateco2002 delle attività economiche) quali l'insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano lingua prima e seconda. Nell'ambito dei servizi all'istruzione, il laureato magistrale sarà inoltre in grado di collaborare con insegnanti di sostegno che si dedicano all'educazione di giovani, adulti e bambini con difficoltà di apprendimento, oppure con istruttori in campo linguistico (l'insegnamento nella scuola si conformerà alla normativa al momento vigente);

- nell'ambito dei servizi alla sanità (85.11) presso centri specializzati nella riabilitazione dei disturbi del linguaggio;

Inoltre, il curriculum di studio fornisce competenze spendibili:

- nell'ambito delle pubbliche amministrazioni che si occupano di attività di carattere sociale (75.12) e di affari esteri (75.21). Il laureato magistrale potrà anche coadiuvare specialisti in risorse umane per la definizione degli interventi di formazione del personale;

- nell'ambito della comunicazione in generale o, in particolare, dell'editoria, come redattore oppure revisore di testi;

- nell'ambito dei servizi alle imprese, quali la realizzazione di software (72.2) finalizzata all' applicazione computazionale delle conoscenze linguistiche.

- nell'ambito dei servizi alla sanità (85.11) presso centri specializzati nella riabilitazione dei disturbi del linguaggio

- nell'ambito dei servizi alle imprese, quali la realizzazione di software (72.2) finalizzata all' applicazione computazionale delle conoscenze linguistiche.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	36	48	-
Lingue e letterature	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	6	6	-
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/09 - Fisiologia INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche MAT/01 - Logica matematica SECS-S/01 - Statistica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(*BIO/09 INF/01 ING-INF/05 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/15 L-LIN/01 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/21 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/05 M-PSI/01 M-STO/05 MAT/01 SECS-S/01 SPS/08*)

L'inserimento tra le attività affini o integrative di SSD previsti dalla classe LM-39, Linguistica come caratterizzanti viene motivato sulla base delle tre fondamentali considerazioni indicate qui di seguito.

1: Il numero di discipline che fanno riferimento ad uno stesso SSD è in alcuni casi estremamente ampio. E' questo il caso del settore fortemente caratterizzante il corso di laurea magistrale stesso, L-LIN/01 Glottologia e Linguistica, in cui le discipline spaziano dalla linguistica teorica, alla linguistica applicata, alla morfologia e morfosintassi, alla linguistica computazionale, alla fonologia, alla semantica, alla linguistica diacronica, alla sociolinguistica, alla storia della linguistica, alla linguistica delle lingue, come lingue prime e seconde, allo studio dei dialetti italiani, romanzi, germanici e in generale allo studio dialettologico, allo studio del rapporto tra conoscenza e uso della lingua, e si potrebbe ancora continuare. E' inevitabile che un'offerta sufficientemente differenziata ed approfondita richieda un numero congruo di crediti attribuiti al settore, senza che questi debbano finire con l'esaurire o quasi il numero di crediti complessivi attribuiti all'insieme degli ambiti disciplinari caratterizzanti. Analoghe considerazioni valgono anche per i settori di filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/05, di filosofia teoretica M-FIL/01, di psicologia generale M-PSI/01, di sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/05, che presentano un'ampia articolazione nell'ambito degli studi cognitivi.

2: E' convinzione profonda, espressa in diversi modi nel presente percorso formativo, che a livello di laurea magistrale allo studente debba essere garantita un'adeguata possibilità di approfondimento delle conoscenze. Alcune discipline, e in particolar modo quella prescelta per l'elaborazione della tesi di laurea magistrale, devono poter essere accessibili ad una seconda opzione da parte dello studente che potrà così acquisire nella disciplina un congruo numero di crediti. Un tale risultato, assolutamente strategico per l'adeguatezza della formazione e garanzia del suo livello, non è ottenibile altrimenti che attraverso l'inclusione di settori caratterizzanti della classe tra i settori individuati come affini nel percorso di studio. Si tratta in questo caso di un senso del termine affine che tiene conto di come, iterando una stessa disciplina, sia possibile conoscerne nuovi aspetti e sviscerarne in modo sempre più consapevole alcuni già (in parte) noti.

Pertanto, sulla base delle considerazioni in 1. e 2. sopra, i seguenti SSD vengono ripetuti per le ragioni specifiche a fianco indicate:

- L-LIN/01 Glottologia e Linguistica ripetuto per:

ampiezza delle discipline che ricadono sotto questo stesso settore e per consentire un adeguato grado di approfondimento di una o più di una di esse;

- M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ripetuto per:

garantire diversi livelli di approfondimento allo studio formale della logica dei linguaggi naturali, della semiotica e della comunicazione persuasiva;

- M-FIL/01 Filosofia teoretica ripetuto per:

permettere l'approfondimento degli studi nell'ambito della filosofia della mente che ricadono in gran parte in questo settore;

- M-PSI/01 Psicologia generale ripetuto per:

approfondire lo studio delle basi cognitive del linguaggio e delle ricerche sperimentali in psicolinguistica, nonché per approfondire aspetti diversi della cognizione;

- ING-INF/05 Sistemi di elaborazione dell'informazione ripetuto per:

permettere adeguati approfondimenti nell'ambito dei sistemi di elaborazione dell'informazione applicati alle lingue naturali, nonché nell'ambito delle tecnologie dedicate alla formazione e all'apprendimento.

3: Il carattere fortemente interdisciplinare del percorso formativo richiede che lo studente possa accedere a discipline appartenenti a settori che, pur non costituendo un asse centrale del proprio percorso, tuttavia contribuiscono in modo decisivo al completamento della propria formazione. Il percorso di studio lascia allo studente la possibilità di dare alcuni accenti personali nel contesto dell'interdisciplinarietà. Per questo settori quali BIO/09, INF/01, i settori delle lingue L-LIN/04-07, 14, il settore della linguistica italiana L-FIL-LET/12, della sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/08 e della statistica SECS-S/01, il settore della logica e filosofia della scienza M-FIL/02, il settore della storia della scienza e delle tecniche M-STO/05, il settore logico-matematico MAT/01, che la classe individua come caratterizzanti, sono qui computati tra i settori affini. Si tratta in questo caso di un approfondimento orizzontale, ritenuto imprescindibile a garanzia di una formazione specialistica soddisfacente.

Pertanto, i seguenti SSD che la classe individua come caratterizzanti, sono qui computati tra i settori affini per le ragioni specifiche indicate a fianco di ciascuno:

- BIO/09 Fisiologia computato per: permettere approfondimenti nell'ambito delle basi neurobiologiche del linguaggio;

- INF/01 Informatica computato per: permettere approfondimenti nell'ambito dell'informatica con particolare riferimento alle applicazioni in ambito linguistico computazionale, per fornire strumenti di modellizzazione in ambito psicologico, per padroneggiare tecnologie e strumenti informatici in diversi ambiti della comunicazione;

- M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza computato per: consentire un'adeguata consapevolezza di tipo logico-scientifico

- L-LIN/04, 07, 14 delle lingue straniere computati per: permettere approfondimenti nello studio delle lingue straniere, oltre all'inglese scelta come caratterizzante e obbligatoria per tutti gli studenti. Le lingue prescelte sono in particolare francese, spagnolo, tedesco, i cui insegnamenti sono attivi presso altri corsi di laurea magistrale; l'opzione si rivolge sia a studenti provenienti da lauree triennali nelle lingue straniere che intendano continuare a coltivare questo dominio di interesse anche nella nuova laurea magistrale, sia più in generale a tutti gli studenti che abbiano interesse per la dimensione comparativa degli studi linguistici;

- M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche computato per: consentire un adeguato grado di approfondimento anche a carattere storico degli strumenti scientifici e tecnici, in particolare nel dominio della cognizione;

- MAT/01 - Logica matematica computato per: consentire un adeguato grado di approfondimento di tipo logico-matematico;

- SECS-S/01 - Statistica computato per: permettere l'approfondimento dell'analisi statistica, cruciale nell'analisi di risultati di natura sperimentale;
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi computato per:
permettere un approfondimento del carattere sociale dei processi comunicativi
- L-LIN/21 e L-FIL-LET/15: si tratta di SSD che integrano e supportano l'insegnamento linguistico rispettivamente di "Lingua russa" e "Lingua tedesca" in maniera fondamentale in base agli obiettivi formativi specifici del corso di studio (studio del linguaggio come capacità cognitiva e studio del suo uso persuasivo).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/04/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze internazionali <i>modifica di: Scienze internazionali (1317931)</i>
Nome inglese	International studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PG001
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze Internazionali (SIENA cod 39688)
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/v0/portale.html?fid=4910
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche e Internazionali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Fin dalla data della sua istituzione il Corso in Scienze Internazionali ha costituito uno dei corsi maggiormente caratterizzanti della nostra Facoltà. Il corso originario (classe 60-S) era suddiviso in quattro curriculum: Scienze Internazionali e Diplomatiche, Scienze per la cooperazione allo sviluppo, Scienze della Politica, Studi europei. La Facoltà ha determinato di trasformare il preesistente Corso di Laurea specialistica attivando due nuovi Corsi di Laurea Magistrale, rispettivamente in Scienze Internazionali (LM-52), che accorpava i precedenti curriculum in Scienze Internazionali e Diplomatiche e in Scienze per la cooperazione allo sviluppo, e il corso di laurea magistrale in Studi Europei (LM-90), che accorpava i precedenti curriculum in Scienze della politica e in Studi europei. La motivazione era da individuare nel fatto che si realizzava così una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa della Facoltà, privilegiando, con il Corso in Scienze Internazionali, la conoscenza specialistica delle dimensioni internazionali dei fenomeni politici e socio-economici. La scelta della Facoltà è stata confortata, inoltre, dalla presenza di un numero costante di studenti in entrambi i corsi, come risulta dai dati forniti dall'Ateneo, e dalla necessità di consentire la prosecuzione negli studi agli studenti provenienti dai curriculum presenti nelle lauree triennali della facoltà.

Successivamente, motivi di razionalizzazione dei corsi di studio dovuti alla prospettiva di riduzione del corpo docente ha indotto un riaccorpamento dei principali contenuti del Corso di Laurea magistrale in Studi Europei all'interno del presente programma. Anche in questo caso, i numeri hanno dato ragione a tale operazione di razionalizzazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe LM-52, risulta derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (60/S) ex DM 509/99. I criteri per la trasformazione sono sufficientemente spiegati. Corrette l'individuazione delle conoscenze, anche in ingresso, e le modalità di valutazione. La previsione di attivazione di 2 curricula (Scienze internazionali e Diplomatiche, Scienze Internazionali per la Cooperazione allo Sviluppo) appare giustificata, in quanto conferma i due curricula della precedente Laurea Specialistica, anche apprezzata da studenti provenienti da altri Atenei (37%).

Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 12 nell'esercizio CIVR [rank 7/20 nelle medie].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali si propone di fornire conoscenze metodologiche e di contenuto culturale, scientifico e professionale a carattere interdisciplinare, in particolare giuridico, economico, politico, sociologico e storico. Esse sono volte a sviluppare le capacità di comprensione e di analisi delle problematiche concernenti la dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Tali basi formative mettono il laureato magistrale in grado di ricoprire ruoli professionali di alto livello nell'ambito di attività a dimensione europea e internazionale facenti capo sia al settore pubblico che privato. Il bagaglio cognitivo offre inoltre una preparazione a livello teorico che permette al laureato di proseguire nell'attività di ricerca e di dottorato presso l'università. Gli obiettivi formativi della laurea magistrale sono quelli di:

a) fornire strumenti analitici e conoscenze istituzionali comparate tese a comprendere, valutare e gestire problematiche riguardanti le società contemporanee, i complessi rapporti fra gli stati, i processi di democraticizzazione e la tutela dei diritti umani. I dati cognitivi e le competenze acquisite intendono consentire al laureato magistrale lo sviluppo di quelle abilità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro, programmare ed attuare con consapevolezza strategie operative di elevata complessità. Il laureato magistrale potrà così accedere, con funzioni di alto livello, all'impiego e all'attività di consulenza presso strutture diplomatiche, enti ed organizzazioni internazionali e sovranazionali, uffici della pubblica amministrazione che si occupano di relazioni internazionali, di diritti umani, cooperazione e pace; organismi non governativi, imprese pubbliche e private che sviluppino attività di rilievo internazionale; istituzioni dell'Unione Europea.

b) fornire, privilegiando strumenti di metodo ed analisi comparate, le conoscenze relative alla dinamica dei processi di mutamento strutturale che si verificano nell'arena internazionale (come la globalizzazione nei suoi vari aspetti) nonché le conoscenze di base sulle metodologie usate dagli organismi di cooperazione multilaterale per l'elaborazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo. Il corso di laurea magistrale punta a formare figure professionali competenti a progettare, gestire e coordinare attività in tale settore. I laureati magistrali potranno quindi svolgere funzioni di elevata responsabilità presso la pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo; nel terzo settore, in particolare negli ONG transnazionali e negli organismi di tutela dei diritti dei cittadini.

Per il raggiungimento di questi obiettivi (per i quali, oltre alla attività didattica, sono previsti stage e tirocini formativi presso enti e imprese nazionali ed internazionali) il percorso formativo prevede una base comune di 48 CFU caratterizzanti negli ambiti disciplinari caratterizzanti di Storia Contemporanea, Storia delle Relazioni Internazionali, Economia Politica, Diritto Internazionale, Scienza politica, Lingua UE. Tra le discipline affini/integrative trovano posto altri insegnamenti in ambito di storia contemporanea, storia dell'Africa o dell'Asia, storia delle relazioni internazionali, geografia e sociologia dello sviluppo, storia del diritto europeo e economia monetaria.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze internazionali possiede una conoscenza di tipo specialistico delle tematiche di natura internazionalistica negli ambiti giuridico, storico istituzionale e sociale, politico ed economico, favorita da una adeguata competenza linguistica in almeno due lingue straniere. Le competenze tipiche delle scienze internazionali vengono somministrate con dosature disciplinari diverse e con un diverso focus, al fine di realizzare diversi percorsi di conoscenza: in particolare i processi tipici di formazione e trasformazione della comunità internazionale, gli ambiti di azione dell'aiuto alle aree povere del mondo, le sfide della globalizzazione e i processi di trasformazione che hanno toccato i paesi europei sul piano istituzionale, politico e legale nel corso dell'ultimo mezzo secolo, l'evoluzione della organizzazione politica e amministrativa dell'Unione Europea.

La comprensione delle diverse discipline, distribuite semestralmente, è stata favorita dall'uso di opportuni ausili didattici. In particolare, i corsi prevedono la partecipazione attiva a seminari, conferenze e incontri con specialisti di alto profilo del settore. In considerazione degli obiettivi formativi, i laureati magistrali sono stati stimolati alla discussione critica degli argomenti trattati. L'acquisizione di conoscenze e la capacità di comprensione sono state valutate nel corso sia delle prove di profitto sia di prove in itinere. Il lavoro di tesi ha costituito un momento fondamentale della formazione durante il quale il laureato magistrale si è cimentato nell'elaborazione di tematiche originali direttamente collegate al mondo del lavoro o suscettibili di ulteriori approfondimenti scientifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale ha le competenze necessarie per affrontare criticamente le varie problematiche nel campo del diritto internazionale, della politica internazionale, della storia politica, istituzionale e sociale e dei problemi economici, sempre di natura internazionale. Tali competenze consentono al laureato magistrale di delineare e monitorare progetti e strategie operative di alta complessità nei campi delle relazioni internazionali, della cooperazione e degli studi europei. Gli strumenti didattici per l'acquisizione delle conoscenze necessarie sono: esercitazioni seminariali in aula, che potranno avere forma scritta o orale, elaborazione di tesine e organizzazione di gruppi di studio su tematiche originali prevalentemente proiettate sull'attualità. Una tale organizzazione della didattica promuove approcci autenticamente multidisciplinari. Importante momento di verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione è la partecipazione a stage presso enti pubblici e privati operanti nei settori professionali ai quali guardano gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale. Tali stage sono un passaggio essenziale volto alla elaborazione della tesi finale, momento di sintesi in cui applicare conoscenze e abilità acquisite nell'intero percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea magistrale in scienze internazionali intende fornire ai propri laureati magistrali innanzitutto la capacità di applicare con profitto e sicurezza le conoscenze e le nozioni apprese durante gli anni di studio universitario. La tipologia degli insegnamenti impartiti, che non si limita allo svolgimento di lezioni frontali, ma coinvolge i laureati magistrali in attività seminariali e di ricerca, nonché in esercitazioni e lavori di gruppo, mira a sviluppare la capacità di analisi critica delle fonti e della loro organizzazione e valutazione. Il laureato magistrale ha approfondito le nozioni apprese tramite la individuazione di materiali rilevanti (documenti storici, documenti internazionali, sentenze, dottrina, bibliografia specializzata e stampa). In questo contesto un ampio programma di lavoro seminariale e un'organizzazione didattica che premi la partecipazione proattiva degli studenti servirà appunto a sviluppare l'autonomia di giudizio sui dati a disposizione. La valutazione delle prove si affiderà pertanto ad un insieme di verifiche basate sia sulle nozioni base dei vari corsi che su momenti di sintesi e analisi originale da parte degli studenti, anche tramite prove in itinere, simulazioni e test. Tutto ciò renderà possibile anche l'integrazione delle conoscenze acquisite nei vari corsi. La visione multidisciplinare del corso di laurea magistrale in Scienze internazionali rende infatti il laureato magistrale in grado di riflettere in via autonoma sulla realtà che lo circonda, sia essa rappresentata da mutamenti sociali o da avvenimenti di carattere storico o internazionale. In questa prospettiva, la possibilità di svolgere stage o tirocini in enti ed imprese durante il periodo di studi costituisce un considerevole momento di verifica della capacità di applicare i modelli di conoscenza appresi e darne una valutazione in termini di congruità ed eventualmente di legittimità.

Abilità comunicative (communication skills)

L'organizzazione della didattica è anche improntata alla necessità di sviluppare in maniera adeguata le capacità di comunicazione dei laureati magistrali. In primo luogo essi affinano la loro capacità di organizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite durante i corsi. A tal fine viene incoraggiata la presentazione di relazioni

individuali e di gruppo e l'utilizzo di mezzi informatici. I laureati magistrali si sono impadroniti dei linguaggi tecnici relativi alle varie discipline studiate, in particolare per quanto concerne il corretto utilizzo di termini e concetti negli ambiti giuridico/economici e storico/politici. Al conseguimento di tali competenze concorrono le attività formative relative allo studio delle lingue straniere. In secondo luogo, le capacità comunicative acquisite riguardano la comunicazione scritta e la redazione di testi a carattere scientifico. A questo scopo risulta fondamentale, oltre agli scritti presentati per i seminari e le prove in itinere, il lavoro svolto per la redazione della tesi di laurea (prova finale), durante il quale il laureato magistrale, seguito da vicino dal docente di riferimento, apprende la tecnica di divulgazione scientifica delle idee, l'importanza di giustificare e supportare in maniera adeguata le proprie affermazioni, di suddividere in maniera opportuna le proprie argomentazioni ed, infine, di predisporre le conclusioni in modo da far emergere l'originalità del proprio pensiero e le soluzioni suggerite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Scienze internazionali possiedono una metodologia di base spendibile in chiave generale per l'apprendimento di un ampio numero di nozioni relative alle discipline caratterizzanti e affini. Ciò non di meno, la specificità degli studi intrapresi permette loro di padroneggiare gli aspetti principali delle materie giuridiche di taglio internazionalistico, economiche e storico politico, istituzionali e sociali. La flessibilità e l'eterogeneità del programma formativo non sono segnali di una ridotta competenza specifica ma piuttosto del completamento di conoscenze solo apparentemente distinte ma fortemente collegate. Al conseguimento della laurea magistrale pertanto è possibile pensare al mondo del lavoro come ad ulteriori approfondimenti dei propri saperi in chiave specialistica, partecipando senza difficoltà a corsi full-immersion, stage, master, dottorati. L'inserimento di percorsi di studio fortemente connotati da profili formativi e professionali distinti (carriere internazionali e diplomatiche, sviluppo e cooperazione, professioni collegate ai processi di integrazione europea) moltiplica le possibilità di socializzazione e apprendimento grazie anche alle tante attività formative collaterali.

L'opportunità di svolgere stage e tirocini presso enti ed imprese nazionali ed internazionali ed istituzioni del sistema comunitario, in particolare, costituisce un importante momento di verifica permettendo l'acquisizione di ulteriori conoscenze adeguatamente valorizzate nei singoli percorsi formativi. In sintesi quindi il laureato magistrale ha un elevato livello di autonomia spendibile sia in ambito lavorativo che come prosecuzione di studi di approfondimento. La tesi finale e gli stage previsti nel secondo anno costituiscono il completamento logico di tale percorso formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze necessarie per l'accesso e i requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale dove sono altresì indicate le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una tesi, anche in lingua straniera, scelta dal candidato in un insegnamento tra quelli presenti nel suo curriculum su un argomento, avente profili interdisciplinari, concordato con il docente dell'insegnamento medesimo e discussa di fronte ad una Commissione, della quale farà parte un correlatore, costituita ai sensi delle norme di legge e regolamentari vigenti. La tesi deve essere composta di un numero di pagine adeguato ad un elaborato di carattere monografico avente le seguenti caratteristiche: a) essere il risultato di una ricerca accurata ed approfondita; b) dimostrare capacità nell'organizzazione e articolazione del lavoro; c) essere basata su adeguate indicazioni bibliografiche e precisa nei riferimenti e nella citazione delle fonti; d) verificare le problematiche con metodo scientificamente corretto, mostrando, altresì, un approccio critico all'argomento oggetto della tesi. La votazione, espressa in 110 con eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti. La Commissione, sulla base dell'elaborato e dell'esito della discussione, può attribuire fino ad un massimo di 6 punti in aumento rispetto alla media come sopra determinata. Per aumenti superiori, fino ad un massimo di 10 punti, la tesi deve avere ad oggetto un argomento particolarmente complesso, sviluppato dal candidato con caratteristiche di originalità e particolare impegno. I relatori, in quest'ultimo caso, devono attestare per iscritto le caratteristiche di cui sopra, ed esporre la tesi, in tempo utile, nella sala dei professori. Per la prova finale vengono attribuiti 18 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato nella laurea magistrale in Scienze internazionali potrà aspirare ad una professione nella pubblica amministrazione italiana, nelle principali istituzioni comunitarie o in seno alle maggiori organizzazioni internazionali. Inoltre, la preparazione garantita da questo programma pone le condizioni di un più ampio inserimento nel mercato del lavoro privato, guardando soprattutto al mondo delle imprese di respiro nazionale e sovranazionale. Ovviamente, si tratta del corso di studi più tipico per l'avvicinamento alla figura professionale del diplomatico, del funzionario internazionale e del dirigente pubblico, ma sono sempre più numerosi i dirigenti d'azienda con un background pronunciato di scienze politiche e sociali.

Allo stesso modo, si presta ad aprirsi verso il settore in crescita delle organizzazioni nazionali ed internazionali, no profit, governative e non, attente alla cooperazione per lo sviluppo, appunto, ed alle attività umanitarie nelle aree di crisi, generate da conflitti bellici o da calamità naturali. Esso quindi prepara alla professione del funzionario e del dirigente di organizzazioni governative e non, private oltre che no profit, di tipo internazionale. In tutte queste ipotesi, come le statistiche di Alma laurea e il rendiconto annuale redatto da Repubblica ed Il Sole 24 ore dimostrano, le aspettative d'impiego e l'effettivo collocamento in linea con gli studi fatti sono molto elevati, in generale ed ancor più nello specifico per la nostra facoltà. Inoltre, i laureati magistrali possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, nonché un eventuale ulteriore percorso per l'avvio della carriera accademica. I laureati magistrali in Scienze internazionali, quindi, potranno ambire a ricoprire le seguenti carriere secondo le professioni Istat, in linea con le classificazioni Ateco 2002: J 65 - Intermediazione monetaria e finanziaria: 65.11 (Attività della Banca Centrale), 65.12 (Altre intermediazioni monetarie), 65.22 (Altre attività creditizie), 65.23 (Altre intermediazioni finanziarie), 67.11 (Amministrazione di mercati finanziari); K Attività di servizi alle imprese: 73.2 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche), 74.13 (Studi di mercato e sondaggi di opinione), 74.14 (Consulenza amministrativo-gestionale), 74.15 (Amministrazione di imprese); 74.40 (Pubblicità). L 75 Amministrazione Pubblica: 75.11 (Attività generali di amministrazione pubblica), 75.12 (Attività dell'amministrazione pubblica rivolta alla regolamentazione delle attività di carattere sociale), 75.13 (Attività dell'amministrazione pubblica rivolta alla regolamentazione delle attività di carattere economico), 75.14 (Attività di servizi centralizzati di supporto alle attività istituzionali delle amministrazioni pubbliche), 75.21 (Affari esteri), 75.22 (Difesa nazionale).

M Istruzione

O Altri servizi pubblici, sociali e personali

Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

M 80 - Istruzione

O 91 - Attività di organizzazioni associative

Q 99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Storici - (2.5.3.4.1)

- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Archivist - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	9	15	-
economico	SECS-P/01 Economia politica	6	12	-
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale	12	18	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	9	18	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno M-GGR/01 - Geografia M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	15	18	12

Totale Attività Affini

15 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-STO/04 SECS-P/01 SPS/02 SPS/06 SPS/07 SPS/13)

Come indicato nelle voci precedenti, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Internazionali si richiede una approfondita conoscenza di una serie di discipline utili per l'inserimento del neo-laureato nel mondo del lavoro. Appare pertanto necessario che lo studente integri le conoscenze già previste nelle materie caratterizzanti con ulteriori competenze, anch'esse riconducibili a discipline caratterizzanti, che ne amplino la formazione attraverso programmi più approfonditi relativi a sotto-discipline specifiche del corso di studio. È il caso dell'analisi dello sviluppo dal punto di vista sociologico (Sociologia generale SPS/07) oltre che storico, così come la storia militare e delle istituzioni dell'Europa contemporanea (Storia contemporanea M-STO/04), della storia dell'Asia e dei rapporti Stato/Chiesa (Storia delle Relazioni Internazionali SPS/06), economia monetaria (Economia Politica SECS/P/01) e storia dell'Africa (SPS/13). Questa ultima integrazione appare particolarmente giustificata dal fatto che per una più completa formazione occorre una conoscenza specifica della storia politica e istituzionale di uno dei continenti verso i quali maggiormente si orienta, allo stato attuale, la cooperazione internazionale.

La necessità di integrare le "Attività Affini" con il settore scientifico disciplinare SPS/02 - Storia delle dottrine politiche è per accrescere l'acquisizione da parte degli studenti di crediti nell'ambito del pensiero politico europeo e internazionale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia
Nome del corso	Economia/Economics <i>adeguamento di: Economia/Economics (1327385)</i>
Nome inglese	Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EG007
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze economiche (SIENA cod 7184)
Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	16/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.economia.unisi.it/msc_economics
Dipartimento di riferimento	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Economia dell'ambiente e dello sviluppo <i>approvato con D.M. del 05/05/2009</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il presente corso di studio in Economics è una trasformazione del pre-esistente corso di laurea specialistica in Scienze Economiche, che già aveva una lunga tradizione e notevole reputazione derivante dalla omonima laurea quadriennale. Il vecchio corso di specialistica in Scienze Economiche (con un numero medio di 30 iscritti e 16 immatricolati nell'ultimo triennio) richiedeva un elevato livello di padronanza di strumenti matematico-statistici, che facevano di questo corso di "economia pura" lo strumento per la formazione di laureati di alta capacità. Questo carattere tradizionale viene rafforzato nel presente corso, che promuove ulteriormente l'obiettivo di attrarre studenti di alto livello dall'ateneo senese e da atenei nazionali, competendo con i migliori corsi italiani di questa tipologia. Al fine di migliorare ulteriormente la capacità di attrarre studenti di elevate capacità, nella trasformazione del corso di studio sono stati seguiti questi criteri:

- Erogazione del corso interamente in lingua inglese
- Eliminazione di insegnamenti il cui livello sia equiparabile alla formazione di un laureato di primo livello, tenendo conto sia delle caratteristiche di curriculum dei candidati all'ammissione, sia della presenza di pre-corsi di area matematico-statistica ed economica.
- Contenimento sostanziale della frammentarietà degli insegnamenti
- Rafforzamento della formazione metodologica e quantitativa necessaria a studi economici avanzati
- Introduzione di un adeguato numero di crediti linguistici e informatici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Deriva dalla trasformazione (1:1) del pre-esistente Corso di Laurea Specialistica in Scienze Economiche, appartenente alla Classe corrispondente (64/S) ex DM 509/99, di lunga tradizione nell'Ateneo, con numerosità di studenti superiore alla minima prevista ed una certa attrattività da altri Atenei. È un Corso di "economia pura" avanzata che si rafforza sia mediante la definizione accurata dei criteri di accesso, che mediante il potenziamento della formazione metodologica e quantitativa. Le linee di ricerca del principale Dipartimento di riferimento sono coerenti con gli obiettivi del Corso, con un elevato livello scientifico.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il

Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Economia/Economics ha come obiettivo formativo quello di fornire ai laureati magistrali un livello di preparazione elevata nel campo delle discipline economiche. Un laureato magistrale in questo corso dovrà aver acquisito le capacità per interpretare e affrontare problemi economici e sociali di natura complessa, incluso quello delle relazioni tra sistema economico ed ambiente.

Il corso prevede due distinti percorsi di studio. Lo studente può intraprendere un percorso di carattere generalista, ottenendo una preparazione ampia e tecnicamente avanzata nei temi dell'economia, che gli consentirà di completare successivamente la propria formazione o di utilizzare le proprie competenze negli sbocchi professionali previsti. Tale percorso prevede, sia negli insegnamenti che nella stesura della tesi finale, l'utilizzo esclusivo della lingua inglese, ed è analogo, per approccio e livello di approfondimento, a quello fornito nel panorama accademico internazionale da un MSc/MPhil in Economics.

In alternativa, lo studente può scegliere una preparazione più settoriale, in direzione di conoscenze, competenze e acquisizione di metodologie e strumenti di analisi su temi ambientali, al fine di acquisire competenze utili a realizzare un uso sostenibile ed un'adeguata valorizzazione delle risorse ambientali naturali e storico-culturali, e sui temi dello sviluppo locale, al fine di acquisire approfondite capacità interpretative e di analisi delle economie urbane, locali e regionali all'interno di uno scenario globale.

L'adozione della doppia denominazione Economia/Economics serve a rendere riconoscibile la presenza di un doppio percorso, differenziato anche riguardo alla lingua di insegnamento, secondo le linee sopra descritte.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del corso di LM in Economia/Economics devono padroneggiare gli strumenti per lo svolgimento di autonome ricerche di carattere economico.

Tali capacità di base dovranno rendere lo studente capace di muoversi con disinvoltura tra vari temi di teoria e applicazione economica, nonché nell'approfondimento di temi specifici sino ai loro più recenti avanzamenti.

In particolare, la specializzazione ambientale dovrà fornire gli strumenti per comprendere e spiegare l'evoluzione e i meccanismi di funzionamento del sistema economico in termini di utilizzo delle risorse ambientali e identificare gli strumenti della politica economica ambientale, nazionale e internazionale, anche con riferimento agli aspetti di regolamentazione, e di valorizzazione dei beni heritage.

La specializzazione relativa allo sviluppo locale dovrà fornire gli strumenti per comprendere e spiegare gli elementi che influenzano la produttività delle imprese (livello delle infrastrutture, qualità dei servizi pubblici locali, livelli di istruzione) e, al contempo, gli elementi che influenzano la qualità della vita dei residenti (la qualità dei servizi scolastici e sanitari, il livello di criminalità, l'inquinamento, la presenza di servizi culturali e ricreativi, la bellezza paesaggistica e architettonica). Naturalmente, l'individuazione delle caratteristiche territoriali che producono determinati risultati a livello locale risulta cruciale per la pianificazione delle policy, e richiede comunque una visione globale, in ossequio al motto Think globally, act locally.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del corso di LM in Economia/Economics dovranno avere acquisito una solida metodologia analitica. Questa metodologia è lo strumento chiave per dare loro la sufficiente flessibilità che serve ad affrontare un'ampia varietà di temi economici. Dovranno essere in grado di analizzare in termini critici le teorie e identificare i metodi di analisi appropriati per la risoluzione dei problemi di policy.

Le conoscenze descritte verranno acquisite e verificate attraverso gli insegnamenti curriculari, utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, rapporti di istituzioni nazionali e internazionali, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità. Particolare rilievo verrà attribuito inoltre alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato della LM in Economia/Economics dovrà avere acquisito la capacità di lettura di analisi empiriche esistenti e di elaborazione di dati. Dovrà essere in grado di leggere e interpretare l'evidenza empirica che viene presentata in articoli scientifici e rapporti istituzionali, essendo al contempo in grado di comprenderne le eventuali limitazioni. Inoltre, dovrà essere in grado di organizzare dati in dataset, e di trarne elaborazioni econometrico-statistiche attraverso l'uso di software appropriato.

Con riferimento specifico alla specializzazione ambientale, dovrà saper valutare correttamente i dati rilevanti per l'uso delle risorse naturali e per l'impatto di tale uso sull'ecosistema; dovrà saper valutare strategie alternative e formulare proposte di policy in merito all'uso delle risorse ambientali; dovrà saper utilizzare i dati micro- e macro-economici e le informazioni qualitative necessarie identificare le determinanti dello sviluppo sostenibile. Per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti da agenzie nazionali e internazionali.

Con riferimento alla specializzazione relativa allo sviluppo locale, il laureato, dopo aver acquisito un corretto inquadramento concettuale (analisi applicata delle economie urbane, locali e regionali, economia dello sviluppo, politiche per il benessere), e adeguate tecniche di analisi (microeconomia, analisi dei beni non di mercato) dovrà essere in grado di valutare l'impatto a livello locale delle politiche economiche.

Per tali scopi, oltre ad insegnamenti specifici che formino in tale direzione, la tesi finale può consentire al laureando un notevole affinamento con approfondimenti anche attraverso esperienze sul campo.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato della LM in Economia/Economics dovrà avere acquisito una professionalità sufficientemente elevata da permettergli di comunicare risultati economici sia ad un pubblico di professionisti che ad un pubblico non specialista, sapendo estrarre l'intuizione di certi risultati pur nel rispetto della rigorosità dell'argomentazione.

A questo scopo, dovrà essere in grado di utilizzare anche la lingua inglese, scritta e orale (tale abilità è di ovvia rilevanza nel caso del percorso interamente in lingua inglese).

Queste abilità verranno acquisite e verificate mediante la discussione in aula ed in sede di esame di questioni di economia applicata, nonché nella elaborazione della tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Un laureato della LM in Economics dovrà aver raggiunto livelli di conoscenza tali da permettergli un inserimento nei livelli di formazione successivi, come Master di II livello, programmi di Dottorato italiani o PhD internazionali, anche in istituzioni di assoluta preminenza mondiale.

Tali conoscenze lo qualificano anche all'inserimento nel mondo del lavoro nelle aree indicate dagli sbocchi professionali.

Queste capacità verranno acquisite e verificate prevalentemente mediante gli insegnamenti a maggiore contenuto metodologico dell'area economica, economico-aziendale e matematico-econometrica.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Il regolamento didattico del piano di studi definisce i requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Economia/Economics con riferimento alle conoscenze della lingua inglese e dell'informatica, alle diverse classi di laurea di primo livello, nonché alla votazione di laurea e al numero di cfu da acquisire in specifici settori disciplinari per i laureati in classi differenti da quelle specificate.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale in Economia/Economics riguardano principalmente gli ambiti economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico. Sono richieste altresì abilità informatiche di base almeno al livello dell'ECDL core, e una conoscenza adeguata della lingua inglese.

Per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, le conoscenze richieste per l'accesso verranno definite dal regolamento didattico del corso di studio in base ai contenuti minimi ritenuti necessari per le diverse aree disciplinari, ivi comprese quelle linguistiche.

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono superare una prova selettiva per la verifica della preparazione personale, le cui modalità sono definite dal regolamento didattico del corso di studio.

La prova di ammissione per la verifica della preparazione personale, che vale tanto per gli studenti provenienti da Università italiane quanto per quelli provenienti da Università straniere, ha natura selettiva e viene svolta in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla. Le materie, la composizione della Commissione esaminatrice ed i criteri di valutazione della prova verranno definiti dal regolamento didattico del corso di studio.

Saranno esonerati dalla prova di ammissione i laureati in possesso dei previsti requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione superiore ad una soglia minima definita dal regolamento didattico del corso di studio. Il regolamento didattico del corso di studi potrà altresì definire modalità specifiche di valutazione della preparazione iniziale dei laureati di Università straniere, anche con riferimento alle necessarie conoscenze linguistiche.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di fronte ad una apposita commissione di laurea di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche economiche o economico-ambientali rilevanti sia sul piano teorico che professionale, che gli consenta di elaborare o applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole, che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere i problemi su tematiche innovative inserite anche in contesto interdisciplinare, che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare correttamente in forma scritta ed orale. La tesi è redatta in lingua inglese; può essere redatta in lingua italiana per coloro orientati all'indirizzo ambientale e di sviluppo locale. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio, secondo i criteri definiti da un apposito Regolamento di Facoltà. La votazione di laurea è espressa in cento decimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

L'evoluzione del sistema economico sia nazionale che mondiale dà luogo ad una elevata domanda di laureati formati in corsi strutturati come quello presente che siano dotati al tempo stesso di solidi strumenti interpretativi e abbiano versatilità e flessibilità mentale per analizzare il mutamento in situazioni complesse. Impiego in centri di ricerca e con compiti di carattere più operativo in organizzazioni complesse sia private sia pubbliche.

In particolare l'uso sostenibile dell'ambiente a fini di sviluppo economico ha assunto centralità indiscussa e quindi vi è necessità di laureati che sappiano individuare analizzare e gestire le molteplici problematiche correlate a tali fenomeni. Il laureato magistrale che ha privilegiato una specializzazione ambientale è un esperto nell'analisi dei progetti di sviluppo sostenibili, con attenzione ad una corretta valutazione dell'uso delle risorse, ad un'analisi delle fonti energetiche, ad un esame dei possibili danni ambientali e alla valorizzazione di progetti di sviluppo ambientali e storico-culturali.

Il laureato magistrale che si è indirizzato sui temi dello sviluppo locale è un esperto nell'analisi delle dinamiche economiche a livello territoriale. Più in dettaglio focalizza la sua attenzione sui fattori locali che influenzano sia la produttività delle imprese sia la qualità della vita dei residenti. L'individuazione di questi elementi consente di analizzare e pianificare le policy che agiscono a livello locale con una particolare attenzione alla prospettiva globale. In questo senso divengono esperti che possono avere molteplici occasioni di impiego sul mercato del lavoro.

I laureati magistrali possono precedere la continuazione del percorso formativo ai fini dell'insegnamento nella scuola o dell'attività di docenza nelle università in discipline economiche.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'offerta didattica complessiva della facoltà di Economia nella classe LM-56 (Scienze dell'economia) prevede il corso di Economics e quello di Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo.

La LM in Economics si configura come un classico corso di secondo livello in economia (affine ad un MSc/MPhil in Economics secondo gli standard internazionali), ed intende offrire una preparazione di base marcatamente analitica e al tempo stesso una visione generale e ampia dei problemi microeconomici e macroeconomici. Nell'ambito di tale LM è offerta la possibilità di approfondire un ventaglio abbastanza ampio di campi specifici della ricerca economica (come ad esempio: economia monetaria, crescita, regolamentazione dei mercati, politiche pubbliche).

Diversamente, la LM in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo si focalizza in modo prevalente sui temi della sostenibilità e della valutazione e valorizzazione delle risorse ambientali, ha un carattere applicato ed è maggiormente interdisciplinare, con contenuti giuridici ed aziendali che sono proposti in un numero di crediti formativi superiori ai minimi della classe.

La differenziazione tra i due corsi riguarda anche la lingua, visto che la LM in Economics è erogata in inglese e aspira ad attrarre studenti anche dall'estero, mentre la LM in Economia dell'ambiente e dello sviluppo è erogata in italiano.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria SECS-P/12 Storia economica	24	42	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	12	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/05 - Econometria SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività	36 - 57
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 171

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(*SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/05 SECS-P/12 SECS-S/01 SECS-S/06*)

Un adeguato approfondimento delle discipline economiche e matematico-finanziarie, essenziale per un corso con questo profilo formativo, richiede di aumentarne l'approfondimento di tematiche integrative rispetto a quelle trattate negli insegnamenti caratterizzanti. In particolare, attraverso gli insegnamenti attivati nei SSD SECS-P/01-P/02-P/05 si intende potenziare i contenuti attinenti all'analisi e alla politica economica; gli insegnamenti affini nei settori scientifico-disciplinari SECS-S/01-S/06 consentono di estendere le conoscenze statistiche e matematico-finanziarie, intese come applicazioni specifiche degli insegnamenti quantitativi previsti fra i caratterizzanti.

Con l'inserimento del SSD SECS-P/12 (Storia economica) fra le attività affini o integrative si intende allargare l'ottica di analisi alla prospettiva di lungo periodo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/04/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso	Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse <i>modifica di: Pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse (1317932)</i>
Nome inglese	Public administration and complex organizations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PG004
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze delle pubbliche amministrazioni (SIENA cod 13745)
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/v0/portale.html?fld=4911
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche e Internazionali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni complesse costituisce una promanazione degli indirizzi politico-amministrativo e politico-economico della vecchia laurea quadriennale nell'ambito della Facoltà di Scienze Politiche. Già istituito ex DM 509/99 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, Cl. 71/S), costituisce per la nostra Facoltà uno dei Corsi maggiormente caratterizzanti l'offerta formativa, per la consolidata tradizione negli studi giuridico-politico-economici. Attenendosi alle disposizioni vigenti circa il numero degli insegnamenti e i SSD, la Facoltà, per la positiva esperienza pregressa, ha ritenuto opportuno proseguire nel solco della tradizione prevedendo percorsi formativi che approfondiscono e articolano ulteriormente la formazione dei laureati nei settori che offrono i maggiori sbocchi occupazionali e di ricerca in riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, all' economia e finanza delle amministrazioni e delle imprese e in relazione ai flussi comunicativi nel settore sociale e istituzionale. Una tale scelta risulta del resto confortata dalla presenza di un numero consolidato di studenti, spesso provenienti da altri Atenei. Questo testimonia il gradimento ricevuto dagli studenti che intendono proseguire gli studi con il conseguimento della laurea magistrale in Scienze delle P.A. presso la nostra Facoltà.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Unico Corso della Classe LM-63, risulta derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, appartenente alla Classe corrispondente (71/S) ex DM 509/99. Corrette l'individuazione delle conoscenze, anche in ingresso, e le modalità di valutazione. Il numero degli iscritti nella LS da cui proviene risulta in crescita. L'attivazione di 3 curricula (Scienze delle Pubbliche amministrazioni, Economia e finanza delle Amministrazioni e delle Imprese, Comunicazione sociale e istituzionale) appare giustificata, oltre che per l'importanza dei tre settori formativi, anche per le caratteristiche degli studenti, che nel Corso pre-esistente erano distribuiti in numero paritario tra i 3 Curricula e con provenienza da altri Atenei.

Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 12 nell'esercizio CIVR [rank 7/20 nelle medie].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi della Laurea magistrale in Pubbliche Amministrazioni e Organizzazioni complesse consistono nel fornire approfondite competenze nelle discipline giuridiche, politico-sociali, istituzionali, economiche, gestionali, storiche, della comunicazione e della informazione. La specificità rispetto ad altri corsi di laurea magistrale della stessa classe risiede nel carattere multidisciplinare che consente di intrecciare conoscenze e competenze diversificate e tra loro complementari per la gestione efficace della Pubblica amministrazione, per la valutazione delle politiche proprie degli enti pubblici e privati, per la gestione dei flussi di comunicazione nel settore pubblico, in quello privato e nelle grandi organizzazioni culturali, sportive e associative. Il corso intende infatti preparare i propri allievi alle funzioni di alta responsabilità nelle istituzioni e nelle organizzazioni e associazioni a livello nazionale, europeo e internazionale.

Il percorso formativo viene articolato su una base comune di CFU distribuiti tra ambiti disciplinari caratterizzanti (statistico-quantitativo, economico-organizzativo, giuridico, politologico), alla quale si aggiungono i CFU degli ambiti disciplinari affini o integrativi, da attività di stages e per la prova finale (18 CFU), che consiste in un lavoro organico su argomenti di rilevante portata per la disciplina, con un apporto critico personale, utilizzando le fonti primarie e secondarie e muovendo da una completa bibliografia di base e specifica.

Tali articolazioni consentono innanzitutto la formazione di una moderna dirigenza di burocrazia statale e degli enti pubblici sul piano nazionale, europeo e internazionale. La specificità formativa consiste nel creare figure professionali che siano capaci tra l'altro di confrontarsi con le innovazioni normative, organizzative, tecnologiche, di progettare iniziative per il miglioramento dei servizi, di operare nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale.

In secondo luogo, la presenza di un percorso specifico relativo alle esperienze nella gestione finanziaria ed economica delle amministrazioni e delle grandi imprese consente di formare personale qualificato nell'ambito dei processi decisionali, del monitoraggio e della valutazione dell'attività organizzativa. La specificità formativa consiste nell'acquisire i principi fondamentali del ragionamento economico; i principali concetti statistici di uso nelle discipline di management; i principali istituti giuridici fondamentali del diritto pubblico e amministrativo, con competenze sia per l'analisi dei contesti sociali, sia per la valutazione dei processi organizzativi, finanziari e gestionali.

In terzo luogo, il corso permette la formazione professionale per la gestione dei flussi di comunicazione delle Pubbliche amministrazioni, di enti e aziende pubbliche e del terzo settore, di associazioni, di rappresentanze di interessi professionali, di partiti e movimenti politici, ecc.. La specificità formativa consiste in questo caso nel creare figure professionali le cui competenze consentano di svolgere sia compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali, sia di organizzare e gestire uffici stampa e unità di relazione con il pubblico, sia di intraprendere la professione di giornalista. Tra le attività complementari figurano moduli didattici sull'editoria, sul mondo del giornalismo, sull'applicazione delle nuove tecnologie all'informazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali del presente corso acquisiscono conoscenze nell'ambito giuridico, politico-sociale, economico, istituzionale, gestionale, storico, oltre che in quello informatico e linguistico. Una tale formazione multidisciplinare e integrata consente di comprendere e di interpretare le diverse dinamiche delle Pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici e privati, muovendo dall'evoluzione della normativa non solo nazionale, dall'organizzazione dei sistemi politici e della società, dall'analisi economica e finanziaria, dalla dimensione storica della contemporaneità nel suo complesso e in particolare nelle comunicazioni e nel giornalismo.

Si tratta cioè di una formazione di livello avanzato che consente di padroneggiare conoscenze e metodi per elaborare strategie di governo e dell'innovazione nell'organizzazione e di assumere un ruolo operativo nella gestione degli interventi e dei servizi forniti dalle (ed alle) istituzioni, aziende private, organizzazioni del terzo settore.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite tramite: partecipazione alle lezioni frontali e di tipo seminariale, attività di studio di caso, studio personale guidato, studio indipendente, con riferimento alle attività formative attivate sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti: giuridico, storico-politico, sociologico, politologico, statistico-economico, linguistico.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso una approfondita attività seminariale che connota i principali corsi. La valutazione finale è affidata ad esami orali e scritti, nonché alla redazione di relazioni individuali e/o di gruppo ed esposizioni orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali conseguono conoscenza e capacità di comprensione su un piano multidisciplinare e integrato. Possono così rafforzare quelle già acquisite nel primo ciclo di studio universitario riuscendo a elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, con specifico riferimento all'ambito delle Pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici e privati.

La formazione approfondita e l'abitudine a confrontarsi con le problematiche da prospettive diverse consente di interpretare figure professionali a cui si richiedono capacità analitiche, organizzative e progettuali, incisività e duttilità nel lavoro di gruppo, capacità di applicare la propria conoscenza, comprensione e abilità nel risolvere i problemi anche a tematiche nuove che estendano ulteriormente la multidisciplinarietà del percorso di studio.

I laureati magistrali sono inoltre predisposti ad inserirsi negli ambienti lavorativi integrando le conoscenze e gestendo la complessità, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, richiamandosi alle responsabilità sociali, etiche e deontologiche nella gestione delle Pubbliche amministrazioni, nel processo decisionale, di monitoraggio e valutazione degli enti pubblici e privati, nell'attività professionale di comunicazione e informazione. La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita attraverso una serie diversificata di attività quali lezioni frontali, seminari, attività di studio di caso, con diverse modalità di verifica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali sviluppano la capacità di comprendere, interpretare, elaborare e valutare con spirito critico una serie di informazioni e dati inerenti ai propri ambiti di studio e specializzazione (giuridico, statistico-economico, storico-politico-sociale, gestionale), di svolgere attività di ricerca e di analisi su temi specifici, di elaborare strategie e giudizi in forma autonoma, tali da denotare capacità di agire ad elevati livelli di responsabilità e professionalità.

L'autonomia di giudizio viene raggiunta con un attivo inserimento in tutte le attività formative del corso di studi e verificata con esami orali e scritti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali acquistano abilità specifiche di comunicazione e interazione con specialisti del proprio settore e con interlocutori non specialisti, con proprietà di linguaggio tecnico ed elevate capacità di espressione. A tal fine è necessario che al termine degli studi essi siano in grado di esprimersi professionalmente sulle proprie competenze sia in italiano che almeno in un'altra lingua dell'Unione Europea.

Tali abilità comunicative si ottengono sia attraverso la partecipazione attiva a lezioni frontali ed esercitazioni, sia soprattutto con l'inserimento in attività seminariali organizzate in piccoli gruppi. Le attività relative a stage e tirocini serviranno a completare il quadro degli strumenti di comunicazione ed elaborazione degli studenti. La verifica delle abilità comunicative conseguite avviene attraverso specifici esami e test.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali acquisiscono le conoscenze e le abilità di apprendimento che consentono loro di affrontare proficuamente e con un elevato livello di autonomia ogni ulteriore percorso formativo, così come di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, master di II livello, etc.).

Adeguate capacità di apprendimento sono conseguibili attraverso la partecipazione a tutte le attività del corso di studi e verificabili oltre che con lo svolgimento di esami orali e scritti, anche attraverso la redazione e la successiva discussione di elaborati seminariali e attraverso la dissertazione di fine corso di studi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze necessarie per l'accesso e i requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale dove sono altresì indicate le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una tesi, anche in lingua straniera, scelta dal candidato in un insegnamento tra quelli presenti nel suo curriculum su un argomento, avente profili interdisciplinari, concordato con il docente dell'insegnamento medesimo e discussa di fronte ad una Commissione, della quale farà parte un correlatore, costituita ai sensi delle norme di legge e regolamentari vigenti. La tesi deve essere composta di un numero di pagine adeguato ad un elaborato di carattere monografico avente le seguenti caratteristiche: a) essere il risultato di una ricerca accurata ed approfondita; b) dimostrare capacità nell'organizzazione e articolazione del lavoro; c) essere basata su adeguate indicazioni bibliografiche e precisa nei riferimenti e nella citazione delle fonti; d) verificare le problematiche con metodo scientificamente corretto, mostrando, altresì, un approccio critico all'argomento oggetto della tesi. La votazione, espressa in centodecimi con eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti. La Commissione, sulla base dell'elaborato e dell'esito della discussione, può attribuire fino ad un massimo di 6 punti in aumento rispetto alla media come sopra determinata. Per aumenti superiori, fino ad un massimo di 10 punti, la tesi deve avere ad oggetto un argomento particolarmente complesso, sviluppato dal candidato con caratteristiche di originalità e particolare impegno. Relatore e correlatore, in quest'ultimo caso, devono attestare per iscritto le caratteristiche di cui sopra, ed esporre la tesi, in tempo utile, nella sala dei professori. Per la prova finale vengono attribuiti 18 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel Corso di laurea magistrale di Pubbliche amministrazioni e Organizzazioni complesse trovano i propri sbocchi occupazionali in tutto l'ambito delle Pubbliche amministrazioni, dai comparti amministrativi degli organi dello Stato, alle amministrazioni statali, agli enti pubblici territoriali, così come nell'ambito delle associazioni di interesse, culturali e sportive, nelle istituzioni, nelle fondazioni private con finalità di carattere pubblico e nelle grandi organizzazioni di impresa. Le loro competenze approfondite e multidisciplinari li rendono in grado di assumere funzioni di elevata responsabilità, svolgendo sia compiti organizzativi, gestionali, di controllo, sia di promozione di politiche pubbliche finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi forniti, sia di organizzazione e gestione delle risorse umane e tecnologiche, sia di impostazione e direzione del flusso delle comunicazioni. Sono altresì in grado di elaborare e implementare le politiche di intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, europei e internazionali. Ulteriori sbocchi occupazionali attengono infine all'ambito della comunicazione, dell'informazione e di ogni altro settore compreso nell'editoria.

Nell'ambito della classificazione delle attività economiche Ateco2002, le attività lavorative che costituiscono gli sbocchi occupazionali nella Classe di Scienze delle Pubbliche amministrazioni e delle Organizzazioni complesse si inseriscono nei seguenti settori: J-65 (Attività finanziarie); J-66 (Assicurazioni ecc.); J-67 (Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria); K-70 (Attività immobiliari ecc.); K-73 (Ricerca e sviluppo); K-74 (Attività e servizi alle imprese); L-75 (Amministrazione pubblica); M-80 (Istruzione); 0-91/92 (Altri servizi pubblici, sociali e personali); Q-99 (Organizzazioni e organismi extraterritoriali).

In base alla differente articolazione, tra gli sbocchi più specifici figurano:

Attività lavorativa come personale che ricopra funzioni di responsabilità nell'ambito di tutte le Pubbliche amministrazioni e delle istituzioni nazionali, compresi i ruoli e i luoghi della formazione delle decisioni politico-normative (dalle assemblee elettive agli organismi di governo), e che svolga funzioni dirigenziali presso amministrazioni pubbliche nazionali e locali.

I laureati magistrali potranno inoltre collocarsi nelle istituzioni europee, nella gestione delle risorse umane, nel giornalismo e nelle società di ricerca e consulenza.

Attività lavorativa come personale che ricopra funzioni di intervento nel processo decisionale, di monitoraggio e di valutazione dell'attività di enti pubblici e privati, in particolare come responsabile nella direzione di organismi di controllo delle unità dell'amministrazione pubblica e delle imprese private; consulente esperto nel campo della valutazione dei progetti, programmi e politiche di organismi pubblici e privati.

I laureati magistrali potranno svolgere attività professionale nelle imprese e negli altri tipi di aziende, con competenze utili a tutte le funzioni e particolarmente nell'area dell'amministrazione, del controllo di gestione e della finanza aziendale. Inoltre, potranno intraprendere attività nel comparto giornalistico e come operatori del settore della comunicazione e dell'informazione, con particolare riferimento alla organizzazione e gestione degli uffici stampa sia pubblici che privati ma anche alla informazione politico-istituzionale, a quella economica e finanziaria, a tutto l'ambito dell'editoria.

Le competenze e conoscenze specifiche nel campo dell'informazione facilitano la possibilità di accedere alla prova di idoneità professionale dei giornalisti professionisti: a tal proposito è stato previsto l'inserimento di alcune discipline che, in base al DPR 348/1993, sono oggetto delle prove d'esame per l'accesso alla professione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/03 Statistica economica	9	9	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	12	18	8
giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	21	24	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica	15	18	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 69
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario IUS/17 - Diritto penale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/12 - Storia economica	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso	Economia e gestione degli intermediari finanziari <i>modifica di: Economia e gestione degli intermediari finanziari (1286749)</i>
Nome inglese	Economics and management of financial institutions
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EG002
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Economia e gestione degli intermediari finanziari (SIENA cod 46657)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unisi.it/lm_egif
Dipartimento di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
Altri dipartimenti	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Management <i>approvato con D.M. del 05/05/2009</i> • Management e Governance <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il presente corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea specialistica in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari istituito a norma del DM 509/99 nel 2003. Si tratta di un corso di studio che gode ormai di una buona reputazione a livello nazionale, come dimostra l'andamento degli immatricolati (in media 55) e degli iscritti (in media 85) nell'ultimo triennio. Al fine di consolidare la capacità di attrazione nei confronti dei migliori laureati dotati dei necessari requisiti curriculari, nella trasformazione del corso di studio sono stati seguiti i seguenti criteri, finalizzati anche ad eliminare le criticità riscontrate nell'esperienza di questi anni:

- Eliminazione di insegnamenti riconducibili alla formazione di base di un laureato di primo livello, tenuto conto dei criteri curriculari previsti per l'ammissione.
- Riduzione della frammentazione degli insegnamenti.
- Una maggiore focalizzazione nei settori disciplinari considerati rilevanti ai fini degli obiettivi specifici di apprendimento, tenuto conto anche dell'evoluzione scientifica e operativa dell'intermediazione finanziaria.
- Consolidamento della formazione metodologica e quantitativa necessaria per le applicazioni avanzate nel risk management.
- Introduzione di un congruo numero di crediti riservati alle abilità linguistiche e informatiche applicate allo specifico campo di studi, tenuto conto della loro particolare rilevanza dal punto di vista formativo e professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Trasformazione (1:1) di un Corso omonimo pre-esistente, appartenente alla Classe corrispondente (84/S) ex DM 509/99; i criteri per la trasformazione sono chiaramente definiti, anche in termini di consolidamento e miglioramento dei buoni risultati raggiunti nel Corso di origine. Un punto di forza del Corso è l'accentuazione della vocazione internazionale, in accordo con le linee strategiche della Facoltà, sostanziata dall'adozione di obiettivi di formazione linguistica specialistica a cui corrisponde un elevato

numero di CFU nelle attività formative trasversali.

Solida attività di ricerca dei docenti garantita nei 4 Dipartimenti di riferimento in ambiti coerenti con gli obiettivi del Corso.

I Dipartimenti di riferimento hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 13 nell'esercizio CIVR [rank 3/9 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari si propone di:

- Fornire conoscenze approfondite e capacità di comprensione avanzata sulla struttura, il funzionamento e la regolamentazione dei sistemi finanziari, e in particolare sul ruolo delle banche, delle imprese finanziarie e assicurative e delle banche centrali.

- Sviluppare la capacità di inquadrare i sistemi finanziari in una dimensione internazionale e le competenze nell'impiego di appropriate tecniche di valutazione dei rischi.

- Sviluppare la capacità di comprendere e valutare criticamente le strategie gestionali, le decisioni di portafoglio e le performance degli intermediari finanziari anche attraverso appropriati modelli di misura del rischio.

- Sviluppare le competenze nell'uso di strumenti di calcolo e di tecniche econometriche/statistiche per identificare le tendenze dei mercati finanziari e per la valutazione dei crediti e dei portafogli finanziari.

Il percorso formativo è focalizzato sugli insegnamenti che fanno riferimento ai diversi profili dell'intermediazione bancaria e assicurativa, nelle quattro principali aree disciplinari:

1) Aziendale, che prevede insegnamenti nei due SSD rilevanti per la formazione specifica (SECS-P/11 e SECS-P/09). Tali insegnamenti vertono principalmente su due grandi aree tematiche: da un lato, la valutazione e gestione dei rischi finanziari nell'ottica sia gestionale sia della vigilanza prudenziale; dall'altro, l'operatività delle principali business units tipiche delle diverse categorie di intermediari.

2) Economica, che prevede una serie di insegnamenti finalizzati ad inquadrare il contesto macroeconomico, di politiche e di regolazione pubblica, sia interno che internazionale, in cui operano gli intermediari finanziari (SECS-P/01, P/02 e P/03); e un insegnamento di econometria (SECS-P/05) a contenuto metodologico per le applicazioni alle tematiche tipiche dell'intermediazione creditizia (modelli di regressione e serie storiche), attivabile in alternativa con un insegnamento dell'area statistica (SECS-S/01-03).

3) Giuridico, che prevede insegnamenti in tre settori disciplinari: uno finalizzato ad offrire un inquadramento dei profili normativi dell'intermediazione finanziaria nel contesto dell'UE, sia a livello di ordinamento istituzionale sia a livello di specifiche categorie di operatori, contratti e servizi (SSD IUS/05); uno nell'area del diritto societario (IUS/04), a supporto della formazione nell'investment banking; e uno nel settore del diritto tributario (IUS/12), rilevante specie in vista dell'armonizzazione fiscale delle imprese finanziarie in ambito europeo.

4) Matematico-Statistica, che prevede insegnamenti nell'area della matematica finanziaria, per approfondire le applicazioni alle assicurazioni del ramo vita e alla valutazione dei derivati (SECS-S/06). Gli altri insegnamenti quantitativi previsti sono ad orientamento statistico (SECS-S/01 e S/03) e riguardano le applicazioni della statistica multivariata e dei metodi di analisi su serie storiche rilevanti per il risk management nell'area del credito, della finanza e delle assicurazioni, in alternativa con econometria. I laureati dovranno inoltre consolidare le conoscenze informatiche per la gestione dei dati e l'uso di funzioni finanziarie ed econometriche: a questo scopo l'ordinamento prevede di attivare, nell'ambito delle attività formative, un corso di applicazioni informatiche. In alternativa, vengono previsti crediti per attività formative di tirocinio e stage, che si prevede di attivare in un numero contenuto destinato a laureandi particolarmente selezionati da indirizzare soprattutto presso istituzioni finanziarie estere.

Dato che ormai i principali gruppi finanziari hanno una operatività almeno a livello europeo, particolare rilevanza viene attribuita alla formazione linguistica. Nell'Inglese gli studenti dovranno acquisire competenze almeno pari al livello B2 (Quadro Comune Europeo); dovranno inoltre conoscere almeno a livello intermedio una seconda lingua dell'UE (Francese, Tedesco o Spagnolo). Per l'Inglese e per la seconda lingua è prevista l'applicazione al lessico specialistico della banca e della finanza.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno aver acquisito le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

a) capacità di comprendere e di spiegare le politiche e le strategie operative delle principali categorie di intermediari finanziari.

b) conoscenza dell'evoluzione teorica che sta alla base dei diversi modelli di gestione dei portafogli e le loro implicazioni in termini di rischio e di capacità di sviluppo degli intermediari.

c) capacità di comprendere e spiegare le interrelazioni fra le diverse componenti dei sistemi finanziari, sia a livello interno che a livello internazionale.

d) conoscenza degli approcci attuali alla regolamentazione finanziaria e le implicazioni che essi hanno sia a livello macroeconomico sia per l'operatività degli intermediari.

e) conoscenza dell'ordinamento normativo e istituzionale dei sistemi finanziari, con particolare riferimento all'Unione Europea.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno:

a) Essere in grado di utilizzare gli approcci teorici e i metodi quantitativi più idonei per affrontare i problemi gestionali relativi all'intermediazione finanziaria, anche in un contesto di cambiamento.

b) Saper analizzare in termini critici i contributi teorici e gli studi elaborati dal mondo professionale per valutarne le implicazioni operative.

c) Capacità di applicare le competenze acquisite per l'analisi e l'individuazione di problemi nelle aree di dibattito generale collegate alle discipline economiche e finanziarie.

d) Capacità di astrazione per identificare l'essenza di un problema e applicare principi generali a casi specifici.

Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, rapporti di banche centrali, piani strategici di istituzioni finanziarie, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità. Particolare rilievo verrà attribuito inoltre alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno:

a) Saper utilizzare i dati rilevanti per l'analisi dei principali profili di rischio degli intermediari finanziari, per la valutazione delle loro scelte gestionali e per le implicazioni sulle performance.

b) Saper utilizzare i dati micro- e macro-economici e le informazioni qualitative necessari per realizzare analisi di scenario e di stress.

c) Saper valutare strategie alternative e formulare proposte di policy, tenendo presenti i vincoli che si possono presentare alla loro implementazione.

Per consolidare tali competenze è prevista la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal mondo bancario e finanziario. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno aver acquisito:

- a) Capacità di scrivere e di presentare rapporti in termini chiari e concisi, utilizzando strutture sintattiche e citazioni appropriate a standard professionali e accademici.
- b) Capacità di comunicazione scritta e orale in Inglese e in una seconda lingua della Unione Europea, ad un livello di competenza appropriato agli standard accademici e professionali. Per la lingua inglese le competenze verranno attestate attraverso certificazione di livello almeno pari al B2 del Quadro Comune Europeo.

Tali abilità verranno acquisite e verificate sia attraverso gli insegnamenti linguistici, in cui si darà particolare peso all'abilità di comunicazione scritta nel lessico specialistico della banca e della finanza; sia proponendo nel piano di studio insegnamenti interamente erogati in lingua inglese; sia attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La formazione metodologica, le conoscenze specialistiche e le richieste capacità critiche consentono di affrontare successivi programmi di studio a livello di master universitario di secondo livello e di dottorato di ricerca. Le stesse competenze e capacità permettono di apprendere in autonomia, e quindi di continuare a crescere sul piano professionale e di sviluppare competenze nuove e/o a livello più avanzato.

Tali competenze sono acquisite e verificate prevalentemente attraverso gli insegnamenti a contenuto specialistico degli ambiti sia aziendale sia economico, nonché nell'attività formativa per la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari riguardano gli ambiti economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico. Le conoscenze in ambito aziendale devono comprendere anche quelle relative ai profili di base dell'economia dell'intermediazione finanziaria e creditizia. Le conoscenze in ambito matematico devono comprendere anche quelle relative ai profili di base della matematica finanziaria. Sono richieste altresì abilità informatiche di base almeno al livello dell'ECDL core (con particolare riferimento all'uso dei fogli di calcolo), e la conoscenza della lingua inglese corrispondente almeno al livello B1 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

Il regolamento didattico del corso di studio definisce i requisiti curriculari con riferimento alle diverse classi di laurea di primo livello nonché al numero di crediti formativi da acquisire in specifici settori disciplinari. Per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, le conoscenze richieste per l'accesso verranno definite dal regolamento didattico del corso di studio in base ai contenuti minimi ritenuti necessari per le diverse aree disciplinari, ivi comprese quelle linguistiche.

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono superare una prova selettiva per la verifica della preparazione personale, le cui modalità sono definite dal regolamento didattico del corso di studio.

La prova di ammissione per la verifica della preparazione personale ha natura selettiva e viene svolta in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla. Le materie, la composizione della Commissione esaminatrice e i criteri di valutazione della prova verranno definiti dal regolamento didattico del corso di studio.

Saranno esonerati dalla prova di ammissione i laureati in possesso dei previsti requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione superiore ad una soglia minima definita dal regolamento didattico del corso di studio. Il regolamento didattico del corso di studi potrà altresì definire modalità specifiche di valutazione della preparazione iniziale dei laureati di Università straniere, anche con riferimento alle necessarie conoscenze linguistiche.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione, di fronte alla Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche dell'intermediazione finanziaria, rilevanti sul piano sia teorico sia professionale, che gli consenta di elaborare o di applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole; che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale. La tesi può essere redatta e presentata in italiano o in inglese. I CFU attribuiti alla prova finale sono 15.

Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, su proposta dell'organo didattico competente.

Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio, secondo i criteri definiti da un apposito Regolamento di Facoltà. La votazione di laurea è espressa in cento decimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali di questo corso di studio possono aspirare ad un inserimento qualificato nelle imprese finanziarie (banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari), nelle società di revisione, nelle agenzie di rating e nelle autorità di vigilanza in Italia e nell'Unione Europea. Le competenze acquisite sono coerenti con diversi profili professionali nell'ambito della gestione finanziaria, dei controlli interni e compliance, e della valutazione dei rischi di credito e finanziari, nonché nella connessa attività di ricerca e studi.

Codici ISTAT: J65, J66, J67, K74.14

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe 77 sono stati progettati tre corsi di LM: uno in Management e Governance, uno in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari ed uno in Economics and Management.

Nel primo si intende offrire un percorso formativo centrato sulle competenze aziendali e manageriali, mentre nel secondo si perpetua una radicata tradizione didattico-scientifica della Facoltà, focalizzata sui profili economico-gestionali delle imprese finanziarie; nel terzo le conoscenze proposte sono più orientate al sapere economici e manageriali in una prospettiva internazionale, legata peraltro ad una offerta formativa con una didattica totalmente in inglese.

Il corso di studio in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari si differenzia nettamente dagli altri due della stessa classe per la specificità degli obiettivi formativi, intesi a formare laureati magistrali destinati ad un inserimento professionale nelle banche, nelle società di assicurazione e nelle altre imprese finanziarie. Coerentemente con tali obiettivi, il corso di studio si caratterizza per la marcata focalizzazione in un'area specifica delle discipline economico-aziendali, ossia l'economia dell'intermediazione

finanziaria (SSD SECS-P/11) - del tutto assente nei corsi di studio della stessa classe - e per la particolare rilevanza attribuita alle discipline economiche ad orientamento prevalentemente macro - e internazionale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	30	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	15	15	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario	9	15	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/05 - Econometria SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 - Statistica economica	12	21	12

Totale Attività Affini

12 - 21

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	15	15
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			15
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività

39 - 63

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/09 SECS-P/11 SECS-S/03)

L'inserimento dei SSD SECS-P/11 e SECS-P/09 è motivato dall'opportunità di rafforzare la formazione nell'area aziendale su tematiche avanzate in campo finanziario, finalizzate all'approfondimento di argomenti integrativi alla formazione caratterizzante. In particolare, nell' ambito del SSD SECS-P/11, sono previsti insegnamenti di approfondimento sui derivati finanziari e assicurativi e sugli investimenti alternativi; nell'ambito del SSD SECS-P/09 è prevista la trattazione delle operazioni di finanza straordinaria (M&A). L'inserimento del SSD SECS-S/03 è motivato dalla opportunità di prevedere la trattazione delle tematiche della regressione multivariata e dell'analisi delle serie storiche secondo un approccio alternativo a quello proprio dell'econometria (SSD SECS-P/05), in vista sia del migliore utilizzo delle risorse di docenza disponibili sia di un più agevole riconoscimento dei percorsi di studio svolti all'estero.

Note relative alle altre attività

Particolare rilievo è attribuito alla formazione linguistica specialistica, a cui l'ordinamento prevede di destinare 15 CFU: 6 per la formazione al livello almeno B2 nell'Inglese e 9 per la formazione a livello almeno intermedio in una seconda lingua dell'Unione Europea - a scelta fra Francese, Tedesco e Spagnolo. Le competenze linguistiche hanno infatti una determinante valenza professionale nell'industria finanziaria, e l'esperienza dimostra che il livello medio di formazione all'ingresso richiede un significativo consolidamento in vista di un inserimento qualificato dei laureati magistrali.

La previsione di crediti attribuiti sia alle abilità informatiche sia ai tirocini fra le attività "Altre" consente di inserire nel curriculum attività formative finalizzate specificamente al consolidamento di competenze e abilità utili per l'inserimento sul mercato del lavoro

Note relative alle attività caratterizzanti

Le opzioni introdotte attraverso la previsione di range di CFU nelle attività formative caratterizzanti consentono di prevedere, in prospettiva, curricula differenziati in funzione soprattutto della provenienza degli iscritti, con formazione e attitudine orientate più verso i profili gestionali delle imprese finanziarie (SECS-P/11) o verso quelli metodologici e quantitativi a supporto del risk management (SECS-S/01-03) e/o verso una formazione a maggiore contenuto giuridico-professionale (IUS/12, IUS/04). Le stesse opzioni possono favorire il riconoscimento di percorsi di studio all'estero.

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso	Management e Governance <i>modifica di: Management e Governance (1317994)</i>
Nome inglese	Management and Governance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EG003
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Economia e management (SIENA cod 46656) • Governo e controllo aziendale (SIENA cod 46719)
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia e gestione degli intermediari finanziari <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Management <i>approvato con D.M. del 05/05/2009</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La fusione dei due corsi pre-esistenti trova motivazione nella volontà di rinforzare l'offerta culturale della Facoltà in materia economico-aziendale/manageriale con un corso chiaramente e fortemente caratterizzato e aperto all'internazionalizzazione.

Le ragioni d'opportunità di questa scelta sono sinteticamente riassumibili nei punti seguenti: - la crescita della domanda di laureati magistrali in possesso di conoscenze manageriali latu sensu da parte del mondo del lavoro; - il vivo interesse degli studenti per le discipline economico-aziendali/manageriali. All'interno della Facoltà tale interesse si dimostra con l'andamento degli immatricolati (in media 20 per Economia e Management e 40 per Governo e Controllo Aziendale) nell'ultimo triennio; - la presenza nella Facoltà di un nutrito gruppo di studiosi che dedica i propri sforzi di ricerca alle tematiche in questione; - l'ottima reputazione della Facoltà, in Italia e all'estero.

L'obiettivo del nuovo Corso di Laurea magistrale, pertanto è quello di intercettare la domanda di formazione avanzata su tematiche manageriali, sia quella nazionale, che quella estera grazie all'erogazione di corsi in lingua inglese.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Deriva dalla trasformazione di due Corsi pre-esistenti, nella Classe corrispondente (84/S) ex DM 509/99, entrambi consolidati nella Facoltà anche rispetto all'elevato numero di immatricolazioni, prevalentemente interne all'Ateneo. Contribuisce pertanto al processo di razionalizzazione dei Corsi previsto dal piano triennale di Ateneo, riunendo competenze in campo economico-aziendale e gestionale. Prevede un curriculum in lingua inglese. Le motivazioni per l'istituzione di più Corsi nella stessa Classe sono adeguate.

Le linee di ricerca dello specifico Dipartimento di riferimento sono coerenti con gli obiettivi del Corso.

I Dipartimenti di riferimento hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 13 nell'esercizio CIVR [rank 3/9 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La missione culturale del Corso è sostanzialmente quella di riprendere ed approfondire la base formativa fornita dal corso di studi in Economia e Commercio e similari, conferendo maggiore spessore teorico, tecnico e metodologico alla preparazione già acquisita. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito del governo e della gestione aziendale. In tal senso, il Corso si propone di trasmettere agli studenti un'ampia ed approfondita conoscenza delle tematiche relative all'economia ed al management. Gli studenti saranno formati su moderne teorie economico-manageriali, concetti, tecniche ed applicazioni. Tale formazione consentirà loro l'accesso alla professione di Dottore Commercialista di cui al D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché lo svolgimento dell'attività di Revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Importanti obiettivi riguardano la formazione degli studenti su specifici strumenti per analizzare le problematiche economiche, sociali, giuridiche, culturali e tecnologiche per consentire un'adeguata applicazione delle conoscenze teoriche nell'analisi e risoluzione di problematiche specifiche. Particolare attenzione è posta sulle evoluzioni recenti e sulle grandi direttrici di cambiamento del contesto operativo aziendale al fine di trasmettere agli studenti adeguate competenze relative ai processi di governo, di gestione, di organizzazione e di rilevazione nei vari tipi di imprese, operanti in differenti settori (pubblici e privati), sia in contesti nazionali che internazionali.

Le aree disciplinari risultano articolate come segue:

Aziendale (SECS-P/07, -P/08, -P/09, -P/10): gli insegnamenti vertono principalmente sui temi di gestione, controllo e valutazione delle performance delle imprese sia pubbliche, sia private. A questi, si aggiungono insegnamenti finalizzati a dotare gli studenti delle conoscenze e competenze per comprendere i fenomeni economici a livello internazionale e per elaborare e sviluppare strategie sia a livello business, sia corporate. I corsi prevedono metodi didattico/formativi interattivi in modo da trasmettere agli studenti capacità e attitudini utili all'incremento dell'efficacia dei processi di apprendimento, lavoro di gruppo, riduzione del conflitto e leadership ed allo scopo di fornire ai laureati magistrali le competenze necessarie per prendere decisioni manageriali/imprenditoriali efficaci sia lavorando in gruppo, sia in autonomia.

Economica (SECS-P/01, -P/02, -P/03, -P/06, -P/12) include insegnamenti che approfondiscono i temi delle dinamiche microeconomiche rilevanti per il management d'impresa e della competizione ed evoluzione del contesto operativo aziendale internazionale. Particolare attenzione è riservata ai concetti ed ai modelli microeconomici necessari per comprendere le scelte relative all'organizzazione interna delle imprese ed il loro posizionamento strategico sul mercato, nonché al tema della globalizzazione ed alle conseguenze sull'ambiente concorrenziale e sulle attività imprenditoriali, esaminate secondo differenti punti di vista (economico, sociale e culturale).

Giuridica (IUS/04, /05, /07, /10, /12, /14) include insegnamenti finalizzati ad approfondire le tematiche giuridiche relative a: diritto tributario, regolazione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali nel settore pubblico, disciplina delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati nel contesto dell'Unione Europea, diritto dei consumatori e responsabilità sociale dell'impresa. Nell'ambito dei corsi, particolare attenzione è posta alla disamina dei sistemi normativi in ottica comparativa nazionale/internazionale.

Statistico-matematica, prevede un insegnamento di statistica (SECS-S/03) di 9 CFU, finalizzato a formare studenti capaci di interpretare efficacemente le basi di dati e di utilizzare i concetti di statistica, probabilità e del campionamento nel prendere le decisioni in ambito aziendale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze offerte agli studenti sono improntate a tre criteri:

- rigore scientifico, derivante dall'impegno nella ricerca dei docenti coinvolti nel Corso di Laurea magistrale;
- aggiornamento, derivante dal costante flusso tra la ricerca originale condotta e i contenuti degli insegnamenti offerti;
- adeguatezza al mondo del lavoro, derivante dal coinvolgimento, come testimonial e correlatori, di manager, professionisti e imprenditori.

Il rispetto dei suddetti criteri assicura il trasferimento agli studenti nelle forme didattiche adeguate e negli adeguati materiali di supporto allo studio- di conoscenze aggiornate, appropriate e affidabili.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curricolari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le metodologie didattiche attive mirano espressamente a sviluppare negli studenti adeguate capacità applicative dei contenuti teorici. In particolare:

- a) capacità di comprendere e spiegare le politiche e strategie delle principali tipologie di organizzazioni, imprenditoriali e non;
- b) conoscenza dell'evoluzione del pensiero teorico aziendale;
- c) conoscenza dell'ordinamento normativo-istituzionale che regola i comportamenti delle organizzazioni;
- d) conoscenza delle principali strumentazioni operative.

Anche la tesi finale, laddove la disciplina lo consenta, sarà tendenzialmente di natura sperimentale, ossia chiamerà lo studente a confrontarsi con le difficoltà di analisi critica, identificazione dei problemi concreti e di argomentazione delle soluzioni.

I docenti impegnati nel CdLM sono sensibilizzati dal Comitato della Didattica a fare largo uso, laddove la disciplina lo consenta, di tali strumenti.

Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, rapporti aziendali, piani strategici industriali, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità. Particolare rilievo verrà attribuito inoltre alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio dimostrata nella conduzione delle attività didattiche di cui al punto precedente costituisce uno dei parametri di valutazione del profitto complessivo dello studente. Compete al docente titolare dell'insegnamento il compito di verificare e valutare adeguatamente riflettendolo nel voto finale- il livello qualitativo espresso dallo studente.

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno:

- a) essere in grado di interpretare correttamente le analisi al fine di adottare l'approccio gestionale più idoneo;
- b) saper trovare e sfruttare adeguatamente i contributi professionali legati alle problematiche gestionali;
- c) essere capaci di pensiero astratto, per identificare l'essenza di un problema e applicare principi generali a casi specifici.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte aziendali: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal contesto economico - aziendale. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Le modalità di didattica attiva, nelle discipline economico-aziendali/manageriali, prevedono costantemente il ricorso a presentazioni frontali ed alla redazione di report. Lo studente dovrà possedere adeguate capacità redazionali dei diversi modelli di documenti aziendali.

Ciascun docente del Corso, nella propria autonomia, viene sensibilizzato a inserire tali attività nella propria programmazione didattica, cosicché gli studenti possano sviluppare adeguati soft skill, quali:

- team working, capacità di lavorare in gruppo;
- public speaking, capacità di parlare in pubblico.

Tali abilità verranno acquisite e verificate sia attraverso gli insegnamenti linguistici, specializzati nel lessico specialistico, in cui si darà particolare peso alle abilità di comunicazione scritta, sia attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per tutta la durata del Corso lo studente viene stimolato a cimentarsi su testi di natura diversa libri, articoli scientifici, manuali, database, report, testi in lingua, eccetera. Ci si attende che, operando in tal modo, al termine del proprio percorso formativo lo studente sarà capace di mettere in atto differenti strategie di apprendimento a seconda del contesto e dei materiali a disposizione. In particolare:

a) sarà in grado di affrontare successivi e superiori programmi di studio (Master, PhD, ecc.);

b) sarà in grado di accompagnare in autonomia la propria vita professionale con la formazione permanente che il mondo del lavoro di oggi richiede.

Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente nell'ambito degli insegnamenti a contenuto specialistico, nonché nell'attività formativa per la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il regolamento didattico del corso di studio definisce i requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Management e Governance con riferimento alle conoscenze della lingua inglese ed informatiche, alle diverse classi di laurea di primo livello, nonché alla votazione di laurea e al numero di crediti formativi da acquisire in specifici settori disciplinari per i laureati in classi differenti da quelle specificate.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale in Management e Governance riguardano principalmente gli ambiti economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico. Sono richieste altresì abilità informatiche di base almeno al livello dell'ECDL core, e la conoscenza della lingua inglese.

Per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, le conoscenze richieste per l'accesso verranno definite dal regolamento didattico del corso di studio in base ai contenuti minimi ritenuti necessari per le diverse aree disciplinari, ivi comprese quelle linguistiche.

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono superare una prova selettiva per la verifica della preparazione personale, le cui modalità sono definite dal regolamento didattico del corso di studio.

La prova di ammissione per la verifica della preparazione personale, che vale tanto per gli studenti provenienti da Università italiane quanto per quelli provenienti da Università straniere, ha natura selettiva e viene svolta in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla. Le materie, la composizione della Commissione esaminatrice ed i criteri di valutazione della prova verranno definiti dal regolamento didattico del corso di studio.

Saranno esonerati dalla prova di ammissione i laureati in possesso dei previsti requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione superiore ad una soglia minima definita dal regolamento didattico del corso di studio. Il regolamento didattico del corso di studi potrà altresì definire modalità specifiche di valutazione della preparazione iniziale dei laureati di Università straniere, anche con riferimento alle necessarie conoscenze linguistiche.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale in Management e Governance abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche del governo e della gestione aziendale, rilevanti sul piano sia teorico sia professionale, che gli consenta di elaborare o di applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole; che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale.

Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, secondo quanto previsto dal Regolamento della Prova Finale delle Lauree Magistrali della Facoltà.

Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio. La votazione di laurea è espressa in centodecimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.

Ai fini del calcolo della votazione media degli esami di profitto non concorrono le votazioni conseguite nelle attività formative altre (competenze linguistiche e informatiche, crediti a libera scelta dello studente).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale in Management e Governance dispone di un potenziale culturale che gli consente di confrontarsi con un mercato del lavoro estremamente ampio e variegato.

Le dinamiche socio-economiche attuali, infatti, impongono a tutte le organizzazioni di sopportare un grande sforzo di rinnovamento culturale, teso ad innalzare il livello di professionismo del lavoro ed a sostituirlo all'empirismo ancora oggi in moltissimi casi dominante. Questo ineluttabile trend costituisce una formidabile opportunità per i laureati magistrali in Management e Governance.

Del pari, anche il mondo delle professioni richiede una cultura di base ampia ed aggiornata, sulla quale innestare successivamente il patrimonio tecnico-culturale specialistico di riferimento. In tale direzione, in particolare, il corso di laurea magistrale in Management e Governance consente l'accesso alla professione di Dottore Commercialista di cui al D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché lo svolgimento dell'attività di Revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il CdL prepara i laureati magistrali ad assumere ruoli di responsabilità direzionale all'interno delle imprese, sia in funzioni di staff che di linea manageriale; intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma, comprendendo in ciò quella dell'esercizio delle professioni e dell'attività di consulenza (contabile ed aziendale); assumere ruoli di responsabilità in organismi istituzionali (Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti locali, Organismi internazionali, ecc.). Consente altresì l'acquisizione delle competenze e conoscenze per ricoprire ruoli di direzione e controllo nelle Amministrazioni Pubbliche, nelle Utilities e nelle organizzazioni del settore no-profit. Infine, il CdL consente ai laureati magistrali di acquisire una approfondita conoscenza delle caratteristiche e tendenze dei mercati internazionali, primo passo necessario per una carriera internazionale. Particolare attenzione viene attribuita allo sviluppo di capacità di problem solving e di leadership che rappresentano qualità altamente valutate nei contesti di recruiting a livello mondiale. Il laureato magistrale saranno in grado di lavorare in imprese private e pubbliche, ricoprendo ruoli dirigenziali e di responsabilità operativa, così come di svolgere attività di consulenza sia in Italia, sia all'estero. Saranno inoltre capaci di gestire la propria impresa o implementarne la crescita, di attuare un percorso di sviluppo all'estero e di dare avvio a nuove iniziative imprenditoriali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe 77 sono istituiti due corsi di LM: uno in Management e Governance e uno in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari. Questi due corsi di Laurea Magistrale propongono un'offerta formativa che interessa le differenti aree disciplinari che nella Facoltà di Economia di Siena rientrano nell'ambito della classe 77. Nella definizione della presente offerta formativa si è cercato di rispettare la tradizionale attenzione agli intermediari finanziari e, nel contempo, si è voluto enfatizzare l'ambito delle discipline aziendali e manageriali ricorrendo anche ad un'attività didattica erogata in lingua inglese.

Nel primo dei due corsi di studio si intende offrire un percorso formativo centrato sulle competenze aziendali e manageriali, mentre nel secondo corso di studi si perpetua una radicata tradizione didattico - scientifica della Facoltà, focalizzata sull'impresa bancaria e finanziaria in generale.

Il corso di studio in Management e Governance si differenzia nettamente da CdL in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari in quanto si propone obiettivi formativi di più ampio respiro, non specificamente intesi a formare figure professionali destinate ad impiegarsi presso organizzazioni bancarie, finanziarie od assicurative. Risulta altresì più rilevante il numero di insegnamenti dedicati all'approfondimento di temi relativi al controllo ed alla gestione delle imprese operanti nel settore pubblico.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	24	24	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	18	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

57 - 63

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale	15	18	12

Totale Attività Affini

15 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		21	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	12
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività	39 - 72
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 153

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 IUS/12 IUS/14 SECS-P/01 SECS-P/08 SECS-P/09)

L'inserimento dei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, IUS/04 e IUS/14 tra i settori affini (già previsti per le attività formative caratterizzanti) è motivato dalla necessità di consolidare il contenuto economico, manageriale e giuridico del corso di laurea magistrale. Le conoscenze approfondite attraverso gli insegnamenti offerti nell'ambito di questi settori sono ritenute di primaria importanza per la formazione dei profili professionali dei laureati magistrali in Management e Governance. In particolare, attraverso gli insegnamenti relativi al SSD SECS-P/01 gli studenti potranno approfondire i concetti della microeconomia necessaria alla assunzione delle decisioni da parte del management, mentre attraverso quelli relativi ai SSD SECS-P/08 e SECS-P/09, gli studenti acquisiranno capacità di analisi e formulazione delle strategie aziendali anche con riferimento alla programmazione finanziaria. Mediante gli insegnamenti relativi ai SSD IUS/04, IUS/12 e IUS/14 gli studenti approfondiranno le tematiche giuridiche relative al diritto tributario e dell'Unione Europea, nonché ad ampliare la conoscenza, con riguardo al settore pubblico nel suo complesso, dei più rilevanti strumenti di programmazione dell'attività finanziaria nonché delle procedure di gestione del bilancio. Questi insegnamenti contribuiscono in modo sostanziale alla caratterizzazione del piano di studi del Corso di Laurea magistrale ed alla formazione di laureati magistrali rispondenti alle esigenze di imprese ed istituzioni in termini di fabbisogni di professionalità.

Note relative alle altre attività

Alla prova finale possono essere attribuiti 3 cfu aggiuntivi qualora redatta in lingua Inglese.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-82 - Scienze statistiche
Nome del corso	Scienze statistiche per le indagini campionarie <i>adeguamento di: Scienze statistiche per le indagini campionarie (1327410)</i>
Nome inglese	Statistics for sample surveys
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	EG004
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	16/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Economia Politica e Statistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-82 Scienze statistiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere solide conoscenze della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi in almeno alcuni dei diversi campi per i quali la statistica è un essenziale strumento di indagine, come quello economico, sociale, sanitario, demografico, biomedico, ambientale ed altri ancora, secondo il curriculum di riferimento;
- conoscere le problematiche dei fenomeni relativi ai contesti applicativi approfonditi nel curriculum;
- possedere un'ottima padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini sperimentali o campionarie per lo studio dei fenomeni reali;
- conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati e le problematiche connesse alla creazione, aggiornamento e uso dei data-base;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati della classe, in particolare, sono in grado di:

- impostare analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate;
- operare a livelli elevati nel campo dell'analisi quantitativa dei diversi fenomeni.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in uffici studi e programmazione della pubblica amministrazione e degli enti locali, in uffici statistici di medio-grandi imprese, in uffici marketing di imprese di produzione e di distribuzione, in società di gestione di sistemi informativi, in istituti di ricerca che operano nel campo della scienza della vita, in attività di consulenza professionale, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula della classe:

- prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione;
- comprendono le corrispondenti attività di laboratorio;
- possono prevedere, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne quali stages e tirocini, presso aziende pubbliche e private.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Su questo settore la scelta strategica della Facoltà è stata di recuperare in molti Corsi, sia di primo che di secondo livello, le competenze statistico-matematiche, disattivando il Corso di Laurea, debole per numerosità studenti, e attivando un nuovo Corso LM - unico della Classe - con una forte connotazione specialistica nell'ambito di interesse, come indicato dalla denominazione.

Le linee di ricerca dello specifico Dipartimento di riferimento sono coerenti con gli obiettivi del Corso.

I Dipartimenti di riferimento hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 13 nell'esercizio CIVR [rank 3/9 nelle grandi].

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del

delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna".

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentate dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni adottate dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea magistrale in Scienze statistiche per le indagini campionarie (LM-82).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale ha lo scopo di formare una figura di elevata professionalità nel campo delle discipline statistiche, capace sia di progettare indagini per lo studio di fenomeni reali sia di analizzare ed interpretare l'informazione ottenuta. Più in particolare il Corso consente allo studente di acquisire approfondite conoscenze della metodologia statistica, dei suoi aspetti applicativi e degli strumenti metodologici necessari per la progettazione delle indagini statistiche campionarie nelle discipline economico-finanziarie, sociali ed ecologico-ambientali. Il Corso di Laurea Magistrale permette di conseguire una completa formazione a coloro che provengono da corsi di laurea triennali in discipline statistiche, ma anche solide conoscenze a laureati in altre classi disciplinari che desiderino approfondire le metodologie per le indagini statistiche. Gli obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso lezioni ed esercitazioni, stages, attività a scelta dello studente e la preparazione di una tesi. In particolare, il percorso formativo prevede l'acquisizione di 66 CFU attraverso insegnamenti caratterizzati di area matematico-statistica, dedicati all'apprendimento delle più avanzate metodologie per l'analisi statistica e per la progettazione di indagini campionarie. Inoltre 12 CFU sono riservati per gli insegnamenti di area economica, che lo studente può scegliere da un insieme di corsi a seconda delle sue inclinazioni e prospettive professionali. Il percorso formativo prevede anche l'acquisizione delle conoscenze dei fondamenti dell'informatica, dei pacchetti di elaborazione dedicati alla statistica e delle problematiche connesse alla creazione, all'aggiornamento e all'uso delle basi di dati. Infine, nel piano di studi è inserito un corso obbligatorio di lingua inglese (6 CFU) in modo che lo studente possa acquisire la capacità di utilizzare in modo fluente la lingua in forma orale e scritta, con particolare attenzione alla conoscenza del lessico disciplinare. Infine, 9 CFU sono riservati per attività a libera scelta e 3 CFU possono essere conseguiti o attraverso il conseguimento di ulteriori competenze informatiche specifiche o l'effettuazione di uno stage presso aziende, enti pubblici o privati, associazioni o centri di ricerca, nazionali e internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato Magistrale, oltre a possedere una buona conoscenza della metodologia statistica, ha consapevolezza delle innumerevoli interazioni della statistica con le varie discipline ed ha inoltre acquisito gli strumenti necessari per la progettazione e la gestione delle indagini campionarie in ambito economico-finanziario, sociale ed ecologico-ambientale. Infine, il laureato Magistrale è in grado di comprendere la letteratura del settore, sia testi avanzati che articoli scientifici pubblicati su riviste specializzate, anche in lingua inglese, e di rielaborarne i contenuti in funzione di specifici obiettivi di tipo teorico ed applicato.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato Magistrale è capace di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva sorta in contesti applicativi economico-finanziari, sociali ed ambientali, formulando correttamente il problema, gli obiettivi e scegliendo le soluzioni di analisi più appropriate. In particolare, il laureato Magistrale è in grado di progettare e gestire tutte le fasi di una indagine statistica campionaria: l'individuazione di un opportuno disegno di campionamento, la sua implementazione, la scelta del metodo di rilevazione più appropriato e degli strumenti da utilizzare, la selezione e l'addestramento del personale da adibire alla rilevazione, la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione dei dati ed infine l'interpretazione dei risultati.

Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità. Particolare rilievo verrà attribuito inoltre alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale possiede una autonoma e critica capacità di giudizio, acquisita e sviluppata anche attraverso l'approfondimento di casi di studio e l'elaborazione di insiemi di dati presentati durante i corsi. Il laureato Magistrale, sulla base dell'analisi dei dati, è in grado di formulare ipotesi interpretative del fenomeno oggetto di studio, ricavare indicazioni strategiche e suggerire soluzioni, utilizzando in modo appropriato l'informazione statistica.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati provenienti da diverse fonti: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti da vari enti di ricerca. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo il laureato Magistrale è stimolato a lavorare sia in autonomia che in gruppo in modo da essere in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni a interlocutori appartenenti al proprio settore e ad altri settori disciplinari. Infatti, anche grazie all'eventuale effettuazione di uno stage o alla preparazione di una tesi applicata, il laureato Magistrale ha acquisito la capacità di inserirsi in vari contesti professionali, essendo in grado di comprendere le problematiche affrontate, di tradurle opportunamente in termini statistici e di comunicare i risultati dell'indagine in modo efficace e comprensibile anche in ambito internazionale, grazie alla formazione linguistica avanzata.

Tali abilità verranno acquisite e verificate sia attraverso gli insegnamenti linguistici, specializzati nel lessico specialistico, in cui si darà particolare peso alle abilità di comunicazione scritta, sia attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'impegno richiesto durante il percorso formativo per approfondire gli argomenti affrontati e per elaborare criticamente le nozioni e le metodologie apprese permettono al laureato Magistrale di sviluppare autonome capacità di studio, di apprendimento e di riflessione, che gli consentiranno sia di affrontare in modo brillante corsi di studio di livello superiore che di apprendere le ulteriori competenze tecnico-operative necessarie per inserirsi con successo in vari contesti professionali.

Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente nell'ambito degli insegnamenti a contenuto specialistico, nonché nell'attività formativa per la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per i laureati provenienti dalle classi L-8, L-9, L-18, L-33, L-35 e L-41 i requisiti curriculari per l'accesso si intendono automaticamente rispettati a condizione che gli studenti abbiano acquisito prima della verifica della preparazione personale:

- almeno 16 CFU nel SSD SECS-S/01- S/02-S/03-S/04-S/05-MAT/06-SECS-P/05

- certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese a livello B1 (PET o titolo equipollente) o analogo attestato di conoscenza della lingua inglese, per un numero di CFU non inferiore a 3.

- almeno 3 CFU specifici in competenze informatiche.

Per i laureati provenienti da classi di laurea diverse, i requisiti curriculari da acquisire prima della verifica della preparazione personale sono i seguenti:

- SECS-S/01-S/02-S/03-S/04-S/05 (16 CFU)

- MAT/01-09 e SECS-S/06 (30 CFU)

- INF/01 e ING-INF/05 (33 CFU)
- L-LIN/12 (3 CFU).

Per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche per le Indagini Campionarie si richiedono:

- conoscenze specifiche in ambito matematico e statistico.
- abilità informatiche di base;
- la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B1.

La prova di ammissione per la verifica della preparazione personale ha natura selettiva e viene svolta in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla. Le materie, la composizione della Commissione esaminatrice e i criteri di valutazione della prova verranno definiti dal regolamento didattico del corso di studio. Saranno esonerati dalla prova di ammissione i laureati in possesso dei previsti requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione superiore ad una soglia minima definita dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato Magistrale abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche della statistica metodologica e applicata nell'ambito delle indagini campionarie e che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale. La tesi può essere redatta e presentata in italiano o in inglese. I CFU attribuiti alla prova finale sono 18.

Per ogni tesi di Laurea Magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, su proposta del Preside o dell'organo didattico dallo stesso delegato.

Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale della Laurea Magistrale insieme alla media degli esami del corso di studio, secondo i criteri definiti da un apposito Regolamento di Facoltà. La votazione della Laurea Magistrale è espressa in cento decimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di Laurea Magistrale all'unanimità può attribuire la lode.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Le conoscenze acquisite dovrebbero permettere al laureato del Corso di Laurea Magistrale di operare con funzioni di elevata responsabilità in uffici statistici nazionali ed internazionali, sia nelle imprese private che nel settore pubblico, in istituti di ricerca e in attività di consulenza professionale. La preparazione che il corso offre non soltanto consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, ma risponde anche all'esigenza di formare laureati Magistrali in grado di accedere con successo a master e a dottorati di ricerca.

Codici ISTAT: J65, J66, K72, K73, K74, L75, M80.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- attuario
- discipline statistiche

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Statistici - (2.1.1.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Statistico	SECS-S/01 Statistica	24	24	-
Statistico applicato	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	24	24	-
Matematico applicato	MAT/06 Probabilità e statistica matematica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/05 - Econometria	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	3	

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 129

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/05)

Il settore SECS-P/05 è stato inserito in quanto tale attività formativa è presente come insegnamento a scelta con altri SSD di area economica (SECS-P/01 e SECS-P/02) non previsti come caratterizzanti nel decreto sulle classi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/04/2013

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche & LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso	Storia e Filosofia <i>adeguamento di: Storia e Filosofia (1327364)</i>
Nome inglese	History and Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LG014
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione della struttura didattica	03/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	16/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/03/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	03/03/2011
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unisi.it
Dipartimento di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Filosofia e Storia: fonti, testi e teorie <i>approvato con D.M. del 23/06/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 Scienze filosofiche

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha deciso di unificare i 2 CdS esistenti in Documentazione e Ricerca storica (LM-84) e Filosofia (LM-78), nel quadro di una più ampia razionalizzazione della propria offerta formativa per l'a.a. 2011/2012. Il primo dei 2 CdS mostrava da tempo criticità sul fronte della numerosità studenti e inoltre i 2 CdS mostrano una rilevante parte di materie caratterizzanti comuni.

La previsione nell'offerta formativa dell'Ateneo di due Corsi di Laurea magistrale interclasse, con nomi solo leggermente diversi, si configura come una duplicazione dettata più da esigenze dell'offerta che da necessità di differenziazione. Il Nucleo di valutazione auspica che, come accaduto per il CdL in Studi umanistici, le Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena ed Arezzo riescano a definire una programmazione condivisa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative sul territorio della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 25 marzo 2011 nell'Aula Magna Storica dell'Università. Presenti il Magnifico Rettore, il Prorettore alla Didattica ed i Presidi di Facoltà. Invitate le Rappresentanze degli Enti Locali (Regione, Comuni, Province), le principali Istituzioni economiche (Banche e Fondazioni Bancarie), gli Ordini Professionali, le Associazioni di categoria, gli Uffici Scolastici Provinciali, le Organizzazioni Sindacali.

Il Rettore ha illustrato i criteri fondamentali dell'adeguamento alla nuova normativa dei nuovi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale - in particolare relativamente alla ridefinizione dei CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 270/04 - soprattutto nel rispetto del D.M. 22 settembre 2010 n. 17. Il processo ha comportato una revisione complessiva degli ordinamenti didattici ed è stato attuato in linea con il principio della sostenibilità dell'offerta formativa nel tempo. Il Prorettore alla Didattica ha dettagliatamente illustrato gli aspetti qualificanti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di nuova istituzione, con particolare riferimento al rapporto Università-Territorio, sottolineando come la coerenza tra progettazione dell'Offerta Formativa ed esigenze del mondo del lavoro costituisca un obiettivo primario nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico nel settembre 2008 ed aggiornate nella seduta del 21 dicembre 2010. Dopo gli interventi dei Presidi, un proficuo confronto con le parti sociali ha evidenziato argomenti e proposte che, approfondite e sistematizzate, forniscono utili indicazioni in vista della attivazione dell'Offerta Formativa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 3 marzo 2011 si è riunito presso l'Università degli Studi di Firenze, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, che presiedeva l'adunanza, del Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna" di Pisa, del Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, del Direttore dell'Istituto italiano di Scienze umane, del delegato del Presidente della Regione Toscana e di due rappresentanti degli studenti.

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, preso atto delle proposte di nuova istituzione di corsi di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Siena e avuto riguardo delle considerazioni svolte ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia (LM-78 classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale interclasse si pone come obiettivo l'acquisizione di competenze che integrino la conoscenza filosofica e quella storica. Il laureato magistrale dovrà essere messo in grado di approfondire la conoscenza del passato alla luce di categorie filosofiche e della storia della cultura. Nello stesso tempo, il corso di studi porrà l'accento sullo sviluppo storico della filosofia proponendosi come obiettivo formativo un laureato magistrale dotato di profonda cultura umanistica. La specificità della tradizione filosofica italiana, del resto, è da sempre caratterizzata dal privilegio della dimensione storica e una esplicita coniugazione dei saperi storici e filosofici intende riprendere lo spirito che ha animato questa tradizione. Un nucleo ampio di discipline comuni assicurerà una base di conoscenze in ambito storico e filosofico che gli studenti potranno poi utilizzare in uno dei due percorsi -storico o filosofico-. Il nucleo della preparazione comune è preponderante, in modo da assicurare una consapevolezza storica anche nell'approccio alle discipline filosofiche e, d'altro canto, una consapevolezza filosofica anche nelle discipline storiche. Per gli studenti che, poggiando su di una ampia preparazione maturata in ambito storico, decideranno poi di approfondire il percorso filosofico conseguendo la laurea magistrale nella classe di "Scienze filosofiche", la laurea magistrale interclasse garantisce una approfondita preparazione nell'ambito degli studi storico-filosofici, che assicuri poi una padronanza dei metodi e delle conoscenze necessarie per lo studio della Filosofia teorica e pratica, anche alla luce delle conoscenze acquisite nell'ambito storico-filosofico. Sviluppando l'approfondimento storico della problematica filosofica, il corso consentirà di acquisire conoscenza e capacità di analisi delle fonti (edite e inedite, documentarie, iconografiche, informatiche) e piena padronanza degli autori e dei testi, degli strumenti di indagine e dei metodi, delle tradizioni interpretative e del dibattito storico critico contemporaneo, utilizzando a tal fine anche discipline afferenti alla storia (L-ANT/02, M-STO/04, M-STO/08). Il percorso formativo consentirà allo studente di applicare le conoscenze acquisite in ambito storico-filosofico e storico-culturale alle molteplici diramazioni dell'odierno dibattito epistemologico ed ermeneutico, alle fondamentali prospettive di filosofia della conoscenza, di filosofia della mente, di filosofia del linguaggio, di filosofia dell'arte, della logica, dell'etica (M-FIL 01/02/03/04/05). Lo studente acquisirà inoltre la capacità di impostare un progetto di ricerca originale, muovendosi su un piano interculturale, mostrando determinazione di giudizi autonomi su temi inerenti il dibattito filosofico anche contemporaneo e capacità di orientarsi nei nuclei tematici che riguardano la cultura filosofica occidentale al pensiero di altre culture (M-DEA/01, M-FIL/03, M-FIL/06).

Analogamente, agli studenti che a un certo punto opereranno per il percorso storico e che conseguiranno la laurea magistrale nella classe di "Scienze storiche", sarà garantita la possibilità di acquisire conoscenze disciplinari e capacità di indirizzarsi verso la ricerca storica. La termine del suo percorso pertanto, il laureato magistrale dovrà essere in grado di conoscere a livello generale le maggiori problematiche relative alle grandi aree/epoche in cui si articola il passato umano, coniugandole con approfondite conoscenze della storia del pensiero filosofico. Egli dovrà anche dimostrare di essere in grado di elaborare a livello monografico e in maniera originale uno specifico tema, contestualizzandone la collocazione cronologica e spaziale-geografica, controllando la più significativa letteratura scientifica disponibile sul tema e padroneggiandone le principali metodologie e i diversi approcci, e ricorrendo a documentazione di prima mano.

Il percorso formativo comprenderà una preparazione che spazi dall'età classica a quella contemporanea (L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04), dall'archivistica alla geografia (M-STO/08, M-GGR/01). Oltre a ciò egli sarà impegnato ad un'approfondita conoscenza di discipline antropologiche, filosofiche e storico-filosofiche che amplino gli orizzonti del proprio sapere (M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/06). Infine, con la produzione di una dissertazione di laurea magistrale originale e innovativa, avrà modo di proporre i risultati di una ricerca che, su fonti edite o di prima mano, dimostri l'acquisita padronanza delle tecniche del settore.

Il percorso formativo è progettato in modo da garantire ai laureati magistrali una preparazione integrata seppur caratterizzata in ambito storico-filosofico e filosofico. Gli esami obbligatori nelle discipline storico-filosofiche e storiche costituiscono la base di conoscenze indispensabili che verranno applicate anche ad altre discipline filosofiche, di ambito teorico o pratico, e ad ambiti della cultura classica o scientifica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nel Corso di Laurea magistrale interclasse dovranno possedere conoscenze approfondite negli ambiti disciplinari che caratterizzano il corso di laurea magistrale e in particolare: 1. aver ampliato e organizzato in un quadro sistematico più generale le conoscenze acquisite nel ciclo di studi precedente; 2. aver acquisito una base di conoscenze ampie, dettagliate e aggiornate su almeno uno dei settori delle scienze storiche e delle scienze filosofiche, comprendendo in queste conoscenze la capacità di tenere presenti i più importanti e diversificati approcci metodologici e interpretazioni storiografiche e filosofiche. L'acquisizione di tali conoscenze dovrebbe andare di pari passo con la crescita nello studente della capacità di identificare un problema e di considerare il carattere sempre aperto del dibattito storiografico e filosofico. 3. aver approfondito la conoscenza degli strumenti storiografici e critici più recenti, delle proposte ermeneutiche e della più recente storiografia 4. aver perfezionato la strumentazione (filologica, storiografica, linguistica) necessaria per una lettura autonoma dei testi storici e filosofici 5. aver sviluppato la capacità di comprensione dei problemi di natura epistemologica, gnoseologica, ermeneutica e delle questioni fondamentali della filosofia politica e morale di indirizzo normativo.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite principalmente attraverso: 1. lezioni frontali e discussioni guidate; 2. esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza

filosofica e storico filosofica; 3. partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali ed internazionali; 4. preparazione di elaborati scritti; 5. produzione della tesi di laurea magistrale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante: 1. esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta; 2. valutazione degli elaborati (tesine, relazioni individuali e di gruppo); 3. valutazione della tesi di laurea magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali nel Corso di Laurea magistrale interclasse dovranno essere in grado di: 1. tenersi informati sui nuovi sviluppi del dibattito storico e filosofico; 2. affrontare le analisi testuali alla luce degli strumenti storiografici e delle proposte ermeneutiche e critiche più recenti; 3. applicare la strumentazione filologica, storiografica, logica e linguistica alla lettura autonoma dei testi; 4. impostare linee di ricerca innovative in campo storico e filosofico, come nelle problematiche multiculturali; 5. applicare le conoscenze acquisite a nuovi problemi sociali, economici, culturali e morali; 6. comprendere e saper inquadrare le analisi e le soluzioni offerte, discuterle criticamente e vederne le relazioni con altri campi del sapere.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite principalmente attraverso: 1. lezioni frontali e discussioni guidate; 2. esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza filosofica e storico filosofica; 3. partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali ed internazionali; 4. preparazione di elaborati scritti; 5. produzione della tesi di laurea magistrale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante: 1. esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta; 2. valutazione degli elaborati (tesine, relazioni individuali e di gruppo); 3. valutazione della tesi di laurea magistrale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali nelle classi di Scienze filosofiche e di Scienze storiche dovranno essere in grado di: 1. applicare le conoscenze acquisite nei diversi contesti professionali dell'organizzazione, della gestione e della amministrazione pubblica e privata, della cultura, della mediazione culturale e della produzione intellettuale, alla luce di capacità critiche autonome; 2. stabilire rapporti tra le conoscenze filosofiche, storiche e scientifiche acquisite e le problematiche poste dalla propria attività professionale; 3. tradurre nell'attività professionale, specialmente nel caso di attività di organizzazione e mediazione culturale, la prospettiva storica e interculturale maturata. Tali capacità saranno acquisite principalmente attraverso: 1. ricerche autonome su argomenti specifici; 2. partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali ed internazionali; 3. partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni; 4. preparazione di elaborati scritti; 5. partecipazione ad attività utili per l'inserimento nel mondo delle professioni; 6. partecipazione a seminari preparatori alla tesi di laurea magistrale. La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante: 1. esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta; 2. valutazione degli elaborati (tesine, relazioni); 3. valutazione della tesi di laurea magistrale.

L'enfasi posta dal Corso di Studi sull'addestramento alla ricerca implica una forte e costante sollecitazione degli studenti a sviluppare la propria capacità di elaborare giudizi autonomi, motivati e articolati. Tale sollecitazione si basa su un incoraggiamento a conoscere le più aggiornate risultanze della ricerca disciplinare in ognuna delle aree di specializzazione e d'indirizzo del corso di studi ma anche a essere in grado di arricchire quella conoscenza elaborando apporti originali. Particolare rilevanza in tal senso assumono due tratti caratteristici del corso di studi: il costante confronto con le fonti e l'insistito accento sulla pluralità degli approcci e delle interpretazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali nel corso interclasse saranno in grado di argomentare i temi della propria ricerca ad un livello avanzato di specializzazione. La consapevolezza delle differenze dei vari periodi e contesti storici sarà tradotta in una capacità di utilizzare i registri orali, scritti e multimediali con padronanza. Essi dovranno essere in grado di elaborare ed organizzare, sia nella esposizione orale che in quella scritta, uno stile adeguato alla comunicazione delle proprie idee, utilizzando le tipologie testuali standard del proprio settore scientifico, come la recensione, il saggio critico, la relazione entro tempi definiti, la redazione di papers preparatori. Dovranno saper differenziare la propria tecnica di trasmissione di conoscenze a seconda del circuito di comunicazione prescelto.

Saranno dunque in grado di dominare le tecniche della comunicazione storiografica con interlocutori specialisti, essendo cioè pronti a trasmettere contenuti specifici avanzati, e non specialisti, capaci quindi di divulgare le più aggiornate acquisizioni della ricerca. Dovranno mettere in rapporto le peculiarità del discorso storico e filosofico con altri ambiti disciplinari.

Importanza non secondaria avrà la capacità da parte del laureato magistrale di presentare e valorizzare lo specifico oggetto della propria ricerca come elemento di un più ampio quadro problematico di interesse, al fine di ribadire l'unità e la complessità dello studio a livello di laurea magistrale. Le abilità comunicative saranno sviluppate attraverso attività orali e scritte finalizzate alla corretta pianificazione dei tempi e all'uso di differenti modalità di comunicazione del sapere (divulgativa, scientifica, didattica ecc.).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno aver sviluppato duttilità nel comprendere ed argomentare e capacità di organizzazione autonoma dei propri percorsi di ricerca, anche in prospettiva di una continuazione degli studi (dottorati o lauree specialistiche aggiuntive o masters). Dovranno inoltre aver sviluppato la capacità di orientarsi nell'offerta formativa di alta specializzazione mediante una piena consapevolezza dei diversi orientamenti della ricerca nel campo delle scienze umane e della comunicazione del sapere. Dovranno studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo.

Per fare questo il corso guida lo studente non solo a conoscere ma a sfruttare in totale autonomia i principali luoghi di accumulazione delle conoscenze e dell'informazione, sia in campo storico che filosofico: archivi, biblioteche, cartoteche, centri di documentazione, basi di dati on line, luoghi di organizzazione dell'informazione di ogni tipo. Tali capacità di apprendimento saranno acquisite mediante partecipazione alle varie attività didattiche (lezioni, seminari), partecipazione a eventi culturali (conferenze, dibattiti, workshops), consultazione di testi di diverso orientamento critico. L'acquisizione di tali capacità verrà valutata mediante le seguenti modalità: esami di profitto e prove di valutazione scritta, esercitazioni nel corso delle attività didattiche, valutazione della tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze necessarie per l'accesso e i requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, dove sono altresì indicate le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

1. La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad un'apposita Commissione di Laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.
2. La prova finale, alla quale è attribuito particolare rilievo come attestazione conclusiva del percorso di studio magistrale, consiste nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento originale e di notevole impegno, concordato con un docente-relatore che segue lo studente durante la ricerca e la stesura del testo.

Nell'elaborato e nella discussione il candidato deve dimostrare padronanza di metodo, piena capacità di utilizzare le fonti prescelte e approfondite conoscenze della bibliografia e del dibattito inerente al tema.

La redazione della tesi e la sua discussione di fronte alla Commissione dovranno verificare che il laureato magistrale abbia acquisito una conoscenza avanzata nel proprio campo di studi, che gli consenta di elaborare idee e prospettive di ricerca originali mediante una applicazione criticamente consapevole degli strumenti di ricerca utilizzati e che abbia la capacità di individuare prospettive innovative nel proprio campo di indagine; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare efficacemente in forma scritta e orale.

Alla prova finale è attribuito il valore di 15 cfu: nella valutazione si terrà conto particolare della qualità del lavoro svolto, dell'originalità e della maturità dell'analisi. La votazione della prova finale è attribuita tenendo conto, sulla base della media ponderata delle votazioni riportate negli esami di profitto, della qualità e della novità del lavoro di tesi sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

3. Il Comitato per la Didattica può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte non italiano ma in una delle altre lingue della Comunità Europea.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Per i laureati nella laurea magistrale interclasse sono possibili sbocchi professionali legati alla gestione delle risorse umane e in generale tutti i ruoli che richiedano capacità relazionali e di sintesi. I laureati magistrali potranno inoltre accedere ai Master di secondo livello. I laureati magistrali possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Inoltre saranno in possesso dei requisiti necessari per partecipare alle selezioni per l'accesso alle Scuole di dottorato, anche in funzione di una eventuale carriera universitaria.

Sono possibili inoltre sbocchi professionali nel campo del giornalismo (previo periodo di praticantato e superamento dell'esame di stato previsto), dell'editoria tradizionale e multimediale e presso enti pubblici e privati operanti nei settori dei servizi culturali (biblioteche, archivi, centri di documentazione e di ricerca storica, musei), nel recupero delle attività tradizionali e nella tutela del patrimonio storico e del turismo culturale. Il laureato magistrale può inoltre accedere a corsi di terzo livello (dottorati di ricerca, masters) che affinino ulteriormente la sua formazione di ricercatore anche con la prospettiva di intraprendere la professione di ricercatore o docente universitario nelle discipline storiche o filosofiche, seguendo il relativo iter concorsuale previsto dalla normativa vigente.

Per i laureati magistrali in entrambe le classi le posizioni lavorative si collocano, indicativamente, nei settori sotto indicati (senza esclusione di altri non nominati), con riferimento alla classificazione delle professioni ISFOL-ISTAT:

- 2.5.3.4.1 Storici
- 2.5.3.4.4 Filosofi
- 2.5.4.5.1 Archivist
- 2.5.3.2.3 - Geografi
- 2.5.4.1.4 - Redattori di testi tecnici
- 2.5.4.5.2 - Bibliotecari
- 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei
- 2.5.4.4.2 - Revisori di testi
- 2.6.2.5.1 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivist - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

**Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Le ragioni per l'istituzione di questo corso interclasse sono di diversa natura. Innanzitutto, la collaborazione tra i docenti di Storia e i docenti di Filosofia, si è già concretizzata da qualche anno con l'istituzione di un corso di laurea triennale in Scienze Umane, che ha registrato peraltro una favorevole accoglienza da parte degli studenti e un risultato lusinghiero dal punto di vista delle iscrizioni. Inoltre, un confronto tra storici e filosofi sulle modalità con le quali pensare società e cultura, è stato sempre nella tradizione di questa facoltà e uno dei suoi tratti distintivi, fin dalla sua fondazione nei primi anni '70, sia al livello della ricerca che della didattica. Una responsabile considerazione dei possibili sbocchi professionali dei laureati magistrali ha fatto sì che si ponesse al centro della presente proposta di riordino, anche la preoccupazione di garantire agli studenti gli strumenti, in termini di formazione culturale e di crediti formativi, necessari per l'accesso alla classe d'insegnamento in Storia e Filosofia nelle scuole medie superiori. Infine, le competenze dei docenti presenti negli attuali corsi di laurea magistrali in Storia e in Filosofia coprono un arco sensibile sia alla curvatura storica della filosofia sia alla riflessione sul sapere e le metodologie storiche, e, nell'assicurare senza forzature una cooperazione scientifica tra le discipline storiche e filosofiche, quelle stesse competenze risulterebbero valorizzate dalla istituzionalizzazione di una prospettiva storico-filosofica.

Attività caratterizzanti

LM-78 Scienze filosofiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica (6 - 6)	6 - 6
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia (12 - 12)	12 - 12
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	L-ANT/02 Storia greca (12 - 12) M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche (12 - 12) M-STO/04 Storia contemporanea (12 - 12)	36 - 36
Storia delle scienze		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		54 - 54

LM-84 Scienze storiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca (12 - 12) M-STO/04 Storia contemporanea (12 - 12)	24 - 24
Storia dei paesi extraeuropei		-
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche (12 - 12) M-GGR/01 Geografia (6 - 6)	18 - 18
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (6 - 6)	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 48

Attività Comuni

settore	crediti minimi comuni	minimo crediti LM-78	minimo crediti LM-84	crediti massimi comuni	minimo crediti LM-78	minimo crediti LM-84
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	12	12	12	12	12	12
M-STO/04 - Storia contemporanea	12	12	12	12	12	12
L-ANT/02 - Storia greca	12	12	12	12	12	12
Totale Crediti comuni	36			36		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-78 Scienze filosofiche	54 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-84 Scienze storiche	48 -
massimo dei crediti in comune:	36 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	66

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-78 Scienze filosofiche	54 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-84 Scienze storiche	48 -
minimo dei crediti in comune:	36 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	24	24	12
Totale Attività Affini		24 - 24		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/04 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 M-GGR/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08)

Alcuni SSD che già compaiono nelle attività caratterizzanti per l'area comune di entrambi i percorsi dell'interclasse sono inseriti tra le attività formative affini o integrative per un duplice scopo: A) rafforzare l'area comune, a completamento di un progetto formativo interdisciplinare; B) consentire agli studenti di approfondire la propria preparazione su alcune delle materie fondanti del corso di studi; gli studenti potranno così conferire un carattere di maggiore specificità alla loro formazione, privilegiando un ambito sul quale potrà indirizzarsi anche la prova finale.

In particolare:

il SSD L-ANT/02 è stato reinserito nelle attività affini del curriculum storico, per l'intendimento di offrire allo studente un percorso cronologicamente completo delle sue conoscenze storiche e per il carattere formativo della disciplina;

il SSD M-GGR/01 è stato reinserito nelle attività affini del curriculum storico al fine di incrementare le conoscenze dei contesti geografici e di consentire agli studenti il conseguimento del totale dei cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento (12 cfu);

il SSD M-STO/04 è stato reinserito nelle attività affini del curriculum storico, sia come necessario approfondimento (all'interno di questo settore, tradizionalmente, vengono impartiti corsi di Storia della storiografia, 'Storia Economica' e 'Storia dell'espansione europea') sia per la necessità di acquisire cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento; il SSD M-STO/08 è stato reinserito nelle attività affini del curriculum storico per il rilievo che tradizionalmente ha avuto questa disciplina in questa sede, e per perfezionare le conoscenze archivistiche di base già acquisite dallo studente nel corso di studi;

il SSD M-FIL/01 è stato reinserito nelle attività affini del curriculum filosofico per consentire sia l'approfondimento di temi di carattere filosofico generale o più specificamente relativi alla teoria della conoscenza (sono tradizionalmente offerti corsi di 'Epistemologia generale' e di 'Filosofia della mete', diversi dalla 'Filosofia teorica' presente nelle caratterizzanti), sia il conseguimento del totale dei cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento (12 cfu);

il SSD M-FIL/06 è stato reinserito nelle attività affini del curriculum filosofico al secondo anno (con programmi diversi rispetto al primo) per consentire agli studenti di approfondire le loro conoscenze di storia della filosofia, specialmente moderna e contemporanea.

Si è ritenuto inoltre necessario inserire tra le attività affini o integrative i SSD M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/07, M-FIL/08 (previsti per il curriculum filosofico) e L-LIN/01, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02 (previsti per il curriculum storico) per fornire ai laureati una solida preparazione di carattere filosofico, storico-filosofico e storico, e buone conoscenze filologiche e letterarie, e per dare inoltre agli studenti che lo desiderino la possibilità di acquisire i requisiti previsti per l'abilitazione all'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria.

In particolare:

il SSD L-LIN/01 è stato inserito, oltre che per lo specifico valore culturale della disciplina, per consentire agli studenti il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD L-FIL-LET/04 è stato inserito per agevolare la comprensione più approfondita di fenomeni della storia e della cultura antica, medievale e moderna, e per consentire agli studenti il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD L-FIL-LET/10 è stato inserito al fine di consentire l'approfondimento della dimensione più propriamente culturale della storia italiana e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD L-FIL-LET/11 è stato inserito al fine di consentire l'approfondimento della dimensione più propriamente culturale della storia italiana contemporanea, anche in considerazione dell'importanza riservata ai temi della contemporaneità nel nostro corso di studi;

il SSD L-FIL-LET/12 è stato inserito al fine di consentire un approfondimento della dimensione più propriamente storico-linguistica della cultura italiana il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD L-ANT/03 è stato inserito per completare la conoscenza del mondo antico e per consentire il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-STO/01 è stato inserito per consentire l'approfondimento della storia medievale e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-STO/02 è stato inserito per consentire l'approfondimento della storia moderna e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/02 è stato inserito per favorire un'adeguata consapevolezza di tipo logico dei metodi della conoscenza scientifica e in vista del conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/03 è stato inserito per consentire l'approfondimento dei concetti etici e di valore e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/04 è stato inserito per una migliore comprensione dei fenomeni culturali, nella loro dimensione artistica e storica, e per consentire il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/05 è stato inserito per consentire l'approfondimento filosofico dei fenomeni linguistici e comunicativi e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/07 è stato inserito al fine di consentire un adeguato approfondimento dal punto di vista storico-filosofico della cultura antica;

il SSD M-FIL/08 è stato inserito al fine di consentire un adeguato approfondimento dal punto di vista storico-filosofico della cultura medievale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'inserimento tra le caratterizzanti del Corso di laurea magistrale 'Storia e filosofia' delle discipline 'Storia greca' L-ANT/01 e 'Storia contemporanea' M-STO/04 è motivato dalla rilevanza delle suddette discipline per una formazione complessiva dello studente in ambedue i percorsi curriculari in LM-84 (Scienze storiche) e LM-78 (Scienze filosofiche). La centralità, per una preparazione filosofica, delle tematiche della filosofia antica e quindi della Storia greca si coniuga all'importanza, per una preparazione storica, della consapevolezza delle tematiche della Storia contemporanea. Pur nella totale parità di queste con tutte le altre discipline, queste considerazioni legate anche sia alle tabelle ministeriali-centrali sia alla disponibilità di docenti in sede locale hanno condotto all'inserimento di tali discipline nell'ordinamento del corso di studio sin dalla sua istituzione.

RAD chiuso il 19/04/2013